



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

ALTO TREVIGIANO SERVIZI

ACQUA
CORRENTE



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2023

WWW.ALTOTREVIGIANOSERVIZI.IT

VIVERACQUA

— GESTORI IDRICI DEL VENETO —

La sostenibilità è un valore che si coltiva ogni giorno e un percorso in cui ognuno è autore di un futuro di qualità. Conoscenza e consapevolezza sono le basi di questo cammino comune e lo sviluppo sostenibile è l'obiettivo a cui tendere insieme con azioni concrete e quotidiane.

Per i gestori idrici riuniti in Viveracqua la linea da seguire è tracciata: progetti, investimenti, efficienza, innovazione e sensibilizzazione sono i tasselli che da tempo la compongono.

Al centro di questo agire condiviso, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della risorsa acqua, la valorizzazione dei territori, il benessere di comunità e imprese.

***"Sostenibilità Condivisa,
la responsabilità
di garantire fin da ora
un futuro di qualità
alle generazioni
che verranno".***



**Sostenibilità
Condivisa**
PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AL 31 DICEMBRE 2023

*La più grande minaccia
al nostro pianeta è la convinzione
che lo salverà qualcun altro.*

ROBERT SWAN



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
ANNO 2023

CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ



CAPITOLO 1

Lettera agli stakeholder.....	06
Highlights 2023.....	08
1.1 La nostra realtà e la nostra storia.....	12
1.2 L'approccio alla sostenibilità e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.....	20
1.3 Il dialogo e il confronto con gli stakeholder.....	26
1.4 Il processo di analisi di materialità.....	28

GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER



CAPITOLO 2

2.1 Il modello di Governance.....	36
2.2 La responsabilità nel business.....	44
2.3 La creazione del valore condiviso.....	52
2.4 Le ricadute economiche e occupazionali sul territorio.....	55

SISTEMA IDRICO INTEGRATO



CAPITOLO 3

3.1 Il servizio di acquedotto di ATS.....	62
3.2 Il servizio di fognatura e depurazione di ATS.....	76
3.3 Investimenti per il miglioramento di servizi, infrastrutture e reti.....	86
3.4 La relazione con i clienti e la qualità del servizio.....	95
3.5 Impatto delle tariffe e accesso all'acqua.....	108
3.6 La gestione responsabile della catena di fornitura.....	114

LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ



CAPITOLO 5

5.1 Le persone di ATS.....	144
5.2 Le politiche di gestione, valorizzazione e benessere del personale.....	147
5.3 La crescita del personale tramite la formazione.....	153
5.4 Salute e sicurezza sul lavoro.....	159
5.5 Rapporti con le comunità locali: istituzioni, territorio e educazione ambientale.....	166

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



CAPITOLO 4

4.1 La tutela dell'ambiente e la protezione della biodiversità.....	120
4.2 Energia, emissioni e azioni per il clima.....	125
4.3 Gestione dei rifiuti in ottica circolare.....	136

GUIDA ALLA LETTURA



CAPITOLO 6

6.1 Nota metodologica.....	174
6.2 Tabelle dati.....	176
6.3 GRI Content Index.....	189

Bilancio di Sostenibilità 2023

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Carissimi,
siamo ormai arrivati
alla settima edizione
del Bilancio di Sostenibilità
di Alto Trevigiano Servizi.

Come ogni anno, anche il 2023 è stato un anno di conferme e di novità, un anno che ha visto questo Consiglio di Amministrazione pienamente operativo anche sulla sostenibilità. Siamo di fronte a un mondo che cambia rapidamente, altrettanto rapida deve essere la capacità delle aziende di stare al passo con le richieste di rinnovamento e di contrasto al cambiamento climatico. La complessità del periodo storico ci impone una maggiore attenzione all'ascolto del territorio e delle comunità che vi abitano per creare un sistema basato sulla fiducia e volto a massimizzare il contributo nel percorso di crescita sostenibile.

In quest'ottica il lavoro di ATS per il 2023 si è posto come traguardi: investire su tutto il territorio per garantire un servizio sempre migliore, realizzare la sostenibilità sociale, economica e ambientale nelle proprie attività seguendo quanto definito dall'Agenda

ONU 2030, e far crescere i nostri oltre 300 collaboratori che ogni giorno permettono che tutto ciò diventi realtà grazie al loro impegno.

Preservare l'acqua delle nostre sorgenti, garantire qualità e utilizzo della risorsa idrica a tutti i cittadini, e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sono la base delle nostre attività sia in fase di progettazione di nuovi impianti sia durante le normali attività. Abbiamo investito oltre 113 milioni di euro nell'ultimo triennio per aumentare l'efficienza idrica delle reti e garantire la continuità nella fornitura ai cittadini oltre che nelle infrastrutture necessarie per assicurare il funzionamento dell'intero ciclo idrico. Questo aumento si ripercuote positivamente sul livello di investimento pro-capite, che nel 2023 ammonta a 93 euro per abitante del territorio servito, ben al di sopra della media nazionale e del Nord-Est dell'Italia (pari rispettivamente a 62 e 59 euro per abitante).

Il PNRR si è dimostrato una grande opportunità per ATS per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, e la necessità di ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture. Infatti, grazie al PNRR, in linea con

i propri obiettivi, ATS ha ricevuto 10 milioni di euro di finanziamento per il progetto di ampliamento dell'impianto di Depurazione di Salvatronda a 120.000 Abitanti Equivalenti e la piattaforma di trattamento. Il lavoro non si ferma qui, con altri 14 milioni di euro sono stati finanziati sei progetti di fognatura e depurazione sostenibili di ATS per i quali è stato riconosciuto il parere favorevole di ammissibilità da parte del Ministero.

Per ATS è fondamentale riuscire ad erogare con precisione e tempestività i servizi a noi affidati, favorire il benessere e la crescita individuale delle persone, garantire un clima aziendale buono e stimolante, tutelare la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti sui luoghi di lavoro e investire sulla loro formazione. Per cogliere queste opportunità e perseguire lo sviluppo industriale e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ATS ha investito nella sua risorsa più preziosa, le persone. L'anno 2023 ha visto l'inserimento di ben 26 nuove risorse a fronte di 10 pensionamenti: una crescita significativa che conferma il legame virtuoso tra crescita e sviluppo anche in termine di distribuzione dei risultati sul territorio e sul mercato del lavoro.

ATS, consapevole dei rapidi cambiamenti della società in cui viviamo e lavoriamo e delle innovazioni tecnologiche necessarie per garantire un servizio idrico integrato al passo con i tempi, ha erogato nel 2023 oltre 8.000 ore

di formazione ai collaboratori (+19% rispetto al 2022). Inoltre, consapevole dell'importanza di salute e sicurezza nel mondo lavorativo, ATS ha deciso di investire anche sulla formazione in quest'ambito erogando ben più di 3.200 ore ai collaboratori. Grazie a questa scelta e alle politiche di gestione messe in campo, ATS può vantare zero infortuni sul lavoro.

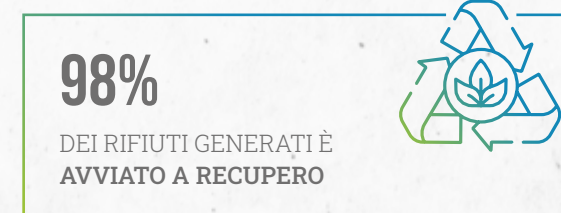
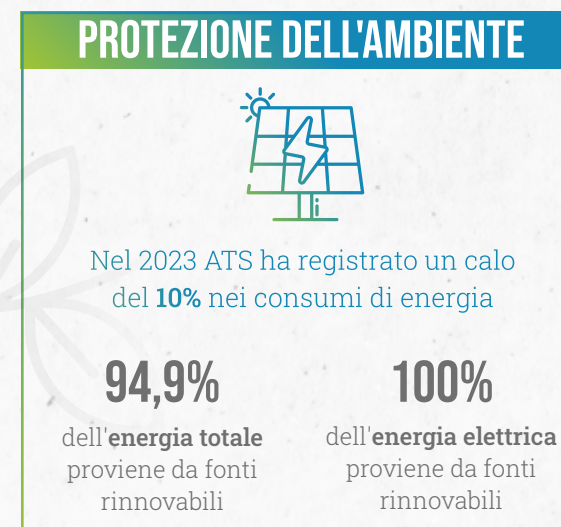
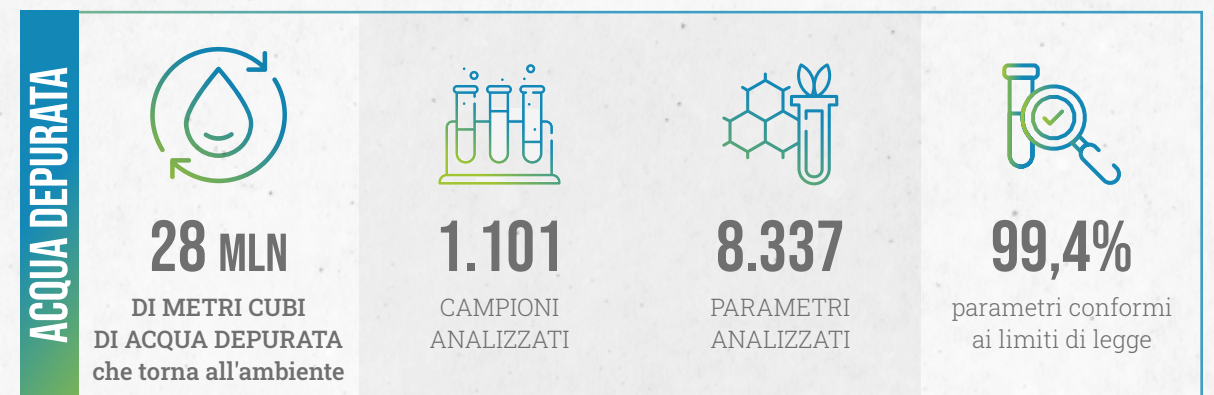
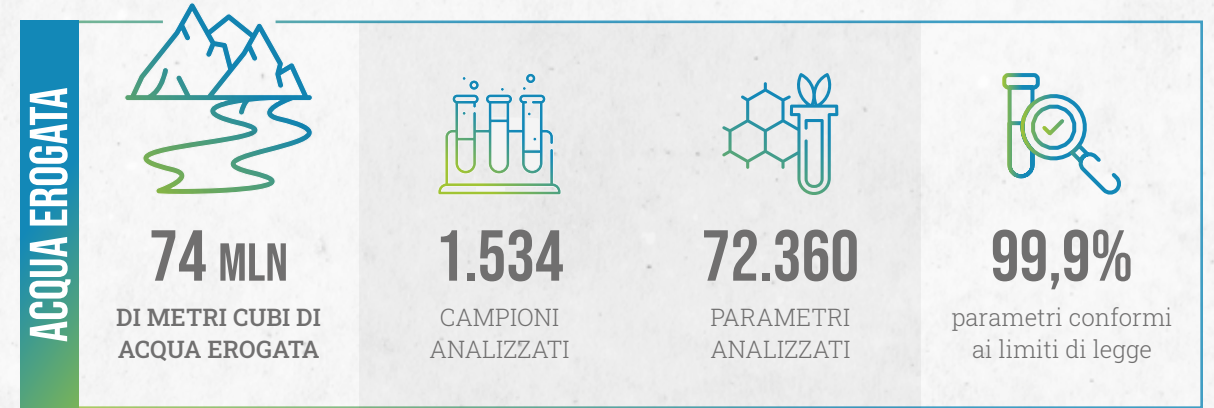
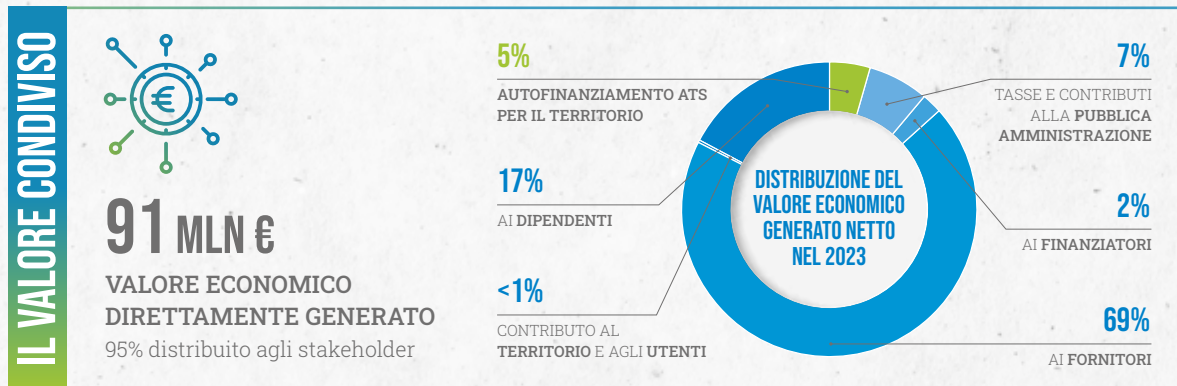
Il complesso di attività fatte da Alto Trevigiano Servizi riflette il valore che si attribuisce alla relazione tra innovazione tecnologica e sostenibilità per dare forza ad una prospettiva di sviluppo sostenibile, alla sua condivisione con tutti i principali stakeholder, partner, clienti, fornitori e persone di ATS, senza i quali non si sarebbe arrivati a raggiungere i risultati che presentiamo oggi.

Gli straordinari risultati raggiunti nell'anno e la pubblicazione di questo documento sono stati possibili grazie all'impegno e alla dedizione di tutte le persone di ATS. Vogliamo ringraziarle una ad una per aver contribuito in modo significativo a questo traguardo con professionalità e dedizione.

Il Consiglio di
Amministrazione



2023 SUSTAINABILITY REPORT HIGHLIGHTS



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 1

CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ

AZIENDA PUBBLICA A
SERVIZIO DEL TERRITORIO



LA NOSTRA REALTÀ E LA NOSTRA STORIA

ATS, acronimo di Alto Trevigiano Servizi Spa, si impegna a fornire il Servizio Idrico Integrato a **52 Comuni⁽¹⁾ situati nel territorio "destra Piave"**, che comprende le province di Treviso, Belluno e Vicenza, posizionandosi tra i principali gestori del Servizio Idrico Integrato nella Regione del Veneto.

(1) Dal 22 gennaio 2024 i Comuni di Alano di Piave e Quero-Vas si sono fusi, per cui i Comuni gestiti da ATS passano da 52 a 51.



52

COMUNI SERVITI
DALLE PREALPI
ALLA PIANURA
PADANA



1.374 KM²

TERRITORIO
DESTRA
PIAVE



360 AB/KM²

ALTA DENSITÀ
ABITATIVA del
territorio servito



250.000

UTENZE SERVITE
(inclusi utenti
indiretti)



236.244

Utenti
ACQUEDOTTO

138.947

Utenti
FOGNATURA

118.255

Utenti
DEPURAZIONE

LA VISION

Il nostro impegno quotidiano per il cittadino e il territorio: garantire un servizio con competenza, qualità e innovazione nel rispetto del ciclo naturale dell'acqua.

ATS opera secondo il modello giuridico di affidamento "in house", essendo una società completamente pubblica e partecipata dai 52 comuni soci.

In conformità con le normative applicabili alle società incaricate direttamente di fornire servizi pubblici secondo il modello *in house providing*, i comuni soci mantengono un controllo equiparabile a quello esercitato sui propri servizi.

Questo controllo avviene indipendentemente dalla percentuale specifica di partecipazione di ciascun comune, in linea con il principio del controllo analogo. Ogni socio di ATS è automaticamente membro del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico

LA MISSION

Eccellere, innovare e garantire un servizio sicuro orientato alle esigenze dell'utenza e del territorio



(CIPCA), che coinvolge tutti gli enti azionisti attuali e futuri della società. ATS ha ottenuto la gestione del Sistema Idrico Integrato dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale fino al 2038.

Fornire il Servizio Idrico Integrato implica una gestione completa della catena del valore, a partire dall'approvvigionamento di beni, servizi e materie prime, concentrandosi sull'attività sinergica tra i settori di adduzione idropotabile, fognatura e depurazione, fino all'erogazione finale agli utenti e ai distributori. Questo impegno si traduce anche nell'efficientamento costante del servizio nel rispetto delle normative e della qualità definita dai regolamenti aziendali.

I VALORI GUIDA DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI



ALTO TREVIGIANO SERVIZI NEGLI ANNI...

La storia di Alto Trevigiano Servizi è un racconto ricco di evoluzioni, crescita e consolidamento nel panorama dei servizi pubblici. Fondata nel 2007, l'anno della sua nascita segna l'inizio di un percorso dedicato all'eccellenza nella gestione di servizi fondamentali per la comunità.

Nel corso degli anni successivi, la società ha compiuto significativi passi avanti attraverso acquisizioni strategiche e fusioni mirate. Nel 2008, l'acquisizione del ramo d'azienda di Schievenin Alto Trevigiano Srl ha ampliato le sue competenze, seguita dalla fusione di Schievenin Gestione in ATS Srl, consolidando ulteriormente la sua presenza sul territorio.

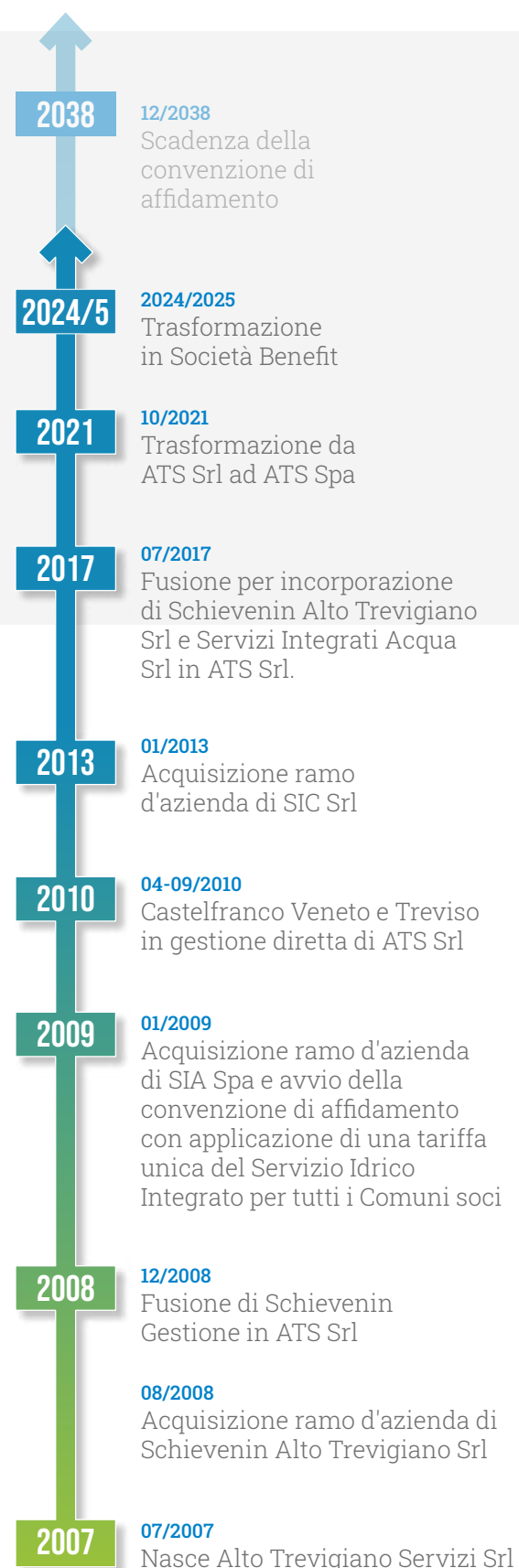
Il 2009 segna un altro importante capitolo con l'acquisizione del ramo d'azienda di SIA Spa e l'avvio di una convenzione di affidamento caratterizzata dall'applicazione di una tariffa unica del SII per tutti i comuni soci. La gestione diretta di Castelfranco Veneto e

Treviso da parte di ATS Srl nel 2010 rafforza ulteriormente la sua presenza operativa.

Il 2013 porta con sé un'altra tappa fondamentale con l'acquisizione del ramo d'azienda di SIC Srl, ampliando la portata dei servizi offerti. Nel 2017, la fusione per incorporazione di Schievenin Alto Trevigiano e Servizi Integrati Acqua in ATS sottolinea la costante volontà di crescere e migliorare.

Il 2021 segna un punto di svolta con la trasformazione da ATS Srl a ATS Spa, evidenziando il percorso di maturità e la volontà di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze della clientela.

Guardando al futuro, il 2038 si profila come un momento di riflessione, con la scadenza della convenzione di affidamento, offrendo nuove opportunità di innovazione e adattamento alle dinamiche in continua evoluzione del settore. La storia di Alto Trevigiano Servizi è un affascinante viaggio attraverso le tappe significative di una società impegnata a fornire servizi di alta qualità alla comunità che serve.





IL TERRITORIO SERVITO DA ALTO TREVIGIANO SERVIZI

ATS gestisce il Servizio Idrico Integrato su un **vasto territorio di 1.374 km²**, caratterizzato da un'alta densità abitativa di 360 abitanti per km² e soggetto a fluttuazioni stagionali dovute alla presenza turistica.

L'intero processo inizia con il prelievo della risorsa dalle fonti di produzione, prosegue con il trattamento per renderla potabile e la distribuzione attraverso una **rete idrica estesa di 4.890 km alle utenze finali**. Dopo l'utilizzo, l'acqua viene raccolta da una **rete fognaria di 1.632 km**, gestita dalla Società, e sottoposta a **depurazione in 65 impianti** per garantire il rilascio di acqua pulita nell'ambiente.

La **qualità dell'acqua è monitorata costantemente** attraverso analisi effettuate da laboratori specializzati. Il territorio complesso servito da ATS richiede l'applicazione di

tecnologie avanzate per ottimizzare i processi e modernizzare i trattamenti, contribuendo a economie di gestione e alla riduzione degli impatti ambientali.

Gli investimenti annuali di ATS si concentrano su soluzioni innovative per migliorare la gestione dell'acqua e delle risorse naturali, riducendo gli impatti negativi.

La superficie servita è ricca di aree naturali protette, come quelle facenti parte della **Rete Natura 2000** e i **siti UNESCO**.

ATS, consapevole dell'importanza della biodiversità in questi luoghi, rispetta la normativa vigente sottoponendo a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) infrastrutture con potenziali impatti sulle Aree Natura 2000 e applicando le necessarie misure di mitigazione.



I COMUNI SERVITI DA ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Provincia di Treviso

1. Altivole
2. Arcade
3. Asolo
4. Borso del Grappa
5. Breda di Piave
6. Caerano di San Marco
7. Carbonera
8. Castelvico
9. Castelfranco Veneto
10. Castello di Godego
11. Cavaso del Tomba
12. Cison di Valmarino
13. Cornuda
14. Crocetta del Montello
15. Farra di Soligo
16. Follina
17. Fonte
18. Gaverina del Montello

19. Istrana
20. Loria
21. Maser
22. Maserada sul Piave
23. Miane
24. Monfumo
25. Montebelluna
26. Moriago della Battaglia
27. Nervesa della Battaglia
28. Paese
29. Pederobba
30. Pieve del Grappa
31. Pieve di Soligo
32. Ponzano Veneto
33. Possagno
34. Povegliano
35. Refrontolo
36. Revine Lago
37. Riese Pio X

38. San Zenone degli Ezzelini
39. Segusino
40. Sernaglia della Battaglia
41. Spresiano
42. Tarzo
43. Trevignano
44. Treviso
45. Valdobbiadene
46. Veduggio
47. Vidor
48. Villorba
49. Volpago del Montello

Provincia di Belluno

50. Alano di Piave
51. Quero-Vas

Da gennaio 2024 i due Comuni si sono fusi nel Comune di Setteville

Provincia di Vicenza

52. Mussolente

LE INFRASTRUTTURE DI ATS AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

1

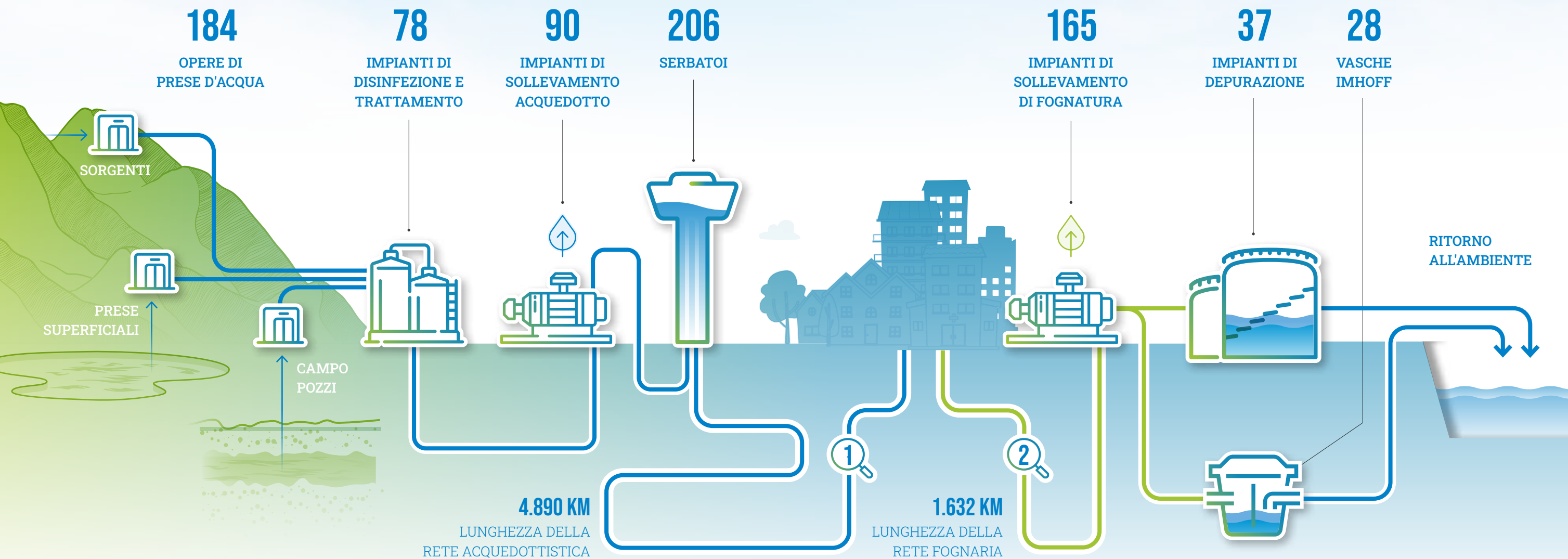
1.534

ANALISI EFFETTUATE
SULL'ACQUA POTABILE

2

1.101

ANALISI EFFETTUATE
SULLE ACQUE REFLUE



 **SERVIZIO DI ACQUEDOTTO**
74,4 mln di m³ immessi nelle reti

 **SERVIZIO DI FOGNATURA**

 **SERVIZIO DI DEPURAZIONE**
28,2 mln di m³ di acque reflue trattate

 **LE ACQUE PULITE E SICURE VENGONO RESTITUITE ALL'AMBIENTE**

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel contesto attuale, l'impegno nei temi ambientali, sociali e di governance (ESG) rappresenta una pietra miliare per le aziende che intendono svolgere un ruolo significativo nella società. ATS, conscia dell'importanza di un approccio sostenibile e responsabile, si erge come esempio di leadership nel settore idrico, integrando gli aspetti ESG nel cuore della sua missione aziendale. Riconoscendo che la sostenibilità va oltre la mera aderenza alle normative, ATS abbraccia volontariamente l'opportunità di influenzare positivamente il suo ecosistema, affrontando le sfide ambientali, promuovendo il benessere delle comunità servite e garantendo una gestione etica e trasparente. L'impegno in ambito ESG è per ATS non solo una responsabilità, ma un catalizzatore di crescita e innovazione, dimostrando come la sostenibilità non sia solo un obbligo, ma un valore fondante per il successo a lungo termine e il contributo positivo alla società nel suo complesso.

Nel suo impegno per un approccio sostenibile, ATS agisce su diverse **macro-aree di intervento**, contribuendo a costruire un sistema resiliente, promuovendo l'innovazione a 360 gradi, migliorando il benessere delle comunità e delle persone, rendendo il territorio attrattivo, favorendo la riproduzione del capitale naturale e adottando una governance responsabile.

In una realtà caratterizzata dalla crescente pressione antropica e dalle fluttuazioni stagionali nel territorio, ATS si impegna in particolare a mantenere un delicato **equilibrio tra l'erogazione di servizi idrici di alta qualità e la tutela dell'ambiente**.

La società, sin dal 2017, ha voluto rendersi consapevole e responsabile del proprio operato in riferimento agli ambiti di sostenibilità, misurando le proprie performance tramite la rendicontazione volontaria e si sta



preparando per rispondere ai nuovi requisiti richiesti dalla CSRD dal 2025⁽²⁾. ATS ha integrato gli obiettivi economico-finanziari con quelli sociali e ambientali, anticipando le tempistiche normative e sviluppando competenze specifiche per affrontare le sfide emergenti.

Gli sforzi di ATS sono guidati da **sette principi etici**, sottolineando il rispetto, la tutela della persona, l'osservanza delle leggi e l'imparzialità. Confermati nella **Carta del Servizio Idrico Integrato**, questi principi formalizzano gli impegni della società nei confronti degli utenti, nel perseguimento del miglioramento continuo dei servizi forniti.

IL CONTRIBUTO AGLI SDGS

Nel 2015, l'ONU ha delineato un quadro ambizioso e globale per la costruzione di un futuro sostenibile attraverso l'Agenda 2030, introducendo i **Sustainable Development Goals** (SDGs), ovvero 17 obiettivi cruciali per promuovere uno sviluppo sostenibile a livello mondiale. Questi obiettivi abbracciano una vasta gamma di sfide globali, inclusi il contrasto alle disuguaglianze, la lotta al

cambiamento climatico, l'assicurazione di accesso alla formazione e alla salute e alla sicurezza, la promozione della parità di genere, l'incoraggiamento all'innovazione e la promozione di pratiche di produzione e consumo sostenibili. I 193 Stati firmatari dell'**Agenda 2030**, insieme a tutte le componenti della società, sono chiamati a contribuire attivamente per raggiungere questi obiettivi e creare un mondo più equo, resilienti e sostenibile per le generazioni future.

L'obiettivo è implementare un approccio integrato coinvolgendo governo, istituzioni locali, comunità e individui, aderendo al programma delle Nazioni Unite per affrontare con successo le sfide del cambiamento climatico e promuovere l'uso sostenibile delle risorse idriche.

ATS E GLI SDGS

ATS, nel suo impegno costante verso la sostenibilità, ha identificato categorie chiave di SDGs a cui apporta un contributo prioritario.

Tra questi **obiettivi prioritari** rientrano il

MACROAREE DI INTERVENTO:



per un sistema resiliente



per l'innovazione a 360 gradi



per il benessere di comunità e persone



per un territorio attrattivo



per una riproduzione del capitale naturale



per una governance responsabile

⁽²⁾ La *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) è una normativa che ha l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'ambito dei requisiti di reporting di sostenibilità, come attualmente previsto dalla Direttiva UE 2014/95/UE, nota anche come Direttiva sull'Informativa Non Finanziaria (NFRD).

SDG 3 (Salute e Benessere), il SDG 6 (Acqua Pulita e Servizi Igienici), il SDG 9 (Industria, Innovazione e Infrastrutture) e il SDG 14 (Vita Subacquea). ATS riconosce l'importanza di affrontare questioni fondamentali come la salute, l'accesso all'acqua, l'innovazione e la conservazione degli ecosistemi marini, ponendoli al centro delle sue iniziative.

Parallelamente, ATS riconosce che esistono SDGs che **dipendono direttamente dalle scelte dell'Azienda stessa**, sottolineando il ruolo chiave che può assumere nel contribuire al SDG 7 (Energia Pulita e Accessibile) utilizzando energia rinnovabile, al SDG 11 (Città e Comunità Sostenibili) nel promuovere comunità resilienti e al SDG 12 (Produzione e Consumo Responsabile), tramite la gestione responsabile delle risorse.

Inoltre, ATS riconosce l'importanza di contribuire ad altri SDGs, quali il SDG 4

(Istruzione di Qualità), il SDG 5 (Parità di Genere), il SDG 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica), il SDG 13 (Azione per il Clima) e il SDG 17 (Partnership per gli Obiettivi). Questi obiettivi completano il quadro di sostenibilità di ATS, evidenziando la sua volontà di promuovere una crescita inclusiva, l'uguaglianza di genere, l'azione climatica e la collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

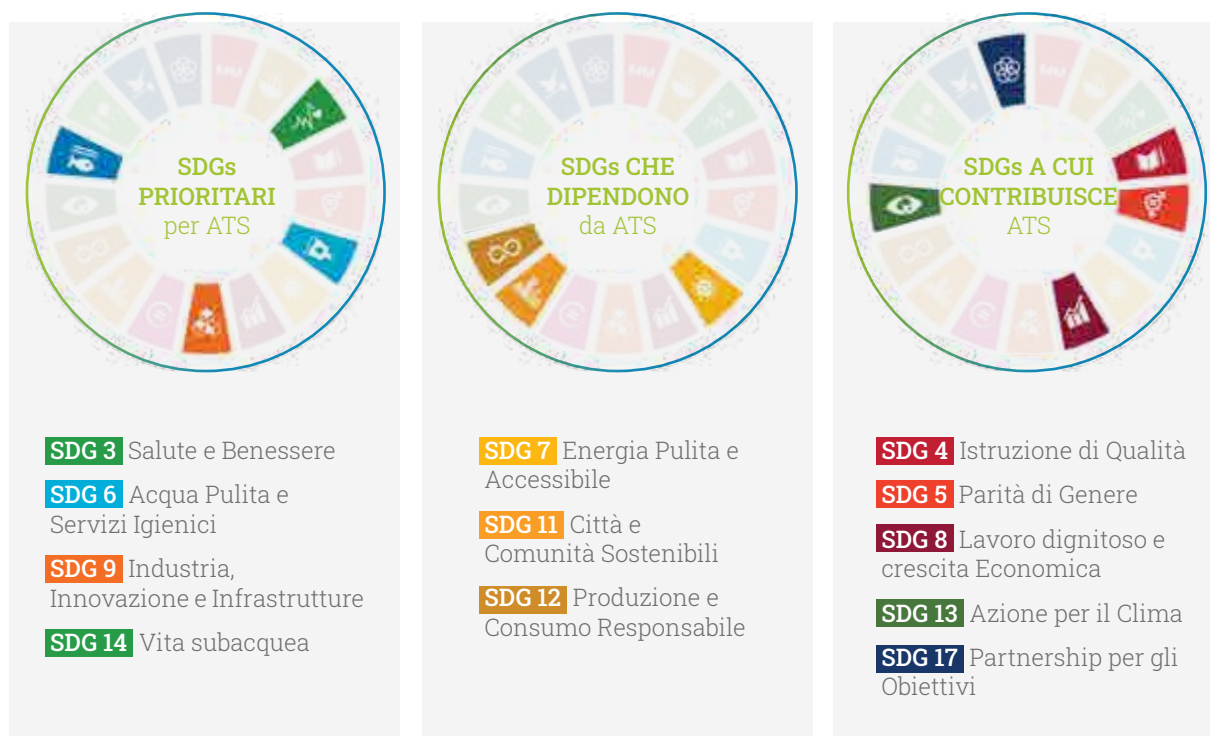
In questo modo, ATS si posiziona come un attore chiave nell'implementazione degli SDGs, riconoscendo la complessità delle sfide globali e orientando il suo impegno verso iniziative concrete e misure specifiche, contribuendo così a costruire un futuro più sostenibile e equo.

Rispetto ai Goals che interessano il servizio idrico, secondo il Rapporto ASviS 2023⁽³⁾ "I territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile"

nella Regione Veneto si osserva un forte miglioramento degli aspetti relativi alla salute e al benessere delle persone (Goal 3), mentre si osservano dei leggeri miglioramenti per i goal sull'istruzione, sulla parità di genere, sul lavoro e la crescita economica, sulle infrastrutture e le innovazioni e sul consumo e produzione responsabile. Nel complesso, rispetto all'anno precedente, la quota di laureati e il numero di formazione continua sono aumentati (Goal 4), come nel caso della parità di genere (Goal 5) che ha contato un maggior numero di donne elette nei Consigli regionali, nonostante la registrazione di valori in aumento del part-time involontario femminile; sono aumentati in generale, senza distinzioni di genere, i redditi pro-capite e i tassi di occupazione (Goal 8).

Gli investimenti economici per l'innovazione delle infrastrutture hanno portato un miglioramento nei dati relativi alle infrastrutture (Goal 9) ed è stato osservato una maggiore consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata come si evince dall'aumento della quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Goal 12). Una stabilità dei trend è stata registrata sia per l'efficienza energetica e la quota di energia rinnovabile sui consumi (Goal 7), sia per il Goal 11 relativo alle città e comunità che vede, nonostante un miglioramento della qualità dell'aria delle città, un incremento del numero di mezzi privati utilizzati dai cittadini per gli spostamenti. Infine, purtroppo si è registrato un peggioramento nei valori relativi all'acqua pulita e ai servizi igienico sanitari a causa della riduzione dell'efficienza idrica rispetto gli anni precedente, un valore che tocca da vicino le realtà come ATS.

In questo panorama regionale e internazionale descritto, ATS è chiamata a contribuire, in quanto società responsabile e al servizio dei cittadini, al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli sforzi della Società si sono concretizzati nell'elaborazione di un Piano Strategico di Sostenibilità per il periodo 2022-2028, che si propone di associare gli obiettivi aziendali di sostenibilità con i Goals delle Nazioni Unite, garantendo così un'impronta globale e orientata verso l'azione concreta per affrontare le sfide ambientali e sociali. Per garantire un'attuazione efficace di questo piano, la Società ha deciso di istituire una funzione aziendale dedicata alla sostenibilità. Questo "sustainability team" sarà una parte riconosciuta della governance aziendale, con il compito di coordinare e presidiare le attività volte al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico. Inoltre, questo gruppo interno avrà il ruolo di sensibilizzare e formare l'intera organizzazione sui temi della sostenibilità, promuovendo una cultura aziendale orientata verso pratiche sostenibili e responsabili.



(3) Rapporto disponibile alla seguente pagina: <https://asvis.it/rapporto-territori/>



UN PROGETTO PER IL FUTURO: IL PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ DI ATS E GLI SDGS

SDG	TARGET ONU	AZIONI	INDICATORE GRI MONITORATO
	Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età	Garantire la salute e sicurezza dei lavoratori. Erogare un servizio sempre più attento, vicino e rispettoso delle esigenze dell'utenza.	GRI 203-2, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5, 401-2, 403-6, 403-9, 416-1*, 416-2(4)*
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	Sensibilizzare ulteriormente al corretto e consapevole utilizzo dell'acqua, attraverso nuove iniziative di educazione ambientale destinate non solo ai più giovani, ma anche ad altre fasce di età.	GRI 404-1
	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze	Implementare le politiche di <i>Diversity & Inclusion</i> attraverso la valorizzazione delle diversità delle persone e la massimizzazione del loro potenziale.	GRI 2-9, 2-10, 401-1, 401-2, 401-3, 404-1, 405-1, 405-2
	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	Incrementare la quota di popolazione collegata alle reti fognarie. Implementare ulteriormente l'attività di controllo degli scarichi attraverso la verifica di conformità ai limiti di emissione indicati dalla normativa e dalle prescrizioni fornite nell'autorizzazione allo scarico, al fine di migliorare la qualità dell'acqua restituita all'ambiente.	GRI 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5, 304-1, 304-4, 306-1, 306-2, 416-1*, 416-2*
	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	Ottenere la certificazione UNI CEI EN ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia" anche attraverso la nomina di un <i>Energy Manager</i> aziendale che ne coordini il processo	GRI 302-1, 302-3
	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti	Affrontare il tema del "lavoro dignitoso" attraverso il percorso di certificazione previsto dalla SA 8000, standard incentrato sulla responsabilità sociale d'impresa e dalla UNI ISO 30415:2021, dedicata agli aspetti della diversità e dell'inclusività.	GRI 201-1, 203-2, 204-1, 302-1, 302-3, 306-2, 401-1, 401-2, 401-3, 403-1, 403-2, 403-4, 403-5, 403-6*, 403-7, 403-9, 404-1, 404-3, 405-1, 405-2

(4) La definizione di ciascun indicatore GRI è presente nel GRI Content Index, in appendice al presente documento. L'associazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile con gli indicatori GRI Standards si è basata sul documento "Linking the SDGs and the GRI Standards" a cura del GRI. Gli indicatori con il simbolo * sono stati aggiunti da ATS sulla base di considerazioni inerenti al contesto operativo del Servizio Idrico Integrato.

SDG	TARGET ONU	AZIONI	INDICATORE GRI MONITORATO
	Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	Aumentare il numero di utenze "deboli" intercettate, al fine di ridurre al minimo l'impatto che la tariffa può avere sulle fasce della popolazione più in difficoltà, integrando il bonus idrico con altre forme di agevolazione.	GRI 201-1, 203-1
	Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Ridurre le emissioni, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria delle città. Migliorare costantemente la riduzione dei rifiuti aziendali e la raccolta differenziata.	GRI 203-1, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	Promuovere iniziative di economia circolare, per ridurre il consumo di materie prime. Continuare nel monitoraggio continuo delle sostanze chimiche utilizzate nei processi di trattamento dell'acqua a garanzia del non rilascio in aria, acqua e suolo di tali sostanze.	GRI 302-1, 302-3, 303-1, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5
	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	Decarbonizzare le attività partendo dall'ampliamento del numero di processi analizzati dal punto di vista delle emissioni climalteranti (ad oggi limitati alla sola depurazione).	GRI 302-1, 302-3, 305-1, 305-2
	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	Incrementare la quota di popolazione collegata alle reti fognarie. Implementare ulteriormente l'attività di controllo degli scarichi attraverso la verifica di conformità ai limiti di emissione indicati dalla normativa e dalle prescrizioni fornite nell'autorizzazione allo scarico, al fine di migliorare la qualità dell'acqua restituita all'ambiente.	GRI 303-2*, 303-4*, 304-1, 304-4
	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	Aumentare il sostegno al territorio attraverso contributi alla collettività, per iniziative ed eventi ad impatto sociale e ambientale.	-

IL DIALOGO E IL CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDER

La consapevolezza della centralità delle relazioni tra ATS e i propri stakeholder (portatori di interesse) ha spinto la Società a implementare, nel corso degli anni, **diversi strumenti di coinvolgimento e dialogo**. Infatti, i **portatori di interesse** quali cittadini, associazioni dei consumatori, utenti, lavoratori, comuni soci, collettività locali, fornitori, finanziatori, regolatori e pubblica amministrazione, **svolgono un ruolo fondamentale nelle scelte e nelle attività della Società** in un contesto complesso e in continua evoluzione come quello del sistema idrico integrato. Per questo, ATS si impegna costantemente per cercare di accrescere la vicinanza e la comprensione reciproca con i propri gli stakeholder per favorire una collaborazione proficua e trasparente.

Gli stakeholder vengono coinvolti in occasione di decisioni significative, come l'emanazione di regolamenti che impattano socialmente, garantendo una partecipazione preventiva. I feedback ottenuti nel tempo testimoniano l'apprezzamento degli stakeholder per questa pratica di coinvolgimento proattivo. Parimenti, le decisioni di rilievo relative alla gestione della società o a processi di rilevanza per la comunità sono condivise con i Comuni soci attraverso apposite assemblee. A conclusione di tali attività di coinvolgimento, l'organo di governo riesamina l'efficacia del processo adottato e, se necessario, apporta modifiche per garantire la continua ottimizzazione delle attività coinvolte.

In quest'ottica vanno considerate le attività di ascolto e scambio, in particolare:

- **Rafforzamento del servizio di prenotazione online** per meglio organizzare gli appuntamenti agli sportelli fisici;
- Sviluppo di progetti per la **targhettizzazione della clientela** e delle sue preferenze;
- Adozione, non solo in via emergenziale, di **forme di lavoro "agile" e smart working** e semplificazione delle procedure nelle pratiche contrattuali;
- Prosecuzione nell'uso di tecnologie avanzate nell'attività di ricerca perdite in rete.



PERSONALE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Intranet aziendale
- Comunicazione interna
- Incontri periodici
- Indagine di *job satisfaction*
- *Smart working*

FORNITORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Codice Etico
- Albo fornitori
- Incontri periodici
- Gestione strutturata per commessa

FAMIGLIE E IMPRESE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Indagini di *customer satisfaction*
- Sportelli e call center
- Sportello Online (SOL)
- Bolletta web
- Sito internet e App
- Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni
- Carta del Servizio Idrico Integrato

COMUNI SOCI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblee dei Soci
- Incontri territoriali
- Incontri individuali

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI REGOLATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici
- Interfaccia coordinata con autorità nazionali tramite consorzio regionale Viveracqua

GENERAZIONI FUTURE

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Progetti didattici di educazione ambientale
- Campagne di sensibilizzazione
- Visite didattiche
- Formazione digitale

COMUNITÀ LOCALE

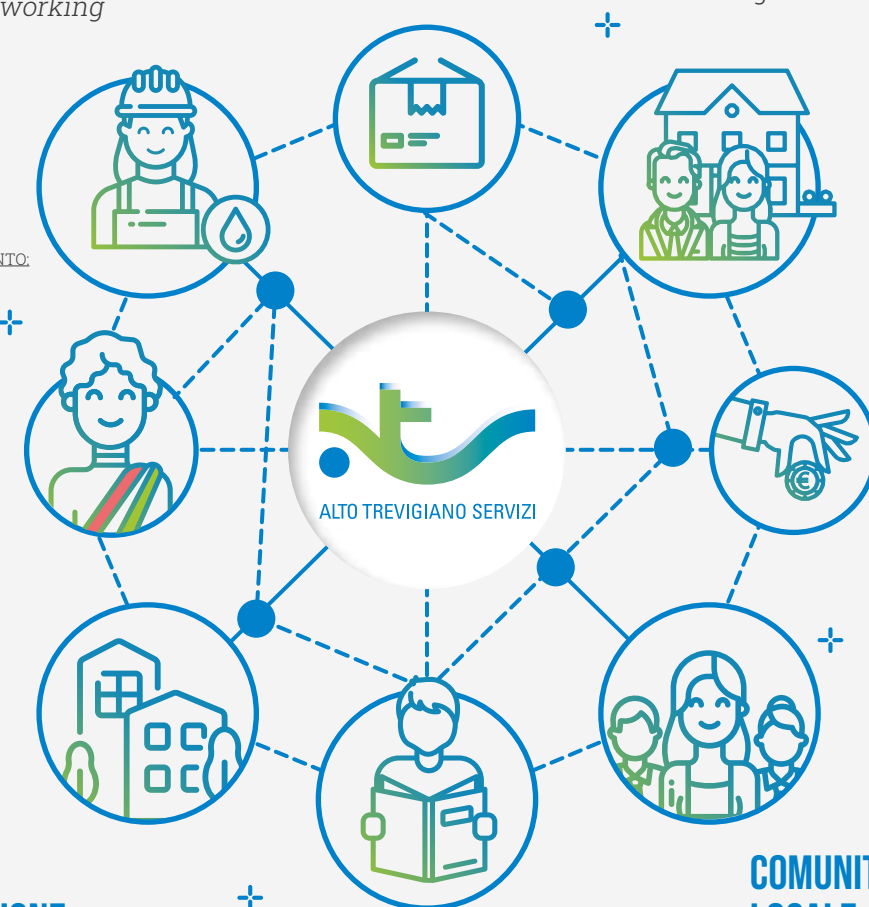
METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Media, stampa e canali social
- ATS alert
- Incontri con comitati locali
- Carta del Servizio Idrico Integrato

FINANZIATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Sezione *Investor Relation* del sito internet
- Incontri periodici



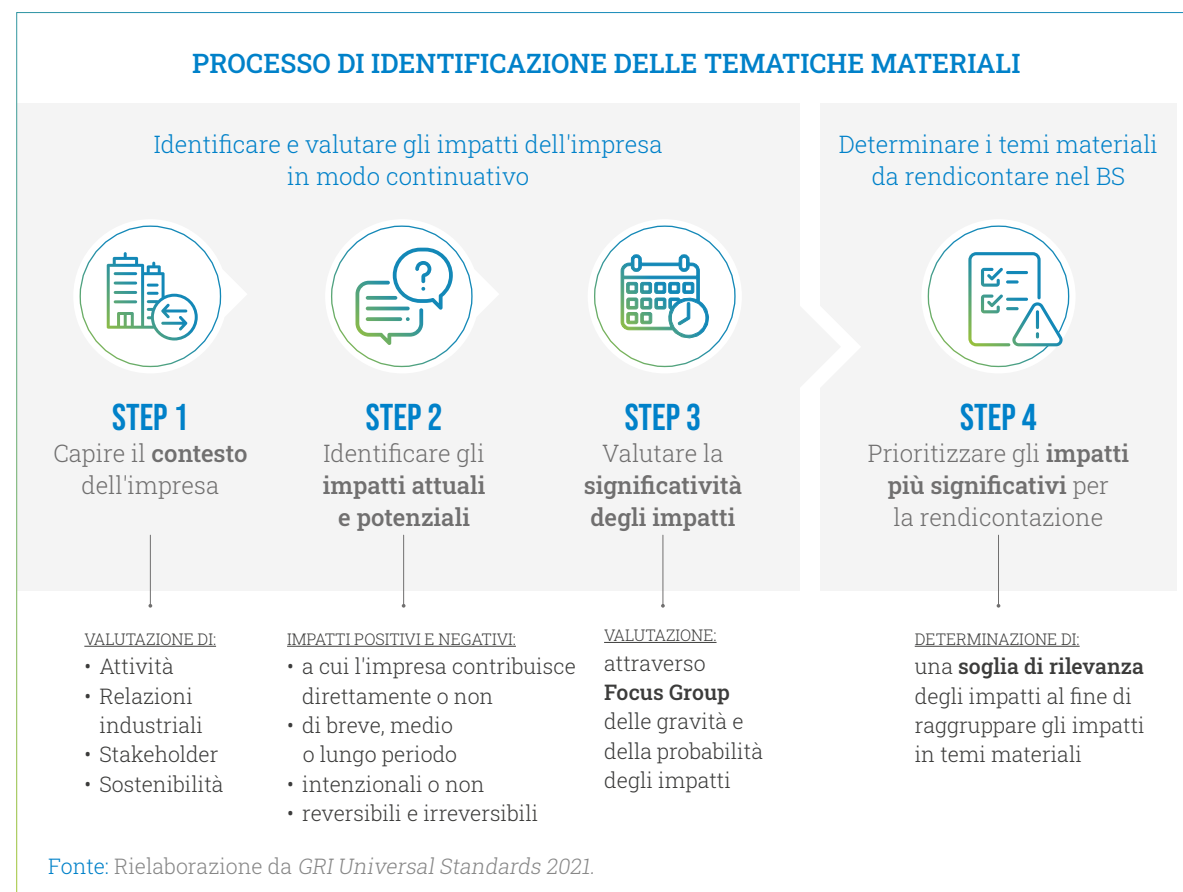
IL PROCESSO DI ANALISI DI MATERIALITÀ

Come per le edizioni precedenti, i contenuti del bilancio di sostenibilità sono stati definiti sulla base dell'**analisi di materialità**, ovvero il processo volto a identificare i temi di sostenibilità rilevanti per il business e per i propri stakeholder.

A tal fine, nel 2022, ATS ha adottato un approccio metodologico seguendo le linee guida definite dai GRI Universal Standards 2021, introducendo il concetto di **Materialità di impatto** o materialità di impatto, delineato dal "GRI 3: Material Topics 2021".

Il processo prevede di identificare i temi materiali sulla base della **significatività**, ovvero il livello di beneficio o di gravità, dei relativi **impatti positivi e negativi, attuali e potenziali**, che l'organizzazione genera o potrebbe generare su **economia, Società** (inclusi gli aspetti relativi ai **diritti umani**) e **ambiente**.

Il processo di analisi di materialità si è svolto in **quattro fasi** principali:



STEP 1

La prima fase del processo di analisi di materialità di ATS ha preso avvio con una dettagliata **mappatura delle attività svolte dalla società**, delle sue **relazioni industriali** e degli **stakeholder coinvolti**, nonché del **contesto di sostenibilità** in cui opera. Questo contesto comprende le normative e i principi nazionali e internazionali legati alla sostenibilità, delineando così l'ambito operativo dell'impresa. In particolare, sono state esaminate le richieste normative alle quali ATS dovrà conformarsi, tra cui i requisiti del Regolamento della Tassonomia UE, le disposizioni di rendicontazione secondo la CSRD e gli obiettivi della regolazione ARERA. Inoltre, sono stati presi in considerazione l'Agenda 2030 e gli obiettivi del Green Deal, insieme a report nazionali, europei e internazionali, al fine di comprendere appieno gli impatti del settore. Infine, per ottenere una visione completa, è stata eseguita un'analisi di benchmarking tra i pari e i competitor del settore.

STEP 2

Sulla base delle informazioni emerse nella fase di comprensione del contesto, è stata analizzata la catena del valore di ATS, per **identificare gli impatti positivi e negativi** della Società verso l'esterno ad ogni livello della catena, a monte (fornitori di materie prime e produttori), durante il processo (lato acquedotto, fognatura e depurazione) e a valle (utenze finali e cittadini).

STEP 3

I diversi impatti identificati sono stati valutati da stakeholder interni, quali le prime linee aziendali, in tre distinti **Focus Group** organizzati in base alla specifica area tematica di interesse - economica e di governance, sociale e ambientale. Alle prime linee è stato chiesto, quindi, di valutare ciascun impatto in base alla **magnitudo** (gravità/importanza)

e **probabilità di accadimento** su una scala da 1 a 5.

Sebbene non siano stati coinvolti gli stakeholder esterni, in futuro, in ottemperanza alle linee guida GRI, la Società si impegnerà a considerare, nell'identificazione e valutazione degli impatti, le categorie di stakeholder che possono essere influenzate o le cui azioni possono influenzare la capacità di ATS di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi. Oltre alla valutazione della rilevanza degli impatti, i focus group hanno offerto un'opportunità per **promuovere un confronto sulle attività e il funzionamento** delle diverse funzioni aziendali in relazione agli impatti correlati.

STEP 4

Infine, sulla base del punteggio ottenuto da ciascun impatto, è stata realizzata una prioritizzazione degli impatti. Gli impatti positivi e negativi che hanno superato o eguagliato il punteggio soglia di 3 stabilito da ATS, sia per la magnitudo che per la probabilità, sono stati considerati prioritari e infine **raggruppati in 15 macro-tematiche**.



15 TEMATICHE
RILEVANTI NEL 2023

3 FOCUS GROUP

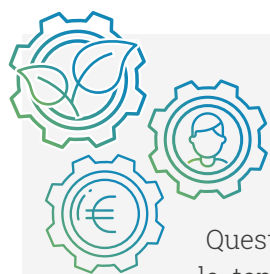
CHE HANNO COINVOLTO LE PRIME LINEE AZIENDALI NEL 2022



3 SU 5

LA SOGLIA PER STABILIRE LA RILEVANZA DEGLI IMPATTI





Queste rappresentano le tematiche materiali di ATS per il 2023, oggetto di trattazione del presente documento.

Questo processo è stato ritenuto valido anche per il 2023, per cui i risultati sono rimasti invariati.

AMBIENTE

6 MACRO-TEMATICHE:

- Qualità e sicurezza dell'acqua potabile
- Gestione della disponibilità della risorsa
- Gestione acque reflue
- Salvaguardia della biodiversità
- Energia, emissioni e cambiamento climatico
- Gestione dei rifiuti in ottica di economia circolare

GOVERNANCE ED ECONOMIA

4 MACRO-TEMATICHE:

- Etica e integrità nella conduzione del business
- Consolidamento della sostenibilità in azienda
- Performance economiche e creazione di valore
- Gestione investimenti e innovazione

SOCIALE

5 MACRO-TEMATICHE:

- Salute e sicurezza sul lavoro lungo la catena del valore
- Benessere e crescita del personale
- Qualità del servizio e attenzione all'utenza
- Accesso economico all'acqua
- Vicinanza e coinvolgimento delle comunità locali



LE TEMATICHE MATERIALI IN AMBITO DI GOVERNANCE ED ECONOMIA

TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
1 ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS	Non conformità alla normativa ambientale	NEGATIVO
	Sensibilizzazione delle risorse umane sull'importanza della conformità normativa	POSITIVO
2 CONSOLIDAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA	Difficoltà nella gestione delle nuove richieste normative sugli aspetti di sostenibilità	NEGATIVO
	Sviluppo di competenze in azienda legate alla sostenibilità	POSITIVO
3 PERFORMANCE ECONOMICHE E CREAZIONE DI VALORE	Soddisfazione degli stakeholder esterni grazie alla distribuzione del valore generato dalla Società	POSITIVO
	Distribuzione della ricchezza al territorio locale	POSITIVO
4 GESTIONE INVESTIMENTI E INNOVAZIONE	Possibilità di accedere a finanziamenti vincolati alle performance di sostenibilità (es. fondi PNRR) grazie all'analisi e valutazione delle performance ESG di ATS	POSITIVO
	Aumento dei costi operativi e di investimento per rispettare le nuove richieste in ambito di sostenibilità (es. DNF obbligatoria, rispetto di sfidanti KPI per allinearsi alla Tassonomia UE e alle richieste del PNRR)	NEGATIVO
	Mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale prefissati da ARERA	NEGATIVO
	Aumento dell'efficienza nella gestione e controllo delle reti e degli impianti grazie ad investimenti in telecontrollo e gestione da remoto degli asset	POSITIVO
	Benefici dovuti a investimenti per adeguare gli impianti e le infrastrutture ai cambiamenti climatici per mantenerne l'efficienza in vista dell'aumento di fenomeni quali alluvioni, siccità, ondate di calore che possono avere ripercussioni importanti sugli stessi	POSITIVO
	Danni dovuti a episodi di violazione della <i>privacy</i> nel trattamento e nella conservazione dei dati a seguito della digitalizzazione	NEGATIVO



LE TEMATICHE MATERIALI IN AMBITO AMBIENTALE

TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
5 QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE	Aumento dei costi per adattare il comparto acquedotto al cambiamento climatico (es. all'aumento delle temperature nelle reti con conseguente formazione di batteri, a potenziali <i>blackout</i> elettrici degli impianti di trattamento dovuti a ondate di calore ecc.)	NEGATIVO
	Danno alla salute degli utenti	NEGATIVO
	Produzione di rifiuti causata dall'alto utilizzo di bottiglie in plastica da parte degli utenti per mancanza di fiducia o di gradevolezza dell'acqua del rubinetto	NEGATIVO
	Migliore gestione del rischio sulla qualità dell'acqua grazie all'implementazione dei Piani di sicurezza dell'acqua	POSITIVO
6 GESTIONE DELLA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA	Necessità di razionare l'erogazione dell'acqua a causa della siccità	NEGATIVO
	Aumento dei costi energetici per il prelievo dovuto alla minor quantità di acqua disponibile	NEGATIVO
	Aumento della conflittualità sull'uso della risorsa a causa della riduzione della disponibilità di acqua	NEGATIVO
	Dispersione della risorsa a causa delle perdite idriche nelle reti date dalla vetustà delle stesse	NEGATIVO
7 GESTIONE ACQUE REFLUE	Inquinamento delle acque riceventi in seguito ad eventi meteorologici estremi (es. piogge intense con aumento della portata in ingresso nei depuratori e minor efficienza dei trattamenti di depurazione, ondate di calore con conseguente <i>blackout</i> degli impianti di depurazione ecc.)	NEGATIVO
	Sversamenti dalla rete di fognatura dovuti ad inadeguatezza scaricatori di piena	NEGATIVO
	Incremento di investimenti per supportare ricerche e risanare le fognature con problematiche di acque parassite	POSITIVO
	Inquinamento delle acque riceventi a causa della mancanza del servizio di fognatura	NEGATIVO
8 SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ	Aumento della consapevolezza degli impatti sulla biodiversità attraverso la mappatura degli asset in aree protette e la valutazione degli impatti su di essa nella progettazione di interventi, impianti o rinnovi delle autorizzazioni	POSITIVO
9 ENERGIA, EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO	Contributo al verificarsi del cambiamento climatico a causa dell'emissione di gas climalteranti in atmosfera per svolgere le attività della Società	NEGATIVO
	Mitigazione del cambiamento climatico grazie all'autoproduzione e consumo di energia rinnovabile	POSITIVO
10 GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE	Contributo al recupero di materie prime e sostanze dai rifiuti prodotti dalla Società (recupero di biogas da fanghi di depurazione e FORSU, produzione di fertilizzanti dai fanghi di depurazione)	POSITIVO



LE TEMATICHE MATERIALI IN AMBITO SOCIALE

TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
11 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO LUNGO LA CATENA DEL VALORE	Aumento della consapevolezza su aspetti riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso la promozione di una cultura sugli stessi	POSITIVO
12 BENESSERE E CRESCITA DEL PERSONALE	Maggiore stabilità economica e lavorativa dei dipendenti grazie a contratti a tempo indeterminato	POSITIVO
	Contributo all'inclusione delle categorie vulnerabili tramite la creazione di una cultura dell'inclusione e tramite l'implementazione di progetti dedicati	POSITIVO
	Miglioramento della conciliazione vita privata - lavoro con potenziale conseguente aumento del livello di produttività e della coesione dei dipendenti	POSITIVO
13 QUALITÀ DEL SERVIZIO E ATTENZIONE ALL'UTENZA	Crescita professionale dei dipendenti tramite l'erogazione di formazione mirata alle esigenze degli stessi e dell'azienda e stabilita anche grazie al loro coinvolgimento	POSITIVO
	Alto tasso di <i>turnover</i> del personale	NEGATIVO
14 ACCESSO ECONOMICO ALL'ACQUA	Soddisfazione degli utenti per la presenza di adeguati canali di comunicazione che vadano incontro alle loro esigenze	POSITIVO
15 VICINANZA E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI	Aumento della tariffa	NEGATIVO
	Sostegno economico alle utenze in difficoltà tramite Bonus idrico e altri meccanismi di supporto economico	POSITIVO
	Aumento del tasso di morosità	NEGATIVO
15 VICINANZA E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI	Riduzione del malcontento della comunità locale per modifiche alla logistica stradale tramite la cura degli avvisi e delle informazioni a riguardo	POSITIVO
	Salvaguardia della risorsa idrica tramite la sensibilizzazione nell'utilizzo dell'acqua da parte dei cittadini (nelle scuole, presso convegni ecc.)	POSITIVO
	Creazione di un senso di vicinanza e conoscenza della Società da parte della comunità locale grazie all'organizzazione di eventi e il sostegno a progetti all'interno della comunità	POSITIVO

**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 2

**GOVERNANCE
E CREAZIONE DI
VALORE PER GLI
STAKEHOLDER**

IL MODELLO DI GOVERNANCE

LA GOVERNANCE MULTILIVELLO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le società attive nel settore idrico, come ATS, adottano principalmente una governance multilivello. Questa struttura organizzativa è influenzata dalla specificità del territorio, che incide notevolmente sulle modalità di erogazione del servizio. Il sistema si presenta complesso, coinvolgendo enti e istituzioni a livello europeo, nazionale e territoriale, ciascuno con responsabilità diverse in riferimento a legislazione, regolazione, pianificazione e controllo nelle rispettive competenze.

A livello nazionale, ATS deve rispettare, come gli altri gestori idrici nazionali, l'insieme delle regole stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ossia l'ente che contribuisce alla creazione di sistemi tariffari certi e trasparenti, promuove un servizio efficiente e di qualità e tutela gli utenti attraverso il rispetto dei parametri e gli obiettivi stabiliti dalle istituzioni.

A livello regionale, vengono definiti gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e l'istituzione degli Enti di Governo d'Ambito (EGA), ed è responsabilità della Regione la formulazione del Piano di Tutela delle Acque per il territorio. Nel contesto veneto, la Regione, tramite la Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012, ha delineato 8 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e istituito i corrispondenti Enti di Governo d'Ambito (EGA). Il Consiglio di Bacino, già attivo dal 2009, ha sviluppato e approvato il Piano di Tutela delle Acque, un documento di riferimento a livello regionale.

Infine, a complemento delle autorità a livello nazionale e regionale, sono istituiti organi di controllo, tra cui le aziende sanitarie locali, l'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) e i Comuni del territorio. Ciascuno di questi enti, nel rispetto delle proprie competenze specifiche, contribuisce alla supervisione e al controllo delle attività svolte dalla Società nel contesto del Servizio Idrico, oltre a monitorare la qualità della risorsa idrica.



I RUOLI DELLE ISTITUZIONI COINVOLTE



LIVELLO EUROPEO

Unione Europea:

- definisce le caratteristiche dell'acqua potabile;
- ha emesso la Direttiva Quadro sulle acque, che definisce il quadro giuridico per tutelare le acque pulite e ripristinare la qualità delle stesse;
- ha sancito i principi tariffari di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga".

LIVELLO NAZIONALE

Repubblica Italiana:

- produce la normativa nazionale a tutela dei corpi idrici e degli scarichi;
- disciplina le forme di gestione dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
- disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi della risorsa idrica;
- definisce i criteri per misurare il danno ambientale.

Ministero della Transizione Ecologica:

- in quanto organo di governo preposto all'attuazione della politica ambientale, fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica e promuove le buone pratiche ambientali.

ARERA:

- regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità;
- stabilisce i metodi per definire le tariffe e le approva;
- tutela gli interessi degli utenti.

ANAC:

- emana le linee guida per l'attuazione del Codice degli Appalti;
- vigila sul corretto funzionamento degli appalti pubblici.

LIVELLO LOCALE

Regione del Veneto:

- organizza e istituisce gli EGA (Consigli di Bacino);

- prevede a definire i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali.

Consiglio di Bacino ATO Veneto Orientale:

- organizza, programma e controlla le condizioni del servizio.

ARPAV:

- controlla e monitora la qualità delle acque interne e marino-costiere e degli scarichi.

ULSS 2 E ULSS 3:

- vigilanza e controllo sulla qualità dell'acqua potabile.

Livelli di governance del settore idrico

- Legislativo
- Regolatorio
- Analisi e vigilanza

LA GOVERNANCE AZIENDALE

Le decisioni strategiche e politiche delle attività di ATS sono stabilite dall'**Assemblea dei Soci**, costituita dai 52 comuni soci, garantendo trasparenza e correttezza nella gestione delle risorse aziendali.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 5 membri, 2 uomini e 3 donne, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. La composizione del CdA è stata aggiornata a fine 2022, in seguito alle dimissioni dell'Amministratore delegato. Il CdA resta in carica per tre esercizi ed è rieleggibile.

ATS è dotata di tre **Organi di Controllo**: la **società di revisione** che svolge la funzione di revisione dei conti; il **Collegio Sindacale** con il compito di vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-amministrativo, legale e contabile dell'azienda e l'**Organismo di Vigilanza**, un organo indipendente composto da tre membri di cui una donna, che ha il ruolo di garantire il funzionamento e l'osservanza del Modello di gestione e del Codice Etico.

In seguito alla modifica dello Statuto del 2021, ATS ha costituito il **Comitato Intercomunale per il controllo Analogo** (CIPCA) che esercita le funzioni di indirizzo strategico, autorizzativo, di consultazione e controllo nei confronti degli organi societari per il corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto per il servizio idrico integrato. Il comitato è composto da ogni socio di ATS e riunisce tutti gli Enti azionisti che all'unanimità hanno accettato il relativo regolamento di funzionamento.

(1) Sono stati considerati i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

(2) Fonte: Report Utilitatis 2023.



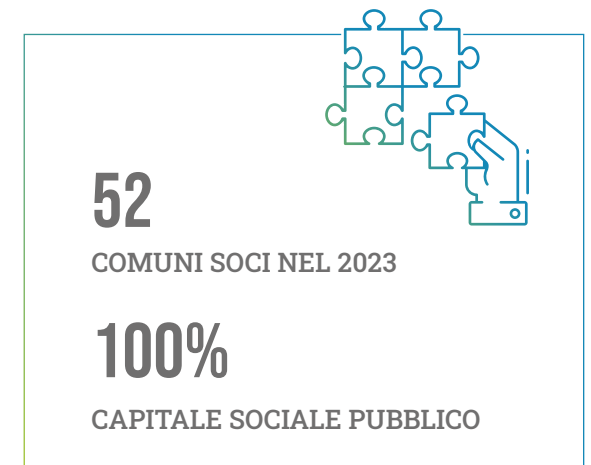
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ATS

Presidente	Fabio Vettori	♂
Consiglieri	Maurizio Cavallin	♂
	Anna Sozza	♀
	Tecla Lucia Zamuner	♀
	Gloria Paulon	♀



Il **Consiglio di Amministrazione** ha il compito di gestire l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società al fine di perseguire gli scopi statuari nel rispetto di quanto disposto riguardo al controllo analogo congiunto esercitato dai soci attraverso il Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo.

Inoltre, il CdA ha un ruolo fondamentale nella verifica dell'adeguatezza dei processi adottati per la gestione degli impatti generati dalla Società su aspetti economici, ambientali e sociali. A tal fine, negli ultimi anni ATS ha dedicato diversi sforzi per sviluppare una **governance della sostenibilità**, conferendo le deleghe in materia ambientale e in materia di sicurezza e igiene sul lavoro a due distinti dirigenti che periodicamente devono relazionare al CdA l'adempimento di tali deleghe. Questo impegno dimostra la consapevolezza di ATS riguardo la necessità

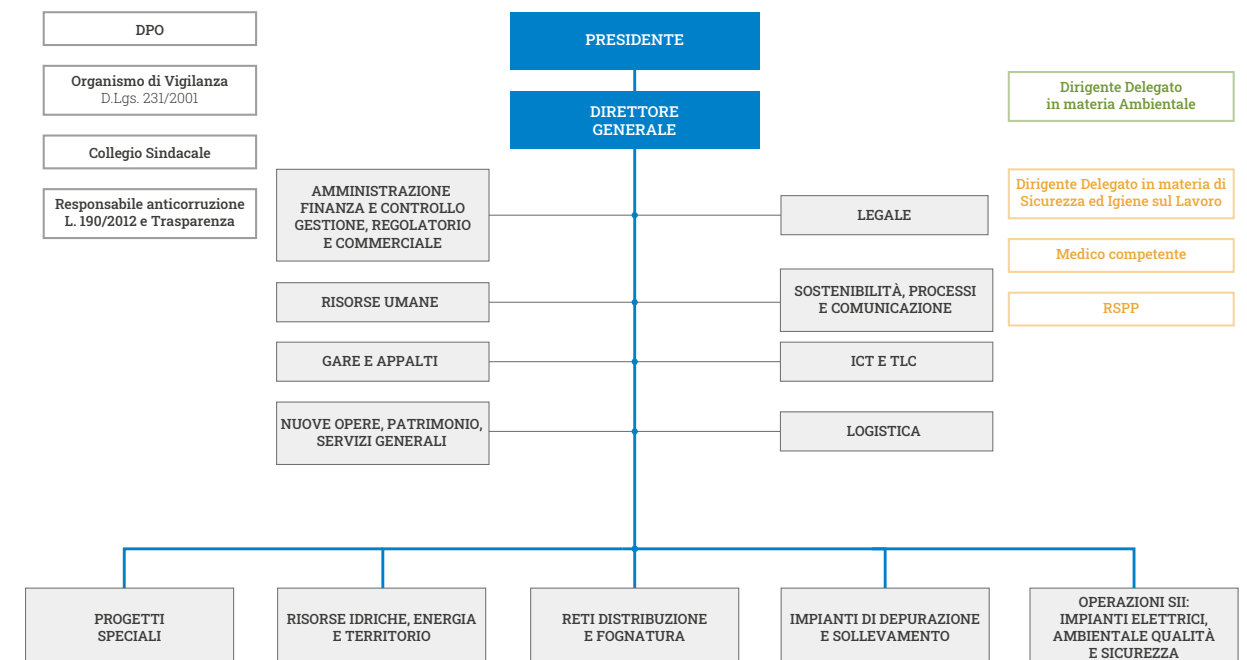


di integrare la sostenibilità nelle proprie attività e nella strategia aziendale.

L'interesse della società verso i temi della sostenibilità si è manifestata nel 2023 attraverso il coinvolgimento dei membri del CdA nelle attività di **formazione in ambito ESG** (*Environmental Social Governance*)

GOVERNO E STRUTTURA DELL'AZIENDA

■ Controllo analogo



per poter approfondire le loro competenze in materia e per affrontare le nuove sfide legate agli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Inoltre, per la prima volta nel 2023 la Società si è dotata di un Piano industriale (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/03/2023, dal CIPCA in data 05/04/2023 e dall'Assemblea dei soci il 19/04/2023) nelle cui premesse vi sono esplicitate le dichiarazioni di scopo e la *mission* dell'organizzazione, le strategie, le politiche e gli obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche al di fuori della sede legale, purché in Italia, ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario ossia quando due membri del CdA o del collegio sindacale fanno domanda scritta al Presidente.

Relativamente alla **politica retributiva per i membri del CdA**, questa viene delineata dallo Statuto della Società che assegna all'Assemblea dei Soci il compito di determinare l'importo complessivo delle remunerazioni per i membri del CdA, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legislazione speciale sulle società partecipate dagli Enti locali. Non sono previsti per i Consiglieri nè premi di risultato dopo lo svolgimento di attività particolari nè trattamenti di fine mandato. Tuttavia, agli amministratori spetta un rimborso spese e un gettone di presenza deliberati all'atto di nomina.

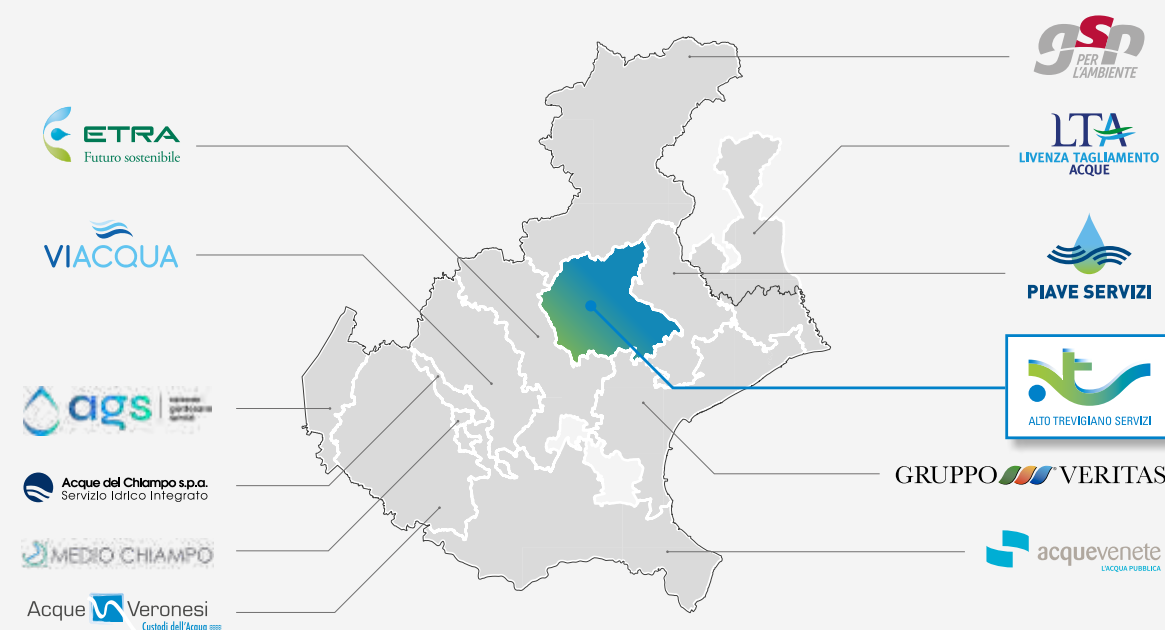


FARE RETE: I PROGETTI VIVERACQUA



ATS è affiliata al consorzio Viveracqua, un'unione di 12 aziende idriche pubbliche che forniscono servizi a 4,8 milioni di abitanti. Pur mantenendo la propria autonomia e identità, le aziende del Consorzio offrono vantaggi all'utenza derivanti dalle dimensioni più ampie, come economie di scala, scopo comune e maggiore capacità competitiva. Gli obiettivi del Consorzio includono il potenziamento dell'efficienza del servizio, la riduzione dei costi di gestione, la promozione della ricerca e lo sviluppo di partnership a livello nazionale e internazionale. Per raggiungere tali obiettivi, vengono utilizzati diversi strumenti, tra cui gruppi di lavoro permanenti, tavoli di lavoro con interlocutori a livello regionale ed europeo, e progetti condivisi.

I principali progetti in corso promossi dalla Società sono:



VIVERACQUA lab

ViveracquaLab è un progetto di rete che unisce laboratori e tecnici e mette a fattor comune le competenze e le tecnologie a disposizione delle diverse aziende, per analizzare la qualità delle acque potabili e reflue, garantire la tutela della risorsa idrica, prevenire i rischi di contaminazioni dell'ambiente, assicurare la salute dei cittadini, che consente di realizzare 150.000 controlli e di analizzare 1,3 milioni di parametri ogni anno. I controlli sono costantemente al passo con le continue evoluzioni normative che interessano tutta la filiera. Nato nel 2018, ViveracquaLab a oggi conta cinque laboratori accreditati ai sensi della UNI EN ISO 17025.

centrale unica di committenza

La Centrale Unica di Committenza è il risultato di una collaborazione tra i gestori con lo scopo di attuare economie di scala, ottimizzare i costi di gestione, migliorare le prestazioni tecniche, incrementare la capacità competitiva e uniformare le procedure di approvvigionamento attraverso acquisti congiunti tramite una piattaforma online e un unico Albo fornitori.

Tale collaborazione ha portato a significativi risparmi per effetto del maggiore potere contrattuale e della centralizzazione dei fabbisogni, a beneficio dei territori.

PLUVIOMETRIA

studio di supporto opere idrauliche

Viveracqua ha assunto un ruolo di promozione e studio nel campo della pluviometria, in risposta alle recenti minacce che le forti piogge e gli eventi pluviometrici eccezionali hanno rappresentato per la sicurezza idraulica del territorio veneto, inclusi gli allagamenti nelle aree urbane. Al fine di fornire una conoscenza accurata sulla distribuzione delle piogge nella regione del Veneto, è stato condotto uno studio intitolato "Le piogge intense nella Regione Veneto".

Questo studio fornisce dati aggiornati utili per il dimensionamento delle fognature miste e delle opere di sicurezza idraulica, beneficiando così i gestori e i tecnici che lavorano nella progettazione di opere idrauliche nel territorio.

La ricerca si basa sui dati delle precipitazioni raccolti dal 1990 al 2020 attraverso la rete dei 142 pluviometri dell'ARPAV distribuiti nella regione, rappresentando uno dei sistemi di monitoraggio più avanzati a livello europeo.

PSA

PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA

A seguito dell'introduzione nel 2017 Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) da parte del Ministero della Salute, Viveracqua ha adottato un PSA valido a livello di consorzio. Il primo PSA della regione Veneto è stato infatti realizzato da Viveracqua nel sistema acquedottistico di Lonigo (VI), al centro della contaminazione da PFAS. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità e della Regione Veneto, è oggi il modello per i 12 gestori consorziati che, entro il 2025, sono chiamati a realizzarne circa 450 per l'intero territorio servito. Grazie ai PSA, sarà possibile individuare i potenziali pericoli di contaminazione dell'acqua lungo tutta la filiera idrica e attivare le necessarie misure di prevenzione, per una maggior tutela della salute dei cittadini. Viveracqua ha promosso e coordinato la formazione dei Team Leader e ha facilitato l'omogeneizzazione dei metodi di elaborazione. Il modello introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la valutazione e gestione del rischio associato a ciascuna fase della filiera idrica ha lo scopo di garantire la protezione delle risorse idriche e la riduzione di potenziali pericoli per la salute nell'acqua destinata al consumo umano.

VIVERACQUA

ACADEMY

Nel 2022 è stato avviato il progetto Viveracqua Academy, che coinvolge il gruppo di lavoro con i suoi partecipanti, o rappresentanti/colleghi delle rispettive aziende, che si occupano di formazione. L'Academy si impegna a raggiungere una serie di obiettivi strategici: innanzitutto, si propone di creare un'infrastruttura fisica e virtuale all'interno dell'organizzazione, in cui i dipendenti ricevono formazione diventano protagonisti attivi nello sviluppo e nella condivisione di competenze e capacità. Inoltre, si promuove l'interazione tra le diverse esperienze e culture aziendali presenti nelle aziende consorziate, allo scopo di arricchire le risorse collettive, favorire l'innovazione dei processi e approfondire le competenze individuali, sia tecniche che trasversali. Un altro obiettivo fondamentale è valorizzare la responsabilità sociale delle aziende consorziate verso i territori in cui operano, coinvolgendo i giovani nella transizione tra il percorso educativo e il mondo del lavoro. Infine, l'Academy si impegna a massimizzare l'efficienza degli interventi, garantendo la sostenibilità dei costi attraverso la ricerca di fonti di finanziamento e la creazione di sinergie tra i partner aziendali.



LA RESPONSABILITÀ NEL BUSINESS

ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA

ATS dimostra un forte impegno nel garantire la conformità alla normativa in materia di **governance responsabile** e in materia ambientale e sociale. La gestione aziendale di ATS è improntata sui valori di trasparenza e correttezza con particolare attenzione alla prevenzione della corruzione sia attiva che passiva. Questo impegno si traduce concretamente nell'adozione di strumenti e regolamenti chiari ed esaustivi relativi all'etica aziendale, nonché nella promozione di una cultura aziendale improntata sulla legalità e la trasparenza.

Gli strumenti concreti adottati da ATS per garantire i proprio standard etici, di integrità

e conformità alla normativa sono il **Codice Etico** ed il **Modello 231** conforme al D.lgs. n. 231/2001.

Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello 231, stabilisce le norme di condotta al quale tutti i soggetti che interagiscono con la Società devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività, mentre Il Modello 231 fornisce un sistema di procedure e attività di controllo dei processi aziendali sensibili per ridurre il rischio di commissione di illeciti penali. La funzione predisposta per garantire il funzionamento e la corretta applicazione di questi due strumenti è l'**Organismo di Vigilanza** (OdV).



I PRINCIPI SOPRA RIPORTATI SI CONCRETIZZANO NELLE AZIONI RIPORTATE NELLA **CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**:

SCOPRI QUI

- ✓ **Eguaglianza e imparzialità di trattamento**
 Agire in maniera imparziale e oggettiva nei confronti degli utenti.
- ✓ **Efficienza, efficacia e qualità del servizio**
 Assicurare servizio ottimale attraverso le migliori soluzioni tecnologiche procedurali e organizzative.
- ✓ **Continuità del servizio**
 Garantire servizio efficiente evitando disservizi e riducendo le attese.
- ✓ **Sostenibilità**
 Monitorare e rendicontare le proprie performance di sostenibilità legate al settore.
- ✓ **Partecipazione**
 Ascoltare aspettative e richieste degli utenti attraverso una comunicazione chiara e linguaggio semplificato.
- ✓ **Condizioni principali della fornitura del Servizio Idrico Integrato**
 Informare correttamente tutti gli utenti sulle condizioni di fornitura del Servizio Idrico Integrato.
- ✓ **Cortesia**
 Agire con cortesia e gentilezza attraverso anche adeguata formazione e istruzione del personale addetto a confrontarsi con gli utenti.
- ✓ **Qualità e sicurezza**
 Garantire servizio di qualità, sicuro, nel rispetto delle norme e della salute e sicurezza degli utenti.



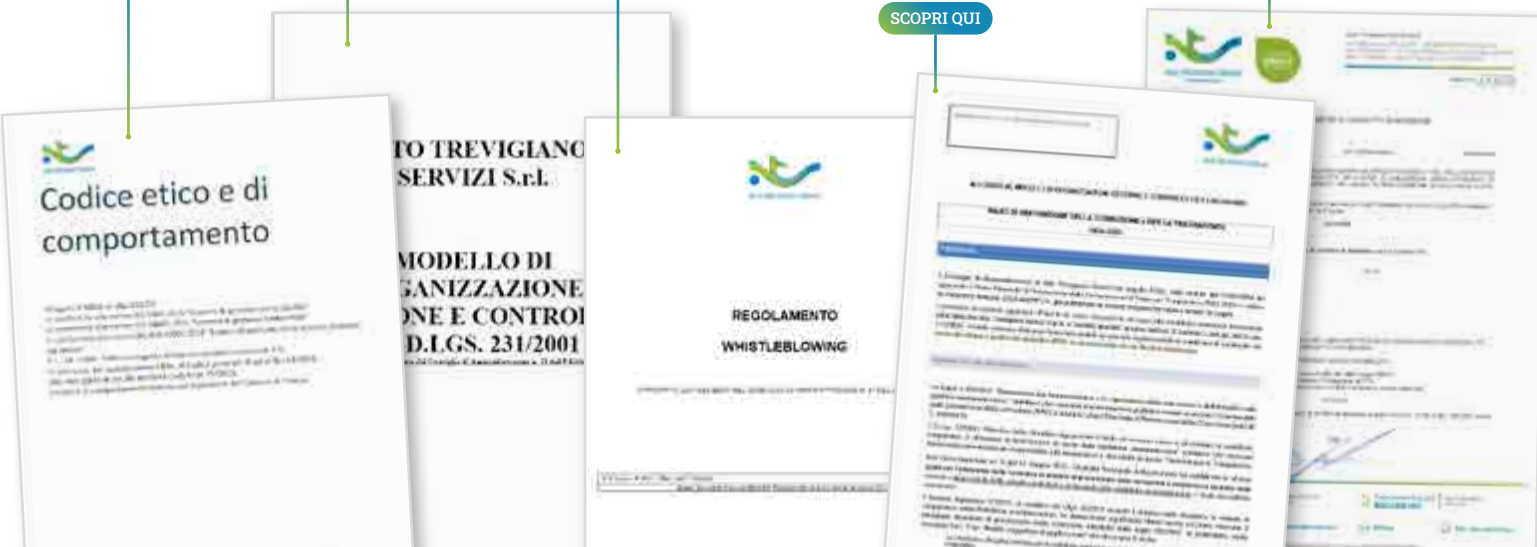
CODICE ETICO
 SCOPRI QUI

MODELLO DI 231/2001
 SCOPRI QUI

PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING
 SCOPRI QUI

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
 Aggiornamento 01/2024
 Valido per il 2024-2026
 SCOPRI QUI

AUTODICHIARAZIONI SPECIFICHE PER GARANTIRE L'ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE
 SCOPRI QUI



Il **Codice Etico** esprime i 7 principi fondanti della Società ed includono il rispetto e la tutela della persona, l'osservanza delle leggi e l'imparzialità. Questi principi sono confermati anche nella Carta del Servizio Idrico Integrato, sancendoli formalmente quali impegni del gestore nei confronti degli utenti in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi forniti.

I principi espressi nel codice etico e nella carta del servizio idrico integrato guidano il percorso di ATS verso l'obiettivo di un business più responsabile e sostenibile sia dal punto di vista sociale sia ambientale. Con tale spirito da anni ATS si impegna costantemente nel monitorare e comunicare regolarmente le proprie performance legate all'ambiente, le persone e alla governance. In risposta al mutevole contesto normativo nazionale ed europeo, ATS si è dotato di procedure e ha acquistato competenze in grado talvolta di anticipare le tempistiche richieste dalla normativa vigente. Il processo di integrazione degli aspetti sociali e ambientali con i propri obiettivi economico-finanziario è continuamente implementato dalla Società, anche grazie all'intervento dell'autorità nazionale, ed è attuato attraverso la definizione di obiettivi e target futuri nel medio e lungo periodo.

L'applicazione del **Modello 231**, che contiene e aggiorna periodicamente la lista dei reati potenziali ai quali la Società potrebbe essere esposta, viene attuata al fine di ottimizzare la gestione interna, mitigare il rischio di reati e assicurare la conformità normativa, tramite un approfondito *risk assessment*. Tale processo di identificazione e gestione dei rischi ha inizio con un'analisi

dettagliata del contesto esterno e interno in cui la Società opera. Successivamente, viene redatta una mappatura dei rischi, aggiornata annualmente, focalizzandosi sui processi aziendali rilevanti ai fini della **legge anticorruzione**. Questa fase coinvolge interviste con i dirigenti e i responsabili di ciascuna area, in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Tra i processi analizzati in relazione ai rischi di corruzione, figurano, ad esempio, la gestione di contributi e finanziamenti da parte di enti pubblici, la pianificazione e realizzazione degli investimenti, la pianificazione economico-finanziaria, la realizzazione del Piano tariffe, il *budgeting*, il miglioramento continuo su reti e impianti, la gestione energetica, nonché le possibili violazioni contemplate dal D.lgs. 231/2001 e dalla Legge anticorruzione (Legge 190/12).

Dopo l'identificazione dei rischi per ciascun processo aziendale, si procede con la stima del livello di esposizione delle attività a tali rischi secondo il Piano nazionale anticorruzione (PNA⁽³⁾) del 2022. La mappatura e la matrice dei rischi sono pubblicati nella sezione del sito "società trasparente". Per il 2023 il 100% delle 7 aree identificate a rischio corruzione sono state mappate. Nel processo di identificazione e valutazione dei rischi, si applica il principio di precauzione, che suggerisce di evitare politiche o azioni che potrebbero causare danni a persone o all'ambiente in assenza di un consenso scientifico sulla questione. Infine, vengono individuate azioni attive o misure da adottare per ridurre l'esposizione ai rischi futuri. In particolare, le principali misure intraprese nel 2023 a favore dell'anticorruzione sono state:

- nomina di un nuovo consigliere per sostituire l'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle regole che vietano la detenzione contemporanea di incarichi dirigenziali e amministrativi di alto livello dopo la nomina del nuovo Direttore Generale;
- informatizzazione dei processi per ridurre interventi basati su decisioni soggettive e semplificare i sistemi di gestione e controllo delle attività.;
- formazione obbligatoria su anticorruzione e privacy.

Nel 2023, il consiglio aziendale e gli organi di vertice sono stati coinvolti proattivamente nell'aggiornamento e approvazione del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza** (PTPCT) valido per il periodo 2023-2025. Dal punto di vista della comunicazione, la Responsabile per la Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT) ha svolto una diffusa politica di sensibilizzazione all'argomento estesa a tutte le aree aziendali e alla totalità dei dipendenti ed è stata, inoltre, erogata la formazione in materia di anticorruzione all'84,3% dei dipendenti.

La formazione è stata volta ad approfondire specifiche tematiche secondo le recenti disposizioni normative dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), e nello specifico, per i Responsabili Prevenzione Corruzione e Trasparenza del consorzio, è stata somministrata una formazione dedicata con l'obiettivo di aggiornare ed approfondire il ciclo di gestione della corruzione, dall'analisi del contesto sino alle misure di prevenzione individuate, considerando gli ultimi aggiornamenti normativi previsti da ANAC.

Inoltre, il PTPCT ha predisposto le modalità di gestione dei **conflitti di interesse** in linea con l'art. 2391 del Codice Civile. ATS prevede che ogni membro del CdA, il Direttore generale, i dirigenti e tutti i dipendenti della Società qualora fossero soggetti ad un conflitto di interesse, sono tenuti ad astenersi dall'intraprendere qualunque processo decisionale ai sensi del Codice Etico, nonché sono tenuti a segnalare tempestivamente al RPCT ogni situazione, anche potenziale, di conflitto. Per evitare quindi ogni possibile conflitto e perseguire i propri obiettivi di trasparenza, ATS monitora le relazioni con soggetti coinvolti nella stipula di contratti o interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, al fine di individuare possibili legami di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti di tali soggetti con il personale della Società.

L'efficacia della politica adottata da ATS si è concretizzata registrando anche per il 2023 un numero pari a 0 di eventi di corruzione.

Infine, per perseguire il proprio principio di trasparenza ed essendo soggetta a diversi obblighi di comunicazione in quanto società interamente partecipata da pubbliche amministrazioni, ATS ha intrapreso l'attività di adeguamento dei propri sistemi informativi e della propria organizzazione interna per pubblicare i propri dati nei modi e nelle forme previste dalle vigenti disposizioni. Per questo, nel sito internet della Società alla sezione "Società Trasparente" sono disponibili i documenti circa il proprio programma di trasparenza ed integrità oltre che ad altri atti generali.

(3) Documento che fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

In linea con il principio di trasparenza sopra descritto, ATS dichiara che nel 2023 ha dovuto pagare due sanzioni amministrative per non conformità normativa per un totale di 6.322 euro per il mancato rispetto dei limiti allo scarico presso gli impianti di depurazione di Valdobbiadene e Mussolente.

LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

ATS ha introdotto una Procedura dedicata, nota come **"Regolamento Whistleblowing"**, a disposizione degli Stakeholder, con l'obiettivo di agevolare la denuncia di comportamenti illeciti. I dipendenti di ATS possono segnalare eventuali criticità, non solo in merito alla corruzione, in diverse modalità: tramite piattaforma informativa, via mail all'indirizzo apposito, tramite servizio postale o consegna diretta in busta cartacea.

Nel rispetto delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 24/2023 in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati illeciti e/o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro o contrattuale, la Società ha adottato una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni c.d. di **"Whistleblowing"**.

Nello specifico, le segnalazioni:

- devono avere lo scopo di salvaguardare l'integrità della Società;
- devono fornire informazioni circostanziate in merito a condotte illecite o di violazione del Modello organizzativo;
- devono fondarsi su elementi di fatto precisi e concordanti.

La procedura per la segnalazione di illeciti **"Whistleblowing"** è pubblicata nella sezione **"Società Trasparente"**.

LA GESTIONE DEI RECLAMI

Le modalità di segnalazione per le utenze sono invece disciplinate dal Regolamento per la fornitura di acqua potabile e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

I reclami da parte dell'utente vengono osservati sia quotidianamente che mensilmente rispettivamente per verificare il rispetto dei tempi di risposta previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato e per adottare azioni correttive. L'analisi, effettuata nel rispetto della normativa sulla qualità contrattuale e mediante *Dashboard* del *Customer Relations Management* è finalizzata all'individuazione di eventuali situazioni critiche o urgenti, e nel caso in cui i reclami si concentrano su particolari tematiche relative alla qualità del servizio erogato da ATS si attivano adeguate azioni correttive.

Ogni pratica viene poi protocollata e custodita garantendo la massima privacy.

Eventuali segnalazioni di criticità vengono periodicamente segnalate al CdA dal Direttore generale e dall'Odv ex D.lgs. 231/2001, i quali monitorano lo stato di avanzamento delle attività operative ed indicano, qualora presenti, gli eventuali casi di rilievo a cui è necessario porre un'attenzione immediata. Anche per l'anno 2023 non è stata comunicata al CdA nessuna criticità di rilievo.

POLITICA INTEGRATA E CERTIFICAZIONI

Per garantire il costante miglioramento dei livelli di qualità del servizio e dimostrare il proprio impegno nel perseguimento dell'etica della Società, ATS ha aderito alla certificazione volontaria dei sistemi di






gestione aziendale inerenti all'Ambiente, Qualità e Salute e Sicurezza secondo le norme di standard riconosciute.

Il continuo processo di crescita da parte della Società sotto diversi profili, come quello amministrativo, tecnico ed anche operativo, si è concretizzato negli anni attraverso diversi investimenti nella formazione e addestramento del proprio personale e sempre nel rispetto delle legislazioni e normative vigenti in ambito Ambiente, Qualità e Sicurezza. Le procedure messe in atto nel sistema di gestione vengono di anno

in anno verificate da parte di un ente terzo accreditato presso ACCREDIA con ispezioni mirate a verificare il rispetto dei requisiti delle norme e l'aderenza alla legislazione vigente di riferimento applicabile ai rispettivi sistemi.

Il mantenimento delle certificazioni comporta il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale aziendale e in particolare di coloro che svolgono attività aventi influenza diretta sui tre sistemi nonché sul livello qualitativo delle lavorazioni e dei servizi realizzati e resi ai clienti da parte di ATS.

AL 2023, LE CERTIFICAZIONI OTTENUTE DA ATS E RILASCIATE DALLA SOCIETÀ SGS IN CONFORMITÀ AI REQUISITI DELLA NORMA SONO:

 <p>9001:2015 NORMA UNI EN ISO Sistema di Gestione della Qualità</p> <p>L'ultimo Audit, inerente al rinnovo, si è concluso in data 08/09/2023</p> <p>Certificato n. IT20/0672</p> 	 <p>14001:2015 NORMA UNI EN ISO Sistema di Gestione Ambientale</p> <p>L'ultimo Audit, inerente al rinnovo, si è concluso in data 08/09/2023</p> <p>Certificato n. IT16/056</p> 	 <p>45001:2018 NORMA UNI EN ISO Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro</p> <p>L'ultimo Audit, inerente alla prima sorveglianza, si è concluso in data 08/11/2023</p> <p>Certificato n. IT09/105</p> 
---	--	---

IL RISPETTO DELLA NORMATIVA FISCALE

ATS pone grande attenzione al rispetto della normativa fiscale. Ad oggi per mitigare i rischi connessi alla conformità con la normativa fiscale è stato strutturato un processo tramite segregazione dei compiti:

- l'Ufficio Amministrazione si occupa delle scritture contabili e dei controlli preliminari sui dichiarativi periodici;
- l'Ufficio Bilancio, Controllo e Regolazione si occupa dell'individuazione delle riprese fiscali da operare in fase di dichiarazione dei redditi;
- un Consulente esterno comunica i dichiarativi e redige la dichiarazione dei redditi;
- un Ufficio esterno si occupa della compilazione degli F24.

È in atto una iniziativa di acquisizione di crediti fiscali da parte dei dipendenti: questa comporta ricadute benefiche sul territorio, agevolando interventi edili in un'ottica ecologica.

Si tratta di un'operazione di welfare aziendale non economico che mira alla valorizzazione del cassetto fiscale di ATS nei limiti imposti dalla capacità di compensazione fiscale e nel rispetto dei parametri finanziari collegati alle operazioni Hydrobond.

L'operazione prevede che l'Azienda acquisti dai propri dipendenti crediti fiscali generati da interventi disciplinati dall'articolo 121 del D.L. 34/2020 (recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, adozione di

misure antisismiche, etc.). Questa iniziativa ha l'obiettivo di dare nuova linfa al tessuto economico locale e sostenere concretamente gli investimenti che mirano all'efficienza energetica del Paese.

L'ATTENZIONE ALLA PRIVACY

Essendo una società di servizi, ATS gestisce un considerevole volume di dati sensibili dei suoi clienti, motivo per cui si impegna costantemente a potenziare i controlli e le misure di sicurezza per garantire la massima tutela della privacy degli utenti. ATS investe nella robustezza della sua infrastruttura tecnologica e implementa soluzioni avanzate per la sicurezza dei dati, con l'obiettivo di prevenire eventuali violazioni e assicurare un ambiente protetto per l'elaborazione delle informazioni sensibili dei clienti. Inoltre, ATS svolge annualmente un'azione di manutenzione e aggiornamento di un risk assessment plan per prevenire gli impatti negativi legati alla privacy, ed effettua ulteriori eventuali aggiornamenti ogni qualvolta ci siano dei cambiamenti nelle tecnologie di processamento dati.

Le azioni di ATS sono implementate nel rispetto del Regolamento europeo 2016/679 ossia il Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR) la cui applicazione e la conformità ad essa da parte di ATS è garantita dal Data Protection Officer (DPO). Tra i compiti principali del DPO vi è l'importante funzione di informare gli stakeholder sull'adeguatezza delle pratiche

aziendali in materia di privacy, di vigilare sui processi legati alla gestione dei dati, assicurandosi che siano in linea con le disposizioni normative ed infine svolge un ruolo di intermediazione tra gli interessati e l'autorità di controllo competente.

Inoltre, dal 2018 è attivo h24 il servizio "Security Operations Center" (SOC) per il monitoraggio di situazioni anomale con attivazione di alert immediati e

rendicontazione mensile alla funzione IT delle anomalie rilevate.

Infine, è stata adottata una Policy privacy by design e policy che ha visto coinvolta la funzione privacy nell'abilitazione dei processi di trattamento di dati personali.

Anche per l'anno 2023, non sono stati registrati reclami per violazione della privacy da parte dei clienti.



LA CREAZIONE DEL VALORE CONDIVISO

Le azioni di ATS promuovono la crescita e lo sviluppo degli attori principali coinvolti nelle attività della Società, soddisfacendo le loro esigenze attraverso la distribuzione del valore generato. Questo sostegno contribuisce all'economia locale e offre diverse opportunità alle comunità coinvolte. La parte del valore non distribuita agli stakeholder viene reinvestita per sostenere gli investimenti locali necessari.

Nel 2023, ATS ha generato un valore economico netto pari a 91 milioni di euro, proseguendo il trend di crescita degli anni precedenti e registrando un aumento del 2% rispetto al 2022. Di questo valore generato, il 95%, corrispondente a circa 86,7 milioni di euro, è stato distribuito agli stakeholder, mentre i restanti 4,3 milioni di euro sono stati trattenuti presso ATS per supportare gli investimenti. La maggior parte del valore viene destinata ai fornitori per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, beni di consumo e merci, oltre che per l'erogazione di servizi e l'utilizzo di beni di terzi. Una parte significativa viene assegnata ai dipendenti sotto forma di retribuzione, spese di formazione e benefit, inclusi premi e bonus, oneri sociali e contributi per i piani pensionistici. Seguono le quote destinate ai finanziatori attraverso il pagamento di interessi e altri oneri finanziari e alla pubblica amministrazione principalmente tramite il versamento di

91.035.104 €

VALORE ECONOMICO GENERATO NETTO NEL 2023
(+2% RISPETTO AL 2022)

86.764.874 €

PARI AL 95,31%

valore economico distribuito agli stakeholder



+

4.270.229 €

PARI AL 4,69%

valore economico trattenuto in azienda per reinvestimento



4,7%

4.270.229 €

AUTOFINANZIAMENTO ATS PER IL TERRITORIO

17,0%

15.495.042 €

AI DIPENDENTI

0,3%

240.620 €

CONTRIBUTO AL TERRITORIO E AGLI UTENTI

6,5%

5.894.034 €

TASSE E CONTRIBUTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2,2%

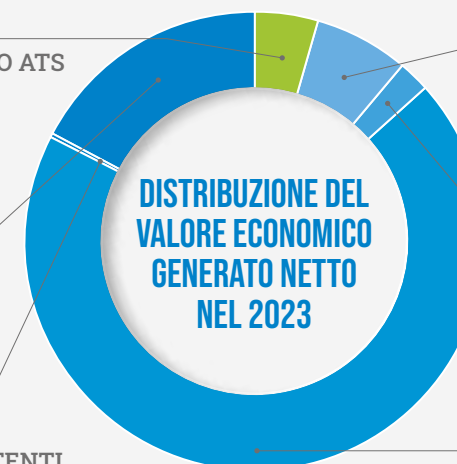
1.986.534 €

AI FINANZIATORI

69,3%

63.148.641 €

AI FORNITORI

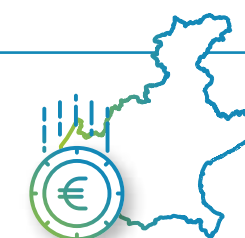


DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO NETTO NEL 2023



62,2%

DEL VALORE ECONOMICO NETTO È RIMASTO IN VENETO NEL 2023



imposte e il rimborso di mutui. Infine, sono previste quote di investimenti per il territorio e la comunità locale, principalmente attraverso erogazioni benefiche e donazioni. La maggior parte della ricchezza generata da ATS viene distribuita nel territorio locale, con il 62,2% del valore totale, pari a 56,6 milioni di euro, stimato come rimanente nella regione Veneto. Questo valore rappresenta un aumento del 5,8% rispetto al 2022.

GESTIONE ECONOMICA DI ATS

Nel corso del 2023, i ricavi complessivi, escludendo i costi capitalizzati, hanno raggiunto i 59,3 milioni di euro e si è osservato un aumento nel valore della produzione, che ha contribuito a un incremento dell'EBITDA di 4,4 milioni di euro, portandolo a un totale di 15,9 milioni di euro. Il risultato operativo netto, che rappresenta il reddito generato direttamente dalle operazioni aziendali, è cresciuto rispetto all'anno precedente fino a raggiungere i 7,1 milioni di euro. Anche l'utile ha registrato un notevole incremento,

salendo a 4,3 milioni di euro rispetto ai 1,8 milioni dell'anno precedente, ed è interamente destinato al potenziamento delle infrastrutture idriche e al finanziamento di progetti sul territorio.

ATS registra dei valori in crescita anche dal punto di vista della stabilità finanziaria e del patrimonio, registrando nel 2023 un patrimonio netto di 59,1 milioni di euro, in aumento di circa 4,2 milioni di euro rispetto al 2022, mentre l'indebitamento finanziario netto si attesta a 45,6 milioni di euro. L'indicatore di performance finanziaria PFN/EBITDA rimane sostanzialmente stabile, mentre si registra un aumento dell'indicatore PFN/PN.

Questo aumento è principalmente attribuibile alla diminuzione delle passività finanziarie dovuta al naturale decorso dei piani di ammortamento e alla riduzione delle attività finanziarie derivante dalla gestione ordinaria dell'azienda. In generale, ATS continua a monitorare attentamente nel tempo le proprie performance economico-finanziarie al fine di garantire la solidità finanziaria dell'azienda.

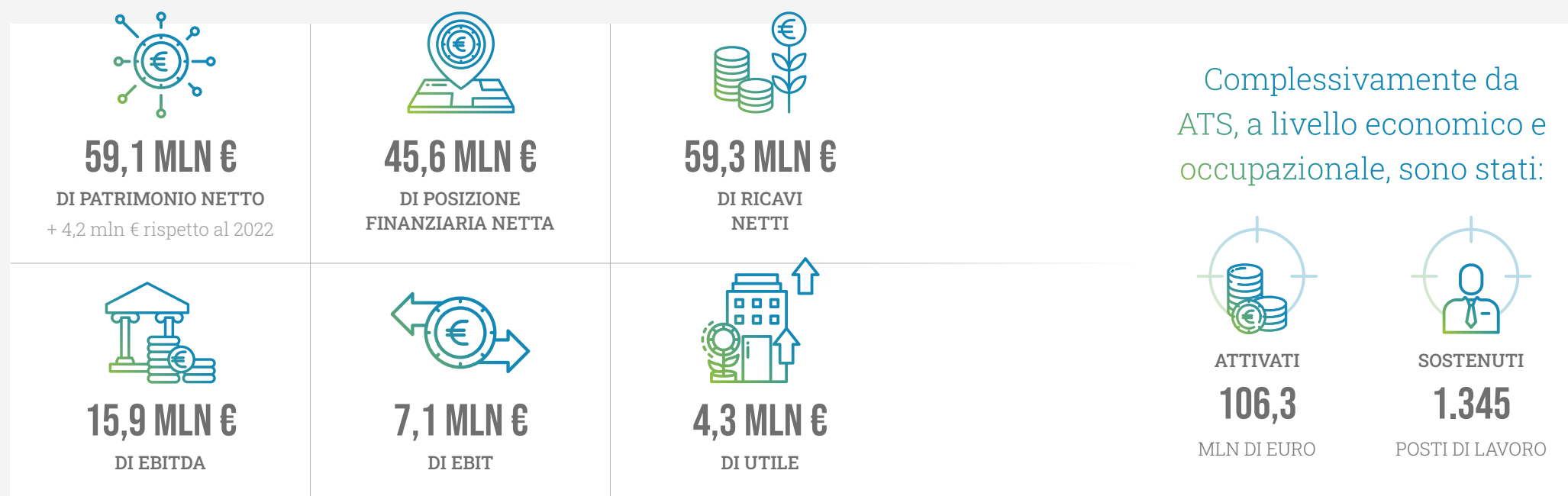
LE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI SUL TERRITORIO

ATS attraverso la gestione del servizio idrico contribuisce a generare un impatto positivo generando benefici economici e creando nuove opportunità lavorative nell'area in cui opera.

Un'analisi approfondita, condotta dalla Società, ha permesso di quantificare l'impatto positivo generato dal proprio business, suddividendolo in impatto diretto, indiretto ed indotto sia in termini economici che occupazionali.

Tali impatti vengono definiti come ricadute in termini di:

- **Impatto diretto:** impatti strettamente associati all'attività operativa di ATS in termini di valore economico e alle opportunità lavorative direttamente create;
- **Impatto indiretto:** impatti generati lungo la catena di fornitura grazie alla spesa per beni e servizi che ATS effettua nei confronti di fornitori italiani;
- **Impatto indotto:** impatti generati dalla spesa per consumi che si realizza grazie al reddito guadagnato dai lavoratori occupati direttamente e indirettamente dalla Società.



ATS reinveste gli utili sotto forma di autofinanziamento per il territorio

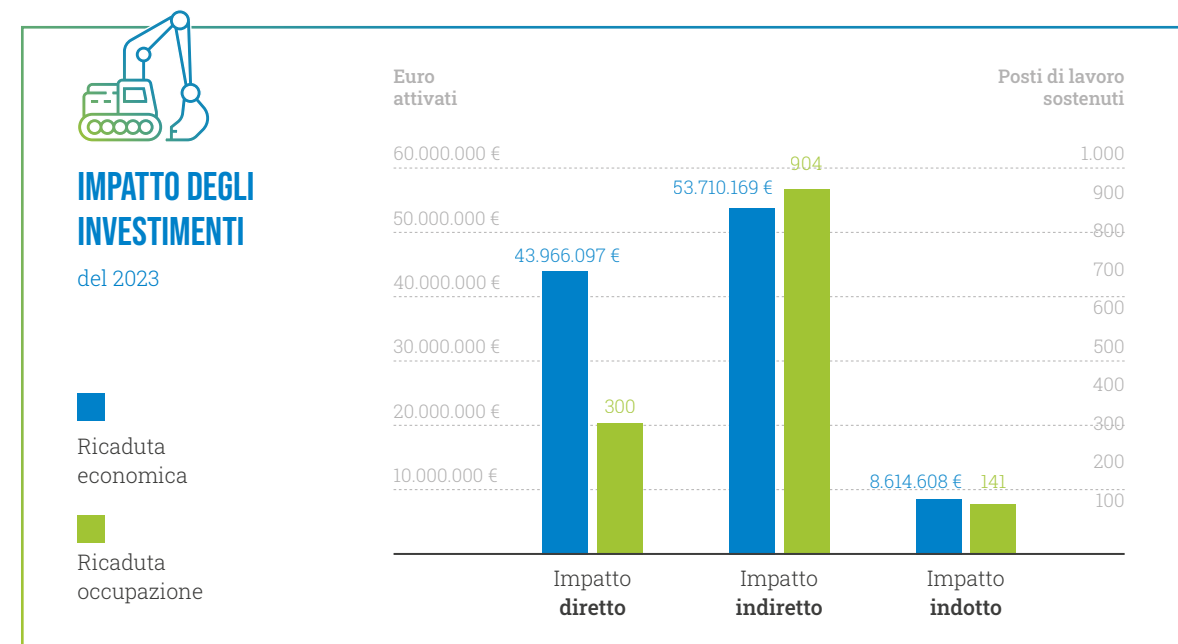


L'analisi delle ricadute si basa sul modello economico input-output⁽⁴⁾, il quale analizza statisticamente le interdipendenze economiche tra i settori industriali di una nazione ed è in grado di fornire una lettura approfondita del contesto economico in cui si opera. ATS, grazie all'ordinaria gestione del business e agli investimenti realizzati, ha generato nel 2023 un impatto economico complessivo di circa 106,3 milioni di euro.

Inoltre, è possibile calcolare che lungo l'intera catena produttiva sono stati creati complessivamente 1.345 posti di lavoro, corrispondenti al numero di persone impiegate con un contratto a tempo pieno.

Nel dettaglio, gli impatti diretti sono stati generati direttamente dagli investimenti legati alle attività di business della Società e corrispondono all'importo stesso degli investimenti pari a circa 43,9 milioni di euro, sostenendo 300 posti di lavoro. È stato generato un impatto indiretto lungo la catena del valore pari a 53,7 milioni di euro, supportando 904 posti di lavoro come effetto indiretto.

Le attività di ATS hanno infine generato un effetto indotto di 8,6 milioni di euro, contribuendo alla creazione di ulteriori 141 posti di lavoro.



⁽⁴⁾ Rispetto agli anni precedenti è stata modificata la metodologia di calcolo. In particolare, per realizzare il calcolo delle ricadute sono stati utilizzati moltiplicatori performati dalla società di consulenza esterna. I dati 2023 non sono pertanto paragonabili ai dati degli anni precedenti.

**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 3

SISTEMA IDRICO INTEGRATO

INVESTIRE NELLA PROSPETTIVA
DI CREARE VALORE CONDIVISO

ATS, in qualità di Società di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), assume il compito e la responsabilità di facilitare l'accesso a una fonte di acqua pulita e sicura.

Tale impegno mira a preservare il benessere delle persone supportando la prevenzione di malattie e migliorando la qualità della vita, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente e sostenendo la crescita economica del paese.

Il sistema di approvvigionamento idrico e, più ampiamente, il settore idrico, si confrontano con varie sfide che ne evidenziano la vulnerabilità, quali: riduzione delle fonti idriche di approvvigionamento, l'incremento di impermeabilizzazione del suolo, la contaminazione dei corpi idrici e dei fanghi da sostanze come microplastiche e PFAS⁽¹⁾.

Il superamento di tali sfide richiede un approccio completo e sostenibile, che includa una gestione efficiente delle risorse idriche, l'adozione di tecnologie innovative e la collaborazione di tutte le parti coinvolte.

In questo contesto, ATS quotidianamente cerca di implementare il proprio approccio alla gestione del sistema per garantire un utilizzo responsabile ed equo dell'acqua e fronteggiare le sfide attuali, preparandosi per affrontare future esigenze e cambiamenti.

(1) Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), o acidi perfluoroalchilici, sono composti chimici artificiali utilizzati in una varietà di prodotti industriali e di consumo per le loro proprietà idrorepellenti, oleorepellenti e antischiuma, che, se riversati in ambiente, risultano persistenti e difficili da rimuovere, data la loro capacità di resistere ai processi di degradazione esistenti in natura. Inoltre, i PFAS tendono ad accumularsi negli organismi viventi (compreso l'uomo), con conseguenze di diversa natura sulla salute. Queste sostanze sono particolarmente presenti nell'area del Veneto a causa di sversamenti industriali non controllati.

IL SETTORE IDRICO SI TROVA AD AFFRONTARE DELLE SFIDE CHE NE SOTTOLINEANO LA VULNERABILITÀ:



Inoltre, la qualità del servizio viene garantita dal rispetto degli obiettivi specifici di ARERA, che si concentrano in sei macroindicatori: perdite di rete (M1), interruzioni di servizio (M2), qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza del sistema fognario (M4),

smaltimento dei fanghi in discarica (M5) e qualità dell'acqua depurata (M6).

L'impegno di ATS si concretizza quindi nella fornitura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione:



ACQUEDOTTO

Attraverso un prelievo responsabile, la riduzione delle perdite idriche e l'ottimizzazione del consumo

1



FOGNATURA

Grazie una gestione efficiente delle acque reflue tramite adeguati sistemi di fognatura e impianti di depurazione

2



DEPURAZIONE

Garantendo la restituzione all'ambiente delle acque trattate con elevate performance qualitative

3

IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO DI ATS

IL SISTEMA DI CAPTAZIONE DELL'ACQUA

L'obiettivo di ATS è di contribuire alla disponibilità e alla salvaguardia della risorsa idrica nel territorio in cui opera, perseguendo una gestione sostenibile continuativa nel tempo e sempre più efficiente che mira a ridurre gli sprechi e le perdite idriche. Questa missione diventa sempre più rilevante in seguito all'aumento degli impatti dei cambiamenti climatici che si manifestano attraverso eventi meteorici sempre meno frequenti nel tempo, ma con intensità maggiore e attraverso il costante aumento delle temperature che causano la diminuzione della disponibilità della risorsa idrica utile.

GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA IN ITALIA

L'Italia, per la sua posizione al centro del Mediterraneo, è tra i Paesi che sta subendo le conseguenze più tangibili dei cambiamenti

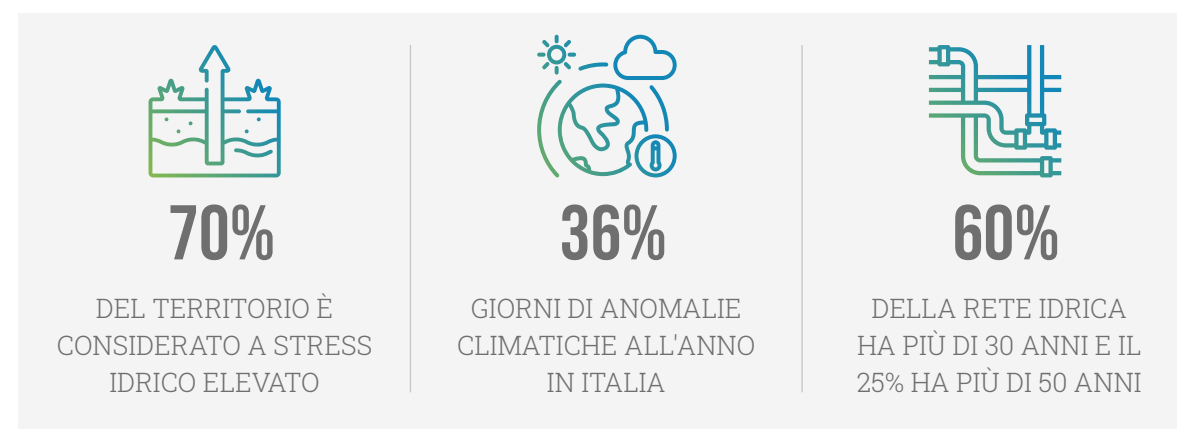
climatici: è il primo Paese europeo per estensione di territorio con un **tasso di stress idrico⁽²⁾** superiore all'80% ed il secondo **per numero di giorni di anomalie climatiche** (36% dell'anno).

A livello globale, l'Italia si classifica come uno stato ad alto stress idrico: circa il 70% del territorio è considerato a stress idrico elevato (Centro, Sud e Isole). Il Centro-Nord, ad eccezione dell'area Bresciana, si classifica come zona a stress idrico basso, mentre il Nord Ovest e Nord Est vengono considerate come aree a stress idrico medio-alto.

L'ISPRA⁽³⁾, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ha previsto una **riduzione della disponibilità d'acqua** che va da un minimo del -10% nelle proiezioni a breve termine, ad un massimo del -40% nel 2100 se non verranno intraprese tempestivamente azioni efficaci per ridurre le pressioni antropiche. In aggiunta, la disponibilità di risorse idriche sul territorio nazionale è caratterizzata da una grande variabilità spaziale e temporale che espone il nostro Paese al rischio di crisi idrica in maniera diversificata.

La consapevolezza di ATS dell'inevitabilità e limitatezza dell'acqua, si concretizza nelle attività di prelievo dell'acqua destinata alle utenze attraverso una gestione responsabile della risorsa, nel tentativo di affrontare gli effetti concreti del cambiamento climatico

che, come nel caso del 2022, ha visto la Società aumentare il prelievo dalle falde acquifere rispetto a quello delle sorgenti, in seguito ad un grave deficit idrico delle riserve montane.






(2) Il *World Resources Institute* definisce lo "stress idrico" come il rapporto tra i prelievi idrici totali (domestici, industriali, agricoli e zootecnici) e la disponibilità rinnovabile di acqua superficiale e sotterranea in un determinato territorio. Una percentuale più alta significa che un maggior numero di utenti si contende le limitate risorse idriche.

(3) L'ISPRA è un ente pubblico di ricerca italiano che svolge attività di monitoraggio, ricerca, valutazione e informazione nell'ambito della protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. L'ISPRA ha il compito di fornire supporto scientifico e tecnico alle politiche ambientali del governo italiano, collaborando con altre istituzioni, enti locali, organizzazioni internazionali e comunità scientifica per affrontare le sfide ambientali, promuovere la sostenibilità e contribuire alla conservazione della biodiversità e della qualità dell'ambiente in Italia.

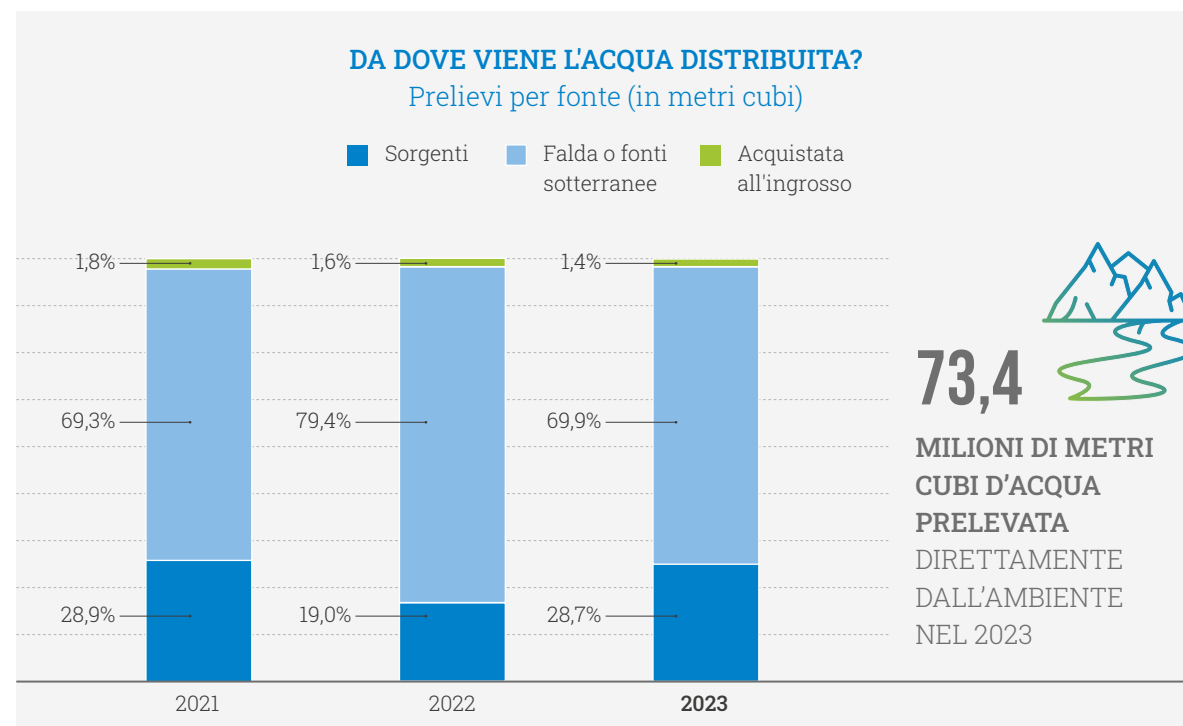
L'attività di captazione viene effettuata da ATS attraverso un totale di 184 fonti di prelievo, suddivise in 65 sorgenti nell'area prealpina e 119 pozzi attingenti alle falde sotterranee in pianura. Inoltre, ATS dispone di 206 serbatoi per l'approvvigionamento idrico e 90 stazioni di pompaggio dell'acqua.

Durante il 2023, ATS ha prelevato dalle sue fonti circa 73,4 milioni di metri cubi d'acqua, mentre ha acquistato da altri gestori un totale

di 1,0 milioni di metri cubi per un totale di acqua prelevata pari a circa 74,4 milioni di metri cubi, interamente provenienti da aree a stress idrico ed in riduzione dell'1,4% rispetto al 2022. Del totale di acqua prelevata, il 69,9% proviene da falde acquifere o fonti sotterranee (-13,4% rispetto al 2022), il 28,7% proviene da sorgenti (in aumento del 49% rispetto all'anno precedente) ed il rimanente 1,4% viene acquistato da gestori terzi in linea con il 2022. Rispetto all'anno precedente, il dato 2023 ha

	2021	2022	2023
 Da sorgenti	21,8	14,4	21,4
 Da falde acquifere sotterranee	52,2	60,1	52,0
 Acqua acquistata all'ingrosso da altri gestori	1,4	1,2	1,0
ACQUA PRELEVATA TOTALE	75,4	75,7	74,4

ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE E IMMESA IN RETE ⁽⁴⁾
(in milione di m³)



mostrato una tendenza in diminuzione dello sfruttamento della falda profonda, con un ritorno ad un maggiore utilizzo delle sorgenti montane.

Per prevenire il prelievo da falda e per evitare che alcune utenze non ricevano acqua a causa di eventi di siccità, come è avvenuto nel 2022, sono stati attuati diversi interventi nei sistemi di prelievo della Società, quali

- inizio di diversi lavori di potenziamento e miglioramento dei sistemi di pompaggio, che hanno previsto la sostituzione delle pompe presso i pozzi e gli impianti prelievo, oltre che la rigenerazione di alcuni pozzi;
- acquisto di nuovi terreni per la realizzazione di pozzi da utilizzare in situazioni emergenziali;
- installazione di riduttori di pressione programmabili a fasce biorarie e che abbassano la pressione di 1,5 atm nella fascia notturna.

QUALITÀ E SICUREZZA ED EROGAZIONE DELL'ACQUA POTABILE

Nella fornitura del proprio servizio di distribuzione dell'acqua potabile, ATS si impegna a garantire la **qualità e la sicurezza del bene** per preservare la salute degli utenti finali. Gli sforzi di ATS mirano ad accrescere la fiducia degli utenti e a promuovere comportamenti virtuosi volti alla tutela della stessa risorsa idrica.

Una volta prelevata e prima della distribuzione, l'acqua deve essere trattata. Il sistema di trattamento dell'acqua di ATS conta 78 impianti di disinfezione mediante Ipoclorito di Sodio o Biossido di Cloro, in cui l'acqua captata e destinata alle utenze viene trattata e controllata per assicurare la sua potabilità e qualità.

I controlli vengono effettuati in linea con le previsioni del **Piano di monitoraggio in autocontrollo**, che viene condiviso con le ULSS competenti per il territorio, elaborato grazie un dialogo costruttivo implementato negli anni. Inoltre, i controlli seguono le prescrizioni normative internazionali della Direttiva Europea 98/93/CE e nazionali del D.lgs. 18/2023, e coinvolgono, oltre ad ATS, anche le aziende sanitarie stesse.

Tali controlli sono effettuati lungo l'intero percorso dell'acqua e precisamente presso: le fonti dell'acqua grezza, sorgenti o falde; in ingresso ed in uscita dei sistemi di trattamento, al fine di verificarne l'efficacia; in uscita dei sistemi di pompaggio e dei serbatoi ed infine prima del contatore dell'utenza.

(4) Il 99,75% delle portate sono misurate, lo 0,25% è basato su misure stimate sulla base delle ore di funzionamento delle pompe o dei dati storici a disposizione dei prelievi dalle sorgenti.





ATS TRATTA LE PROPRIE ACQUE IN 78 IMPIANTI DI DISINFEZIONE E ANALIZZA I PARAMETRI 3 VOLTE ALLA SETTIMANA



1.534

CAMPIONI D'ACQUA CONTROLLATI, DI CUI:

469 con Etra Spa
+
1.065 con ViveracquaLab

+64,2%

CAMPIONI CONTROLLATI rispetto ai minimi di legge

72.360

PARAMETRI D'ACQUA ANALIZZATI, DI CUI:

21.423 controlli di routine
+
50.937 controlli di verifica

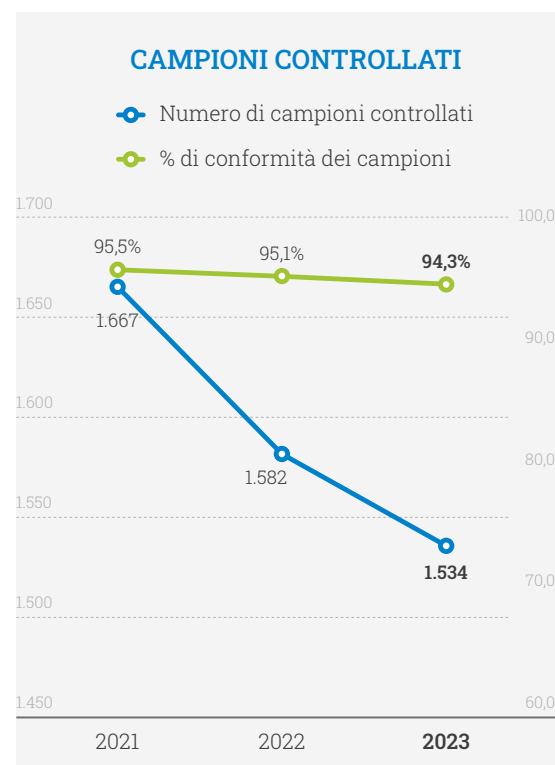
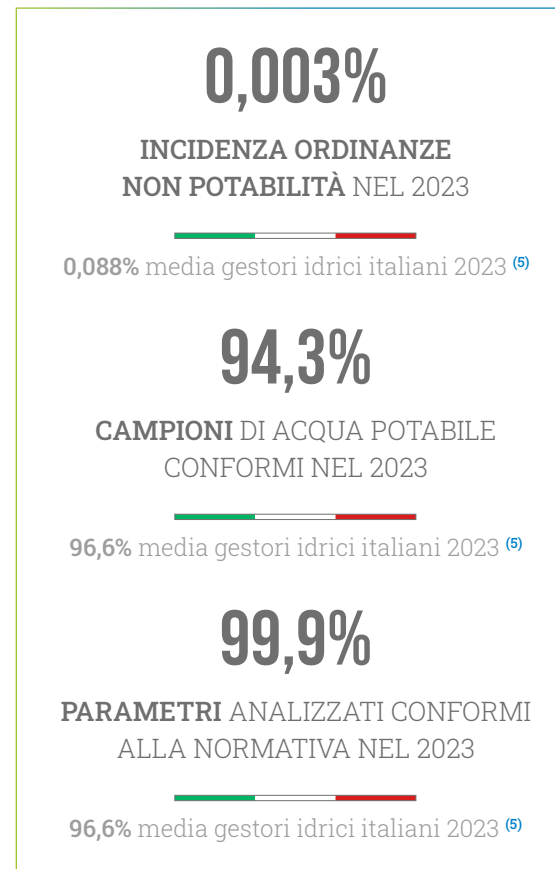
ANALISI SVOLTE DA LABORATORI ACCREDITATI

Nel corso del 2023 sono stati **controllati 1.534 campioni di acqua potabile** (il 64,2% in più rispetto a quanto richiesto dalla normativa) e circa il 94% di essi è risultato conforme. Inoltre, **72.360 parametri** fisici e microbiologici **sono stati analizzati** attraverso laboratori esterni certificati con una frequenza di 3 volte a settimana. Il risultato delle analisi ha affermato che 99,9% dei parametri erano conformi alle direttive. Per ogni parametro non conforme ATS ha messo in atto le opportune azioni di verifica e miglioramento al fine di garantire la continuità del servizio e la potabilità dell'acqua distribuita.

Le verifiche effettuate sulla risorsa consentono una gestione attenta e responsabile dell'acqua potabile prima che venga distribuita agli utenti. Nel 2023 è stata emessa una ordinanza di non potabilità della durata di 4 giorni, a causa di eventi meteorologici estremi non prevedibili, interessando un numero totale di 595 utenti.

I CONTROLLI DELL'ACQUA POTABILE

	2021	2022	2023
Campioni analizzati	1.667	1.582	1.534
Parametri analizzati	72.436	77.720	72.360
Campioni conformi ai limiti di legge	95,5%	95,1%	94,3%
Parametri conformi ai limiti di legge	99,8%	99,9%	99,9%
Ordinanze di non potabilità	1	0	1



(5) Fonte ARERA 2023: Relazione annuale sullo stato dei servizi 2023.

Per quanto riguarda l'inquinamento da PFAS l'unico riscontro di tracce lo si è rinvenuto nel Comune di Possagno e nel Comune di Tarzo: i valori riscontrati sono ampiamente sotto il limite di legge, ma rimane alta l'attenzione verso queste fonti, indispensabili per il territorio che vanno a servire.

Il **metodo di monitoraggio** finora applicato da ATS è stato utile per rilevare anche eventuali problematiche lungo le reti di distribuzione prima che si verificassero non conformità. Nei prossimi anni ATS intende fare un passo successivo andando ad implementare l'analisi del rischio per ogni acquedotto programmando il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema, tramite l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per zone omogenee.

In questo modo ATS potrà variare il numero di campionamenti in funzione di una reale analisi territoriale supportata da una appropriata valutazione del rischio e da una programmazione degli interventi e delle manutenzioni delle reti e degli impianti. Si passerà in questo modo da un approccio reattivo (attualmente utilizzato, in risposta ad una non conformità del sistema) ad un approccio predittivo (verifica periodica del sistema al fine di evitare le non conformità).

Continua anche nel 2023 la **ricerca di eventuali inquinanti emergenti** presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT-Glifosate-AMPA – antiparassitari, amianto, mercurio, Cromo VI). Oltre a questi, ATS ricerca e monitora anche i parametri previsti dalla nuova normativa D.Lgs. 18/2023.

PARAMETRI MONITORATI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PFAAs (fonti e serbatoi)	35	23	35	20	20	59
DACT (antiparassitari)	237	309	488	510	332	379
Glifosate e AMPA	237	309	488	510	332	379
Amianto (rete distribuzione)	9	6	18	18	11	17
Mercurio (Treviso)	126	178	172	597	181	158
Arsenico-Manganeseo (Treviso)	-	185	172	597	181	158
Triometani totali (impianti e reti)	242	313	432	429	299	378
Cromo VI (Area Ovest)	-	-	446	502	300	378
Legionella	-	-	-	-	27	61
Salmonella	-	-	-	-	-	25
Pseudomonas Aeruginosa	-	-	-	-	-	1.007
Colifagi sonatici	-	-	-	-	-	30
Acidi aloacetici	-	-	-	-	-	18

L'ETICHETTA DELL'ACQUA DI ATS	Limiti di legge (D.Lgs. 31/2001)	Acque minerali ⁽⁶⁾ (min-max)	ATS Anno 2023
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	6,5 - 9,5	6,0 - 7,6	7,87
Residuo fisso a 180° (mg/l)	1.500	22 - 1.323	233
Durezza (°F)	50	0,98 - 10,9	21,75
Calcio (mg/l)	non previsto	1,7 - 400,0	60,52
Magnesio (mg/l)	non previsto	0,44 - 49,50	16,12
Sodio (mg/l)	200	0,88 - 50,00	6,86
Cloruri (mg/l)	250	2,4 - 49,6	4,26
Solfati (mg/l)	250	4,1 - 401,0	28,31
Fluoruri (mg/l)	1,5	0,1 - 1,1	0,08
Nitrati (mg/l)	50	0,88 - 8,50	9,59
Nitriti (mg/l)	0,5	0,002	< 0,01



LAVORIAMO
COSTANTEMENTE
PER OFFRIRE
UN'ACQUA BUONA
E DI QUALITÀ AI
NOSTRI CLIENTI!

(6) Intervallo di valori indicati nelle etichette di 12 acque minerali presenti in commercio sulla base degli ultimi dati disponibili.

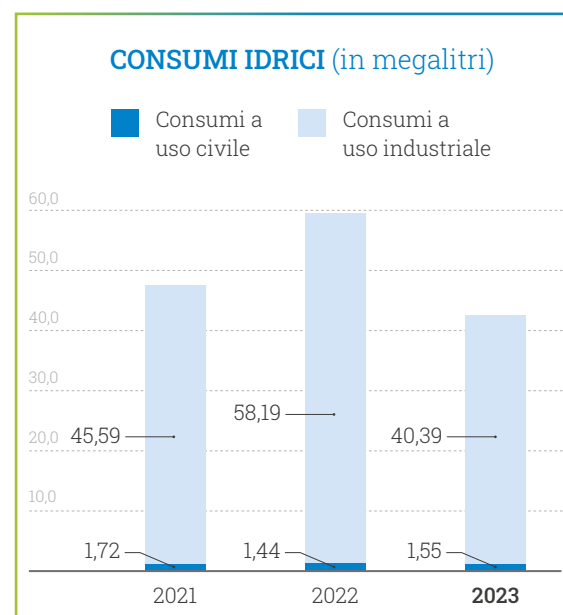
Nel corso del 2023 è proseguita la predisposizione del Piano di Sicurezza dell'acqua dei Comuni di Treviso, Breda di Piave, Maserada sul Piave e Carbonera: sono stati eseguiti i sopralluoghi presso gli impianti e impostate le matrici di valutazione del rischio. Sono state anche implementate le misure di controllo. Nel corso del 2024 si concluderà il piano programmando gli interventi per gli anni a venire e le priorità di intervento.

Una volta prelevata, l'acqua viene distribuita ad un bacino di 1.374 km² per un totale di quasi 245 mila utenze. In particolare, ATS ha servito 215.447 utenze domestiche, circa l'88% del totale, 20.296 utenze artigianali, commerciali ed industriali che rappresentano l'8,3% del totale, 2.451 utenze pubbliche (circa l'1%), 1.859 utenze agricole e zootecniche e 4.352 altre utenze quali cantieri o antincendio.

La distribuzione dell'acqua potabile avviene attraverso 4.890 km di rete che conta un totale di 216.571 allacciamenti (circa 0,7% in più dell'anno precedente).

Infine, ATS usufruisce di una percentuale dell'acqua che preleva. Nel 2023 **ATS ha consumato un totale di 42 mila metri cubi di acqua⁽⁷⁾**, di cui 1,6 per usi civili e circa 40 per usi industriali, dimostrando una riduzione del 30% dei consumi rispetto

all'anno precedente come conseguenza di un minor utilizzo dell'acqua negli impianti di depurazione.



L'IMPEGNO DI ATS PER LA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE

2023 Investimenti realizzati	2024 Investimenti programmati
1.465.128 €	150.000 €

(7) In aree al 100% caratterizzate da stress idrico.

CONTINUA IL PROGETTO DI MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI NELLE ACQUE DI PIANURA

Dal 2018 e fino al 2025, in collaborazione con l'Università di Padova, è attivo un progetto di ricerca "Verso una gestione consapevole e sostenibile delle acque sotterranee nella medio-alta pianura Veneta" volto alla valutazione del bilancio idrologico e alla modellazione degli acquiferi della medio-alta pianura Veneta tra i fiumi Brenta e Piave. Il progetto ha visto coinvolti tre dottorati di ricerca e una tesi di laurea magistrale e consentirà di identificare le aree di salvaguardia, comprendere i rischi e criticità della zona esaminata e di calcolare gli effetti delle attività economiche sulla falda.

Dal quadro analizzato finora emerge chiara la necessità di dover prevedere da un punto di vista qualitativo e quantitativo gli effetti delle future politiche irrigue ed essere in grado di stimare, almeno su grande scala, il rischio di contaminazione dei pozzi presenti nella pianura. Per far ciò è necessario acquisire le conoscenze geologiche ed idrologiche dell'area in esame: oltre ad implementare un'organica rete di monitoraggio con un numero totale di 84 pozzi, sono state reperite informazioni in merito a circa altri 2.000 pozzi privati, per avere dati sufficienti alla formulazione di un modello matematico interpretativo e predittivo. Nello studio verranno anche elaborati possibili scenari legati all'effetto del cambiamento climatico in atto sulla risorsa idrica e il suo utilizzo.

Per costruire le informazioni da inserire nel modello è stata sperimentata una nuova tecnologia per indagini elettromagnetiche grazie alla quale si riesce a identificare la tipologia di terreno in profondità. Inoltre, si tratta di una tecnologia costosa ma non distruttiva in quanto le ricognizioni vengono

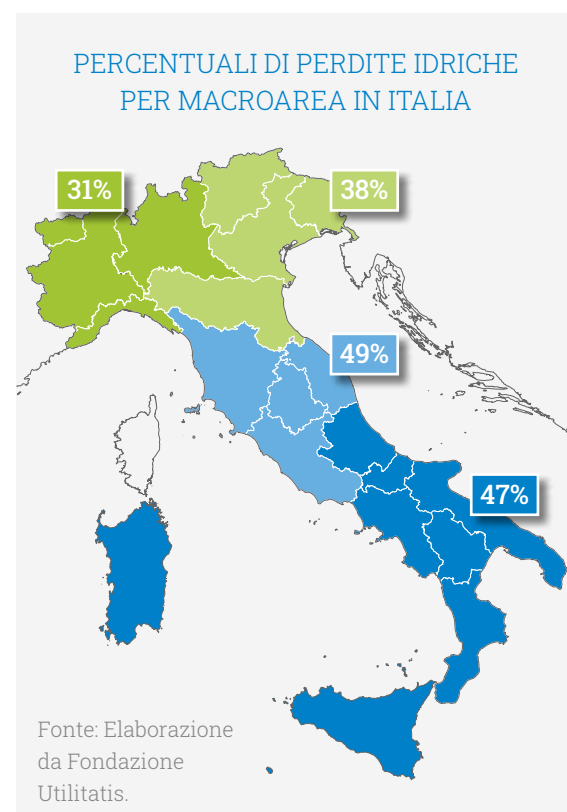
effettuate con un elicottero, che permette di rilevare un'estensione territoriale notevole in un tempo ristretto.

Dai dati raccolti è stato realizzato un primo modello idraulico in fase di taratura e implementazione con nuove informazioni. Le verifiche effettuate sulla risorsa consentono una gestione attenta e responsabile dell'acqua potabile prima che venga distribuita agli utenti.



LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Dall'analisi del sistema idrico italiano emerge un alto tasso di perdite idriche, causate da un limitato livello di investimenti e da una **rete infrastrutturale obsoleta e poco efficiente**. Come riportato nel Libro Bianco 2023, il 60% della rete di distribuzione, infatti, ha più di 30 anni e il 25% più di 50 anni con un tasso di **perdite idriche** in fase di distribuzione di oltre il 40% e perdite lineari pari a 9.072 m³/km/anno, classificando l'Italia come peggior paese dell'Unione Europea⁽⁸⁾. Con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della situazione italiana, nel corso del 2023, ATS ha continuato il progetto sperimentale di **individuazione delle perdite idriche** tramite raggi cosmici in collaborazione con l'azienda Finapp Srl, affiancandolo alle tradizionali attività di ricerca perdite svolte dagli operatori della Società sul territorio con la collaborazione di aziende specializzate esterne.

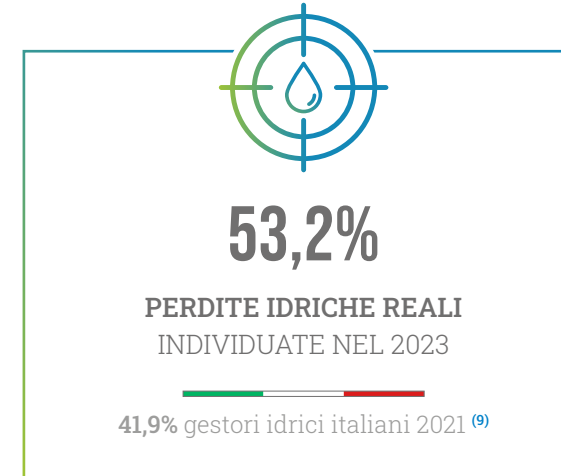
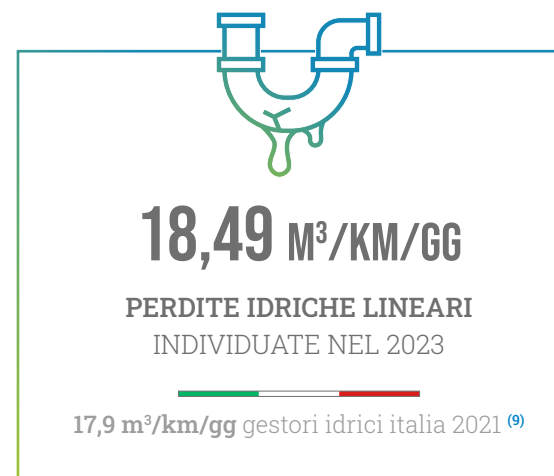


L'IMPEGNO DI ATS PER LA GESTIONE RAZIONALE DELL'ACQUA		
	2023 Investimenti realizzati	2024 Investimenti programmati
Riduzione delle perdite idriche	19.184.682 €	13.780.500 €
Affidabilità del sistema acquedottistico	3.224.655 €	2.900.000 €

Il progetto sperimentale di ricerca adottato da ATS, testato su alcuni comuni con l'obiettivo per il 2024 di estenderlo a tutti i comuni con diffuse criticità, sfrutta una tecnologia che utilizza i raggi cosmici "Cosmic Rays Technology for Water Leaks Detection" in grado di identificare la presenza di zone ad alta umidità nel sottosuolo, individuando perdite altrimenti invisibili. Grazie ai suoi molteplici vantaggi e ai risultati migliori che è in grado di ottenere, questa innovativa tecnologia ha completamente soppiantato il metodo tradizionale di individuazione delle perdite basato sulla ricerca satellitare. Nello specifico, alcuni vantaggi nell'utilizzare la tecnologia a raggi cosmici sono:

- una riduzione dei costi di produzione e distribuzione dell'acqua grazie all'aumento della velocità di risposta nell'identificazione e classificazione delle perdite;
- la visualizzazione immediata delle perdite d'acqua sulla mappa;
- l'assenza di limiti di estensione;
- la possibilità di identificare un punto in alta risoluzione con un raggio di confidenza pari a 10 metri;

(8) The European House – Ambrosetti Spa, Libro Bianco 2023 Valore Acqua per l'Italia, 4 edizione, 2023.



- la garanzia di non arrecare alcun danno all'ambiente poiché si tratta di una tecnologia non invasiva;
- il non arrecare disagio agli utenti finali.

Durante il 2023, ATS ha continuato l'attività di **distrettualizzazione del territorio e della sua modellazione idraulica**, per creare dei distretti omogenei ai fini del monitoraggio giorno/notte dei consumi e per il controllo delle pressioni di rete. Il progetto è stato eseguito in collaborazione con due studi specializzati in queste attività, permettendo di raggiungere risultati importanti nell'ambito del rintracciamento di perdite di dimensioni notevoli anche fino a 20 litri al secondo.

Nel 2023 sono stati sottoposti a controllo 555 km di rete e sono state individuate 469 perdite tramite ricerca proattiva; sono state inoltre riparate 1.242 perdite e che rappresentavo il 41% sul totale delle perdite segnalate al pronto intervento, e per il prossimo anno, sono stati programmati oltre 19 milioni di investimento per la riduzione delle perdite, a cui si aggiungono circa 3 milioni di euro per aumentare l'affidabilità del servizio e ridurre al minimo le interruzioni.

(9) Fonte: ARERA 2023 - Relazione Annuale 2023.

RICERCA PERDITE PROATTIVE

	2021	2022	2023
Rete acquedottistica controllata	884 km	837 km	555 km
Perdite individuate tramite ricerca	640	492	469
Condotte sostituite o risanate	43 km	69 km	48 km

RICERCA PERDITE SEGNALATE PRONTO INTERVENTO

	2021	2022	2023
Perdite segnalate al pronto intervento	2.871	3.248	3.046
Perdite idriche riparate	2.221	1.999	1.242

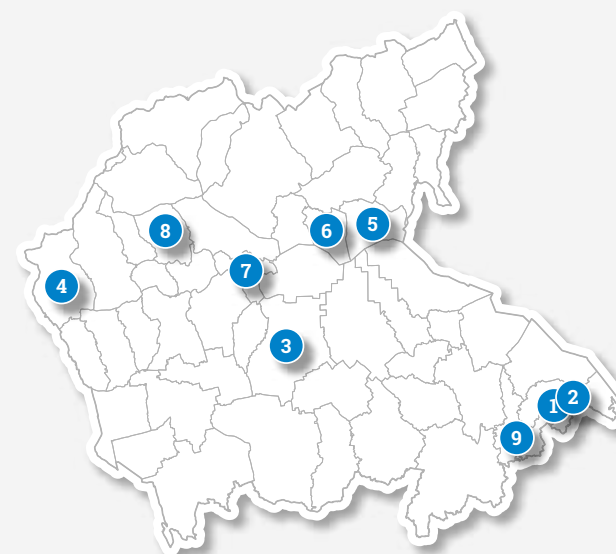
Nell'ambito del piano per la sostituzione, entro il 2025, di tutti i contatori che hanno più di 10 anni è proseguita la **sostituzione dei contatori obsoleti**, rimpiazzandone circa 18.500 solo nel 2023. Inoltre, è proseguita l'**installazione di misuratori intelligenti**⁽¹⁰⁾ raggiungendo il 70% di completamento nei Comuni di Castelluccio e Cison di Valmarino ed implementando l'installazione anche negli altri comuni del territorio. I dati raccolti da questa prima campagna verranno analizzati per comprendere meglio i benefici che si possono ottenere dall'iniziativa. L'operazione contribuisce alla necessaria digitalizzazione del ciclo esteso dell'acqua per efficientare il servizio e ridurre le perdite e gli sprechi d'acqua, in un paese come l'Italia dove il 50% dei contatori idrici ha più di 20 anni e solo il 4% dei contatori è di tipo intelligente, in netto difetto rispetto la media europea che conta circa il 49% di *smart meter* installati. L'obiettivo dell'iniziativa è migliorare il controllo dei consumi anomali da parte dell'utenza in caso soprattutto di perdite occulte e ottenere una maggior precisione nel calcolo del bilancio idrico: con i contatori smart si riescono infatti a controllare i litri consumati al secondo in modo istantaneo, contro una situazione attuale di circa otto letture al giorno per utenza e la necessità di elaborare questa mole di dati tramite la funzione IT.

In seguito al progetto di dismissione degli idranti obsoleti, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, il 2023 conta l'installazione di **43 idranti intelligenti** dotati di un sistema smart grazie al quale, attraverso un'applicazione, si riceve un allarme che indica l'apertura autorizzata o abusiva dello stesso, il tempo di apertura, la portata e i consumi.

LE CASSETTE DELL'ACQUA

Nel 2023 è continuata l'attività di installazione delle cassette dell'acqua, installando 6 nuove cassette nei comuni di Borso del Grappa, Carbonera, Sernaglia della Battaglia, Moriago della Battaglia, Cavaso del Tomba e Cornuda, contando in totale **9 cassette installate al 2023**.

Le cassette dell'acqua messe a disposizione delle comunità locali hanno erogato circa 526 mila litri di acqua, suddivisa in 240 mila litri di acqua frizzante e 286 mila litri di acqua naturale ed hanno permesso di risparmiare circa 14 tonnellate di plastica PET evitando la generazione di 43,14 tonnellate di CO₂ equivalente⁽¹¹⁾ emesse in atmosfera.



1	BREDA DI PIAVE	Via San Pio X a Saletto	
2	BREDA DI PIAVE	Via S. M. Davanzo	
3	MONTEBELLUNA	Parceggio Sansovino	
4	BORSO DEL GRAPPA	Piazza Canal a Semonzo	NEW
5	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Viale della Rimembranza	NEW
6	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	Viale Roma	NEW
7	CORNUDA	Via Giorgione	NEW
8	CAVASO DEL TOMBA	Piazza Pieve	NEW
9	CARBONERA	Via Primo Maggio	NEW

(10) I contatori intelligenti, noti anche come smart meter sono dispositivi di misurazione avanzati utilizzati per monitorare e registrare in modo preciso il consumo di energia elettrica, gas o acqua in tempo reale. A differenza dei contatori tradizionali, gli *smart meter* sono dotati di funzionalità aggiuntive che consentono la comunicazione bidirezionale di dati tra il contatore e il provider di servizi pubblici.

(11) Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente deriva dal rapporto di Greenpeace del 2021 "L'insostenibile peso delle bottiglie di plastica". Il volume di acqua erogata su cui è stato effettuato il calcolo della plastica evitata, è stato considerato a partire dall'inizio dell'attività di ciascuna cassetta dell'acqua.

IL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DI ATS

Le operazioni di ATS relative al servizio di fognatura e depurazione delle acque mirano a restituire all'ambiente un'acqua priva di sostanze inquinanti, attraverso processi di depurazione e trattamento delle acque reflue. L'obiettivo della Società è volto a prevenire possibili danni all'ecosistema, proteggendo la flora e la fauna presenti nei corpi idrici ricettori e talvolta migliorandone la qualità. Sono diversi i potenziali impatti ambientali legati ai comparti di fognatura e depurazione, tra cui:

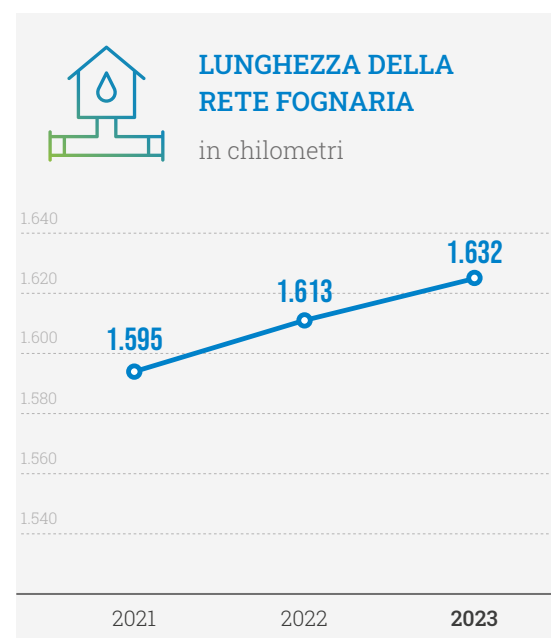
- **assenza di sistema di raccolta pubblico** che è caratterizzato da qualità dell'acqua inferiore rispetto a quella trattata da un sistema di depurazione centralizzato. Questo accade nei territori attualmente non serviti, dove gli scarichi civili delle abitazioni recapitano al suolo o in acque superficiali dopo pretrattamento eseguito con impianti privati;
- **attivazione degli sfioratori di piena** delle reti miste che comporta lo scarico in acque superficiali o nel suolo delle acque meteoriche di piena oltre il grado minimo di diluizione previsto dalla normativa vigente e pari fino a cinque volte la portata media della fognatura nera civile;
- **allagamenti di fognatura mista legati a insufficienze o criticità idrauliche** della rete o sversamenti di fognatura nera per guasti dell'impiantistica o occlusioni della rete;

- **immissioni anomale di acque pulite** attraverso rotture e fessurazioni di tubazioni e pozzetti, quali acque meteoriche, di falda o superficiali come fossi e canali **considerate parassite per il sistema fognario**;
- **scarichi anomali occasionali o periodici/stagionali non conformi** ai limiti imposti dalla normativa vigente o alle specifiche autorizzazioni allo scarico.

LA RETE FOGNARIA A TUTELA DELL'AMBIENTE

Una volta utilizzata dall'utenza, l'acqua viene raccolta dalla rete fognaria e trasportata fino agli impianti di depurazione. ATS gestisce una rete fognaria di 1.632 km, servendo in totale 138.947 utenze con un aumento di circa 2.300 utenze allacciate rispetto al 2022, per un totale di 316.695 abitanti equivalenti (A.E.). ATS vuole portare gli abitanti equivalenti collettati in pubblica fognatura⁽¹²⁾ dal 60% del 2018 al 70% nel 2028 rispetto all'intero carico generato nel comprensorio, al fine di tutelare la falda acquifera profonda e i corsi d'acqua superficiali. Le reti fognarie gestite dalla Società contano 480 km di rete mista per la raccolta sia di scarichi civili e industriali sia quelli di origine pluviale, e 1.152 km di rete nera. Inoltre, la rete è dotata di 165 sollevamenti fognari e 180 sfioratoi.

(12) Rapporto tra carico inquinante collettato in rete fognaria e il carico inquinante delle acque reflue del territorio gestito (carico generato).



LA CURA DELLA RETE FOGNARIA PER PROTEGGERE L'AMBIENTE

Per ridurre e progressivamente risolvere gli impatti derivanti dalla **mancata copertura** di alcune zone dal sistema fognario pubblico, nel 2023 ATS ha continuato l'attività volta a dare impulso agli allacciamenti alla rete fognaria.

Le utenze che risultano effettivamente già collegate alla rete vengono regolarizzate dal punto di vista amministrativo mentre, per quelle effettivamente non collegate, si procede con la realizzazione dell'allacciamento e l'invio di una comunicazione di invito all'allacciamento.

Il tutto viene **mappato digitalmente sul Sistema Informativo**. Il progetto è pluriennale e si concluderà con il completamento dell'indagine su tutti i comuni del territorio gestito.



SISTEMA INNOVATIVO DI MONITORAGGIO DELLA RETE FOGNARIA E DEGLI SFIORATORI DI PIENA

Si segnala l'avvio di un progetto che ATS ha costruito con l'intento di ottimizzare il funzionamento delle reti fognarie e del trattamento depurativo del distretto Valdobbiadene/Vidor/Farra di Soligo e dell'area di Castelfranco Veneto.

Il progetto è stato finanziato tramite il programma PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio con un contributo di 50.000 € (su una spesa ammissibile complessiva di 200.000,00 €) riconosciuto a valere sul "bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere" (DGR 1570 del 6 Dicembre 2022). Il progetto ha lo



scopo principale di efficientare le reti fognarie attraverso l'implementazione di innovativi sistemi di monitoraggio, quali centraline di *early warning* e campionatori automatici installati nei pozzetti e presso gli scarichi delle utenze più sensibili, che riescano a misurare l'impatto ambientale dell'infrastruttura complessiva che supporta il servizio idrico e la qualità dei reflui in fognatura per garantire una migliore gestione della rete con interventi da attuare anche in tempo reale. Contestualmente è previsto un approfondimento con indagini sul campo che presume la misura dei GHG emessi e disciolti in fognatura a supporto del calcolo dell'indicatore denominato "impronta di carbonio del servizio idrico integrato"

Il sistema di rete fognaria presenta diverse criticità ambientali, idrauliche ed igienico sanitarie soprattutto durante eventi meteorici intensi che possono causare un aumento delle portate con conseguenti fuoriuscite delle acque dagli scaricatori di piena della rete

fognaria e successivi allagamenti, nonché la compromissione dell'efficacia dei processi di depurazione. Tali criticità sono monitorate attraverso l'indicatore ARERA M4a (Frequenza allagamenti da fognatura) che per il 2023 ha rilevato un totale di sversamenti

pari a 0,49 per 100 km di rete, rappresentando un -44% rispetto al 2022. Per questo motivo, nel 2023 è proseguita la realizzazione del **Piano pluriennale** di adeguamento degli sfioratori di piena nelle reti miste, approvato nel 2016 ed il cui completamento è previsto per il 2025. L'intervento di adeguamento è volto a far sì che la loro attivazione avvenga solo in concomitanza di eventi importanti e per l'aliquota di sfioro realmente necessarie, permettendo al contempo di trattenere una maggior quota di solidi. Nel 2023 gli sfioratoi completamente adeguati sono stati pari a 53 sui 180 totali in gestione.

L'obiettivo di ATS è arrivare al **controllo di tutti gli scaricatori di piena**, con monitoraggio automatico delle attivazioni, entro il 2028. In quest'ottica è stato avviato il monitoraggio dell'attivazione di alcuni sfioratori della rete afferente all'impianto di Salvatronda. Infine, nel 2023 nell'ambito del progetto di risanamento delle reti fognarie da infiltrazioni di acque parassite, sono stati risanati circa 274 metri di rete fognaria ammalorata mediante tecnologia *No-dig*⁽¹³⁾ ed eseguiti svariati interventi puntuali per sigillatura giunti e pozzetti.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

	2021	2022	2023
Frequenza allagamenti/sversamenti da fognatura (n/100 km)	0,63	0,87	0,49
Scaricatori di piena adeguati	28,7%	28,3%	29,5%
Scaricatori di piena controllati	100%	100%	100%

L'IMPEGNO DI ATS PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

manutenzione sollevamenti e scolmatori, estensione e risanamento delle reti fognarie

2023 Investimenti realizzati	2024 Investimenti programmati
1.017.034 €	2.880.000 €

(13) La tecnica *No-dig*, letteralmente "senza scavo" indica tutti quegli interventi che non richiedono nessuna demolizione nella zona interessata dall'operazione.

PER I PROSSIMI ANNI ATS SI È POSTA I SEGUENTI OBIETTIVI:



Aumento degli abitanti equivalenti collettati in pubblica fognatura **dal 60% del 2018 al 70% nel 2028**



Mantenimento della frequenza di allagamenti e/o sversamenti da fognatura **inferiore a 1/100 km**



Adeguamento di tutti gli sfioratori di piena **entro il 2025**



Controllo di tutti gli scaricatori di piena, con monitoraggio automatico delle attivazioni **entro 2028**



0,49

ALLAGAMENTI/SVERSAMENTI PER 100 KM DI RETE NEL 2023

0,46 media gestori idrici italiani 2021 ⁽¹⁴⁾



29,5%

SCARICATORI DI PIENA ADEGUATI NEL 2023

20% media gestori idrici italiani 2021 ⁽¹⁴⁾

(14) Fonte: ARERA 2023 - Relazione Annuale 2023.

IL SISTEMA DI DEPURAZIONE E LA QUALITÀ DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE

ATS gestisce 65 impianti di depurazione, di cui 28 sono vasche Imhoff, nei quali convogliano le acque reflue garantendone il ritorno in ambiente con caratteristiche qualitative conformi agli standard stabiliti dalle autorizzazioni vigenti. La gestione di tutti gli impianti è codificata all'interno del sistema di gestione ambientale aziendale in cui vengono messe in atto politiche, procedure, istruzioni e sistemi codificati per una gestione razionale ed efficace.

Nel 2023, gli impianti di ATS hanno depurato poco più di 28 milioni di m³ di acqua, un valore in aumento rispetto all'anno precedente per l'andamento meteorologico meno siccitoso, servendo un totale di 241.944 abitanti equivalenti.

Le acque reflue ricevono diversi tipi di trattamento, suddivisi come segue: uno 0,3% delle acque ha ricevuto un trattamento secondario⁽¹⁵⁾, un altro 0,3% ha ricevuto un trattamento di tipo terziario, mentre la quota maggiore pari al 98,1% delle acque reflue è stata trattata attraverso trattamenti di tipo terziario avanzato⁽¹⁶⁾. Infine, l'1,3% dei reflui domestici o assimilabili ha ricevuto un trattamento in vasca Imhoff.

ATS, dovendo rispettare sia la normativa a livello nazionale che quella locale legata al Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto nonché gli obiettivi di qualità tecnica di ARERA, campiona e verifica i parametri quali macro e microinquinanti delle acque reflue scaricate in natura e monitora durante tutte le fasi di processo depurazione. Grazie a sistemi di telecontrollo vengono quindi controllati i consumi energetici, i rifiuti prodotti, le ore di lavoro delle apparecchiature

e i consumi di risorse, al fine di ottenere dei dati per KPI specifici sulla funzionalità degli impianti e informazioni più esaustive utili nella gestione degli stessi, utilizzati per incrementare la stabilità e solidità del sistema.

Nel 2023 sono stati analizzati **1.101 campioni di acqua reflua** da uso civile (di cui il 95,6% sono risultati conformi agli standard) e **8.337 parametri** chimico-fisici e biologici (di cui il 99,4% è risultato conforme ai limiti di legge). Le percentuali di conformità dei campioni di ATS risultano essere maggiori rispetto alla media dei gestori italiani (91,2%)⁽¹⁷⁾, confermando la capacità di ATS di restituire un'acqua di buona qualità nei corpi idrici superficiali (fiumi, rii, torrenti, canali ecc.).

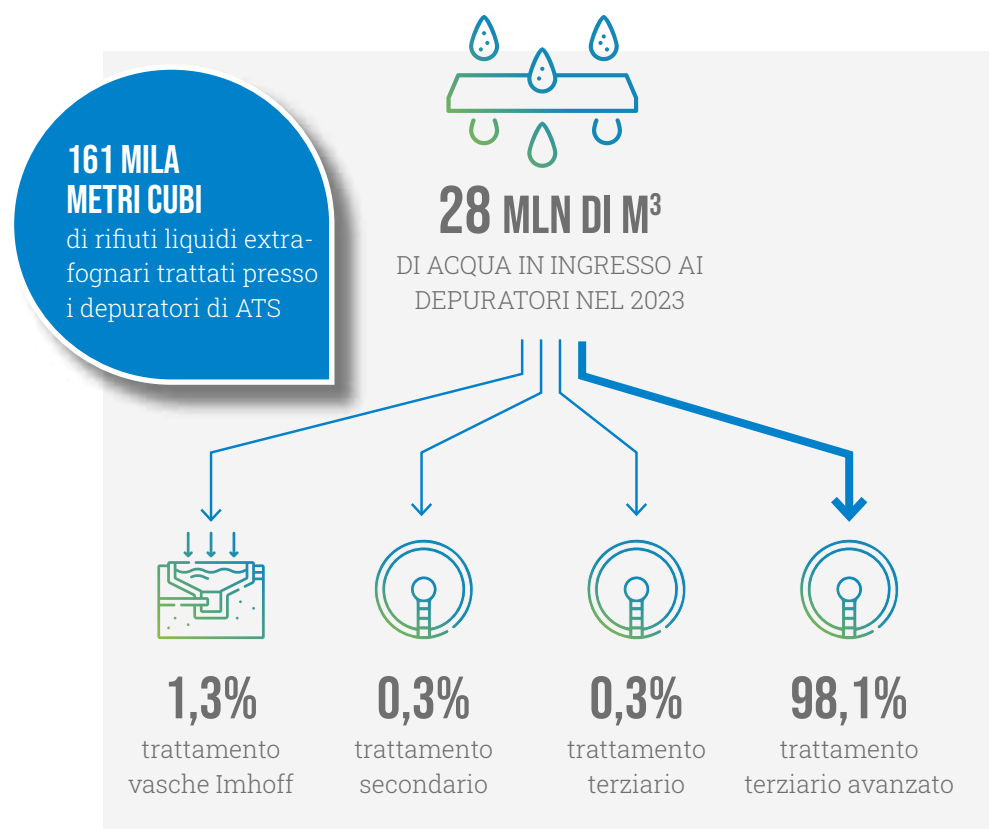
Inoltre, è stato rilevato un miglioramento delle performance con un decremento delle non conformità al numero di campioni come

descritto dal macroindicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata di ARERA. I parametri fuori limite sono stati dovuti principalmente a scarichi anomali e a qualche situazione puntuale (avarie ad apparecchiature o componenti impiantistiche o impianti non adeguatamente strutturati). Tali irregolarità sono state localizzate e risolte tempestivamente.

(15) Il trattamento secondario è volto all'abbattimento della sostanza organica biodegradabile e alla rimozione dei solidi non sedimentabili.

(16) Il trattamento terziario avanzato viene applicato in genere a valle dei trattamenti primari, secondari e terziari. Alcuni esempi di trattamenti terziari avanzati possono essere: filtrazione su sabbia, filtrazione su membrane, ossidazione avanzata, chiarificazione delle acque, assorbimento su carboni attivi.

(17) Deve essere precisato che il calcolo con il metodo ARERA applica limiti più restrittivi rispetto alle tabelle limite degli impianti e alle relative strutture impiantistiche di trattamento, motivo principale dei superamenti accertati.



ALTE E STABILI LE QUOTE DI ABBATTIMENTO DI PARAMETRI INQUINANTI

Percentuale media di abbattimento delle sostanze presenti nelle acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento rispetto all'entrata

Parametro	2021	2022	2023
BOD5	96,8%	97,5%	97,5% 😊
COD	91,5%	93,3%	93,7% 😊
TSS	93,6%	93,9%	94,5% 😊
Fosforo	81,7%	81,7%	81,7% 😊
Azoto	79,1%	80,6%	78,4% 😊

BOD5: richiesta biochimica di ossigeno
COD: quantità di ossigeno
TSS: solidi sospesi totali

Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 A.E. Gli abbattimenti sono calcolati anche con l'apporto dei rifiuti liquidi in ingresso.

I CONTROLLI DELLE ACQUE
REFLUE DEPURATE: CONFORMITÀ ALTA ⁽¹⁸⁾

	2021	2022	2023
Campioni controllati	1.093	1.097	1.101
Parametri analizzati (analitici)	8.288	8.316	8.337
Campioni conformi alla normativa	97,4%	95,2%	95,6%
Parametri conformi alla normativa	99,4%	99,3%	99,4%

95,6%

CAMPIONI CONTROLLATI CONFORMI ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI

91,2% media gestori idrici italiani 2021 ⁽¹⁹⁾

99,4%

PARAMETRI ANALIZZATI CONFORMI ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI

97,9% media gestori idrici italiani 2021 ⁽¹⁹⁾



ATS tratta anche gli scarichi industriali in pubblica fognatura e come richiesto dalla normativa ambientale (D.Lgs. 152/2006) e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, ha effettuato 61 controlli per un totale di 424 parametri analizzati. I controlli sono

volti a verificare che gli scarichi rispettino i limiti di emissione indicati dalla normativa e dalle autorizzazioni allo scarico per valutare la conformità del refluo rispetto alla capacità di trattamento dei propri impianti di depurazione.

Si specifica infine che gli impianti di ATS essendo di tipo biologico non sono idonei al trattamento delle sostanze pericolose prioritarie (come, ad esempio, i metalli) e quindi al fine di rispettare i limiti allo scarico è necessario lavorare prioritariamente sul controllo delle emissioni di tali inquinanti in rete fognaria e/o sui Rifiuti Extra Fognari (REF).

ATS si pone come obiettivo di limite allo scarico parametri più restrittivi di quelli previsti dalla normativa e dalle autorizzazioni degli impianti, così come indicato nei limiti ARERA, per i nutrienti quali azoto e fosforo e per il parametro *Escherichia Coli* per cui, pur non essendo previsto nella maggior parte degli scarichi alcun limite, viene effettuata una disinfezione cautelativa durante tutto il corso dell'anno.

In ottica di economia circolare, infine, presso i maggiori impianti di depurazione vengono riutilizzate le acque reflue trattate per le portate di lavaggio della sezione di disidratazione fanghi.



GLI OBIETTIVI FUTURI PER MIGLIORARE IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE

Da un punto di vista strutturale, il servizio di depurazione di ATS risulta essere molto frammentato, caratterizzato da un'elevata quantità di depuratori di piccole dimensioni, molti con capacità inferiore a 2.000 A.E. e posizionati in aree montane o collinari.

I CONTROLLI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI

	2021	2022	2023
Portata scaricata dalle aziende controllate (m ³ anno) ⁽²⁰⁾	1.264.188	1.280.891	1.399.166
Campioni controllati	87	70	61
Parametri analizzati	938	693	424



61

CAMPIONI DI REFLUI INDUSTRIALI controllati nel 2023







424

PARAMETRI DI REFLUI INDUSTRIALI analizzati nel 2023

⁽¹⁸⁾ Il valore del numero di parametri analizzati e la percentuale di conformità dei campioni del 2022 è stato aggiornato nel 2023. ⁽¹⁹⁾ Fonte: ARERA 2023 - Relazione Annuale 2023. ⁽²⁰⁾ Il valore della portata del 2021 è stato aggiornato nel 2023 considerando anche un'utenza speciale non industriale; anche il valore della portata del 2022 è stato aggiornato in quanto il valore riportato l'anno scorso era stimato.

DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE ⁽²¹⁾
(in milioni di metri cubi)

	2021	2022	2023
 Corpi idrici superficiali	30,06	26,34	28,20
 Innesco in fognatura	0,04	0,03	0,02
 Suolo	0,01	0,01	0,00
 Altro ⁽²²⁾	0,01	0,01	0,01
TOTALE	30,12	26,39	28,23



⁽²¹⁾ I valori sono ricavati da misurazioni dirette degli impianti, tranne per i valori delle vasche imhoff i quali sono calcolati in base alle utenze allacciate.

⁽²²⁾ Con la dicitura "altro" si fa riferimento agli impianti che adottano la fito-evapotraspirazione come trattamento e non hanno uno scarico idrico liquido.

Per migliorare il servizio offerto agli utenti, ATS ha proposto nel **Piano degli Investimenti** la soppressione dei piccoli impianti a favore di quelli più grandi e centralizzati, in grado di garantire migliori trattamenti, maggiori controlli, migliore efficienza gestionale ed energetica.

L'obiettivo della Società è quindi quello di avere un numero minore di impianti, ma tecnologicamente più avanzati.

Sempre nell'ottica di migliorare le proprie performance, ATS si prefigge per i prossimi anni il miglioramento del macro-indicatore **Qualità dell'acqua depurata** e del rispetto dei limiti tabellari.

Tale processo viene attuato tramite:

- una gestione ottimizzata e supportata da soluzioni tecnologiche e digitali, per sfruttare al meglio i dati di funzionamento degli impianti;

- le logiche di adeguamento degli impianti di Salvatronda, Carbonera, Treviso, Pederobba, Sernaglia della Battaglia, al fine di migliorare i processi depurativi e continuare con l'opera di centralizzazione e dismissione degli impianti minori come indicato precedentemente.

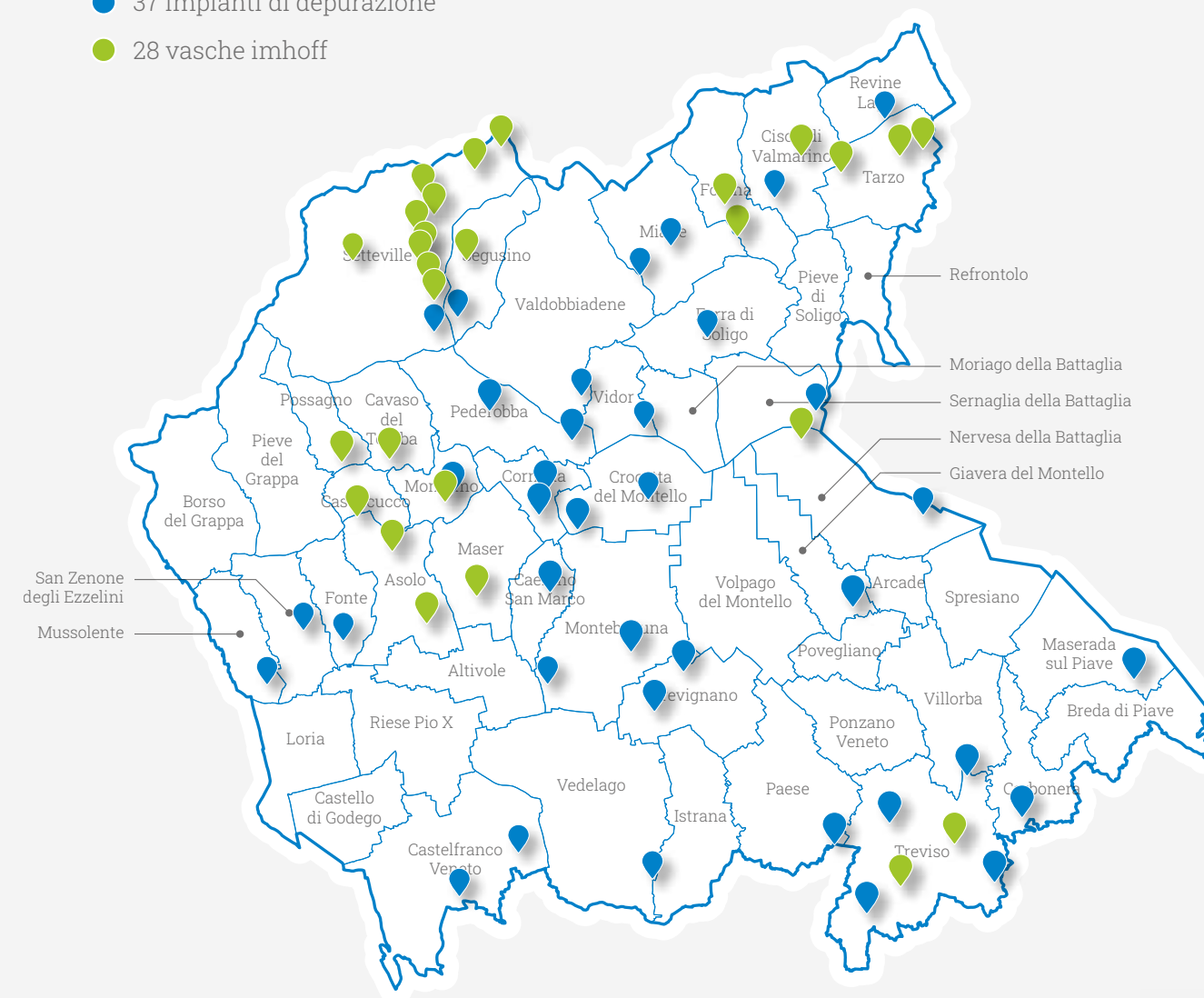
Infine, riguardo alla piattaforma digitale, sta proseguendo l'attività di implementazione della stessa, che mira a digitalizzare tutti i dati tecnici degli impianti.

L'IMPEGNO DI ATS PER LA QUALITÀ DEI PROCESSI DEPURATIVI		
	2023 Investimenti realizzati	2024 Investimenti programmati
Riduzione dei fanghi smaltiti in discarica	522.875 €	1.293.000 €
Miglioramento della qualità delle acque depurate	926.071 €	8.533.000 €

I DEPURATORI DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI

● 37 impianti di depurazione

● 28 vasche imhoff



PER I PROSSIMI ANNI ATS SI È POSTA I SEGUENTI OBIETTIVI:



Raggiungere la classe A della Qualità Contrattuale richiesta da ARERA (RQTI)



Raggiungimento di un numero maggiore di impianti tecnologicamente più avanzati

ATTIVITÀ A BENEFICIO DELL'AMBIENTE:



Dismissione piccoli depuratori con limiti allo scarico meno restrittivi a favore di impianti centralizzati

Utilizzo di parametri più restrittivi e cautelativi rispetto a quelli previsti dalla normativa



INVESTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DI SERVIZI, INFRASTRUTTURE E RETI

L'obiettivo di ATS è quello di assicurare un servizio efficiente sia per l'attuale generazione che per le generazioni future, investendo in **soluzioni tecnologiche all'avanguardia**, caratterizzate da innovazione e solida progettazione. Contemporaneamente, l'Azienda si impegna nel preservare e trasmettere un patrimonio infrastrutturale e resiliente ai cambiamenti climatici.

Gli **investimenti programmati** da ATS sono caratterizzati da una doppia finalità: da un lato gli investimenti sono destinati al miglioramento continuo del Servizio Idrico Integrato, perseguendo il miglioramento delle prestazioni ambientali attraverso l'implementazione di KPI relativi alla sostenibilità ambientale e provvedendo all'allineamento con i criteri stabiliti dalla tassonomia; dall'altro lato tali investimenti sono programmati per ottemperare agli obblighi normativi vigenti e alle direttive ARERA.

Per realizzare tali obiettivi, ATS può contare su risorse messe a disposizione a livello nazionale per il settore, come quelle relative agli obiettivi di finanza sostenibile per attrarre nuovi investitori e finanziatori ed i fondi del PNRR dedicati. Il raggiungimento degli obiettivi collegati agli investimenti sarà perseguito da ATS nel rispetto dell'equilibrio

economico finanziario e la Società avvierà ulteriori politiche di gestione della liquidità, sempre in linea con la policy aziendale. In particolare, le risorse messe a disposizione dal PNRR⁽²³⁾ per rendere efficienti, sicure e resilienti rispetto ai rischi legati cambiamento climatico ammontano a 3,9 miliardi di euro. Grazie al PNRR ATS ha ricevuto 24 milioni di euro di finanziamenti. In particolare, 10 milioni di euro per il progetto di ampliamento dell'impianto di Depurazione di Salvatronda a 120.000 Abitanti Equivalenti e la piattaforma di trattamento e altri 14 milioni di euro per sei progetti di fognatura e depurazione sostenibili di ATS.

A ottobre 2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha adottato un decreto che introduce le "Linee Guida operative per la valutazione delle opere pubbliche - Settore Idrico". Queste linee guida forniscono criteri di valutazione ex-ante per le future proposte progettuali riguardanti interventi infrastrutturali nel settore idrico di competenza del Ministero. Esse offrono anche criteri, metodologie, strumenti e indicazioni pratiche sia per i soggetti proponenti che per le strutture del Ministero, al fine di garantire un'adeguata valutazione delle opere pubbliche nel settore idrico. Ogni quattro anni ATS, in collaborazione anche con altri enti come i comuni del territorio,

redige e presenta ad ARERA il Programma degli Interventi (Pdi), un documento integrato nello schema tariffario che illustra le opere da realizzare - nuove, di adeguamento, o di manutenzione straordinaria - necessarie per raggiungere almeno i livelli minimi di servizio e soddisfare la domanda complessiva dell'utenza.

La collaborazione con altri enti permette di effettuare degli investimenti in sinergia con le amministrazioni comunali al fine di beneficiare dell'economia di scala e minimizzare il disagio per i cittadini.

Dallo scorso anno ATS ha adottato questo approccio, collaborando con vari comuni.

Tra gli interventi conclusi con successo si ricordano quelli in collaborazione con i comuni di Villorba, Ponzano Veneto e Castelfranco Veneto che hanno permesso la realizzazione di marciapiedi e rotonde. L'obiettivo è quello di promuovere questo modus operandi con tutti i 52 Comuni soci.

Nel triennio 2021-2023 ATS ha realizzato complessivamente 113 milioni di euro di investimenti. L'ultimo anno in particolare,



43,9 MILIONI DI EURO

DI INVESTIMENTI REALIZZATI

NEL 2023 E COPERTI PER:

- › 95,3% da tariffa
- › 2,2% da contributi pubblici
- › 2,5% da contributi per allacci e da privati



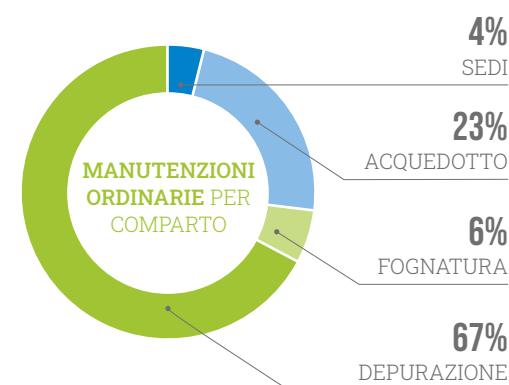
113 MLN €

investiti nel triennio 2021-2023



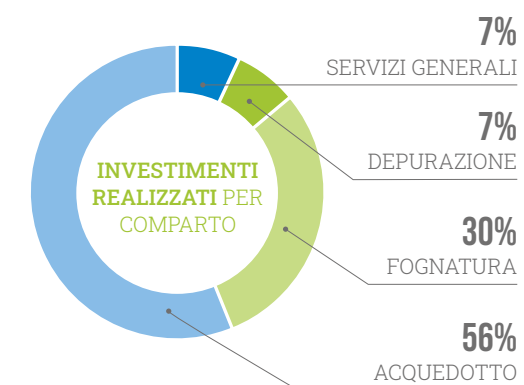
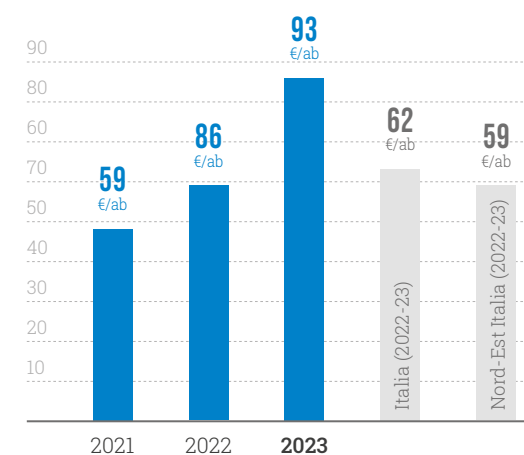
13 MLN €

spesi per la manutenzione ordinaria di reti e impianti nel 2023



INVESTIMENTI IN FORTE AUMENTO

in euro/abitante servizio



(23) Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Infrastrutture idriche: 3,9 miliardi, di cui 2,9 miliardi del Pnrr, per renderle efficienti, sicure e resilienti | Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (mit.gov.it).

ha visto un incremento rispetto all'anno precedente del 45% di investimenti realizzati, per un totale di quasi 44 milioni di euro. Questo aumento si ripercuote positivamente sul livello di investimento pro-capite, che nel 2023 ammonta ad 93 euro per abitante del territorio servito, ben al di sopra della media nazionale e del Nord-Est dell'Italia (pari rispettivamente a 62 e 59 euro per abitante).

Il **trend degli investimenti è in crescita** per via della necessità di aumento della copertura del servizio di fognatura e depurazione. Nel dettaglio, la maggior parte degli investimenti, pari al 56%, è stata destinata al segmento dell'acquedotto, seguito da circa il 30% per il servizio fognatura, circa il 7% per la depurazione e infine un altro 7% per servizi generali come la gestione o l'acquisto di automezzi e sistemi informatici.

Come nel 2022, anche nel 2023 il 95,3% degli investimenti è stato finanziato dalla tariffa, mentre un 2,2% deriva da contributi pubblici di Regione Veneto, EGA, Comuni e la quota rimanente del 2,5% deriva da contributi per allacci e da privati. Oltre agli investimenti realizzati, ATS ha continuato ad investire nella manutenzione ordinaria delle infrastrutture, per un totale di 12,8 milioni di euro, per assicurare l'operatività in prestazioni ottimali e prevenire guasti, malfunzionamenti e perdite che potrebbero compromettere l'intero ciclo del Servizio Idrico Integrato.

Infatti, prolungando la vita utile delle infrastrutture si riduce la necessità di nuovi investimenti. In linea con il trend degli anni precedenti, la maggior parte delle manutenzioni ordinarie (il 67%) ha riguardato il comparto depurazione, seguito dal comparto acquedotto (23%) e in misura minore dal settore fognatura (6%) e dalle sedi (4%).

TRA LE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2023 DA ATS SI OSSERVANO:

ACQUEDOTTO

- Inserimento di nuove aree nel web GIS aziendale con l'implementazione dell'analisi automatica dei dati per distretto.
- Realizzazione di nuovi allacci idrici.
- Riparazione e manutenzione della rete acquedottistica, riduzione delle perdite e razionalizzazione della gestione della risorsa idrica.
- È proseguita la realizzazione di nuovi km di rete acquedottistica, necessaria per interconnettere le reti adduttrici alimentate da diverse fonti idropotabili e creare reti a maglie chiuse, consentendo così un risparmio energetico nei periodi di disponibilità d'acqua in quota. Questa strategia, inoltre, è integrata nei Piani d'Ambito e consente di aumentare il numero di sistemi acquedottistici connessi tra di loro, creando una fonte alternativa nel caso di disservizi di un sub-sistema acquedottistico rispetto ad un altro. Nel 2023 i nuovi km di rete realizzati sono stati 18,15 (+ 7% rispetto al 2022), quelli rinnovati sono stati oltre 46 km, mentre si contano 216.571 nuovi allacciamenti.
- In collaborazione con studi di ingegneria esterni, si è provveduto alla conclusione di simultanei progetti di ottimizzazione ed efficientamento delle reti idriche per un totale di circa 830 km di rete studiati.
- Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria o messa in sicurezza di serbatoio acquedottistici in 16 siti di cui 14 serbatoi e 2 impianti di captazione o adduzione acquedottistica. Sono inoltre stati avviati ulteriori 4 progetti per la manutenzione straordinaria di serbatoi e impianti di captazione a cui saranno dati seguito gli interventi nel corso del 2024.

SEDI E UFFICI

- Adeguamento e ampliamento degli spazi a destinazioni ufficio nelle sedi di Montebelluna e Farra di Soligo e autorimessa Polo Logistico Montebelluna.



FOGNATURA

- Realizzazione di reti per l'estensione del servizio di fognatura in zone che ne sono prive, utilizzando anche tecniche di microtunneling.
- Spostamento dei sottoservizi interferenti e realizzazione dei pozzi di spinta o arrivo funzionali alla realizzazione di collettori fognari con tecnica del microtunneling che permette la non installazione di un impianto di sollevamento con evidenti risparmi energetici.
- Collettamento a nuovi depuratori al fine di dismettere vasche Imhoff a favore di trattamenti depurativi centralizzati e con garanzia di miglior trattamento;
- Manutenzione, pulizia, adeguamento e sostituzione delle reti fognarie al fine di eliminare fenomeni di allagamenti o sversamenti di fognatura in occasione di fenomeni meteorologici intensi;
- Risanamento delle reti fognarie volte a contrastare le immissioni di acque parassite, meteoriche e di falda.
- Sdoppiamento delle reti per la raccolta separata dei reflui e delle acque bianche.

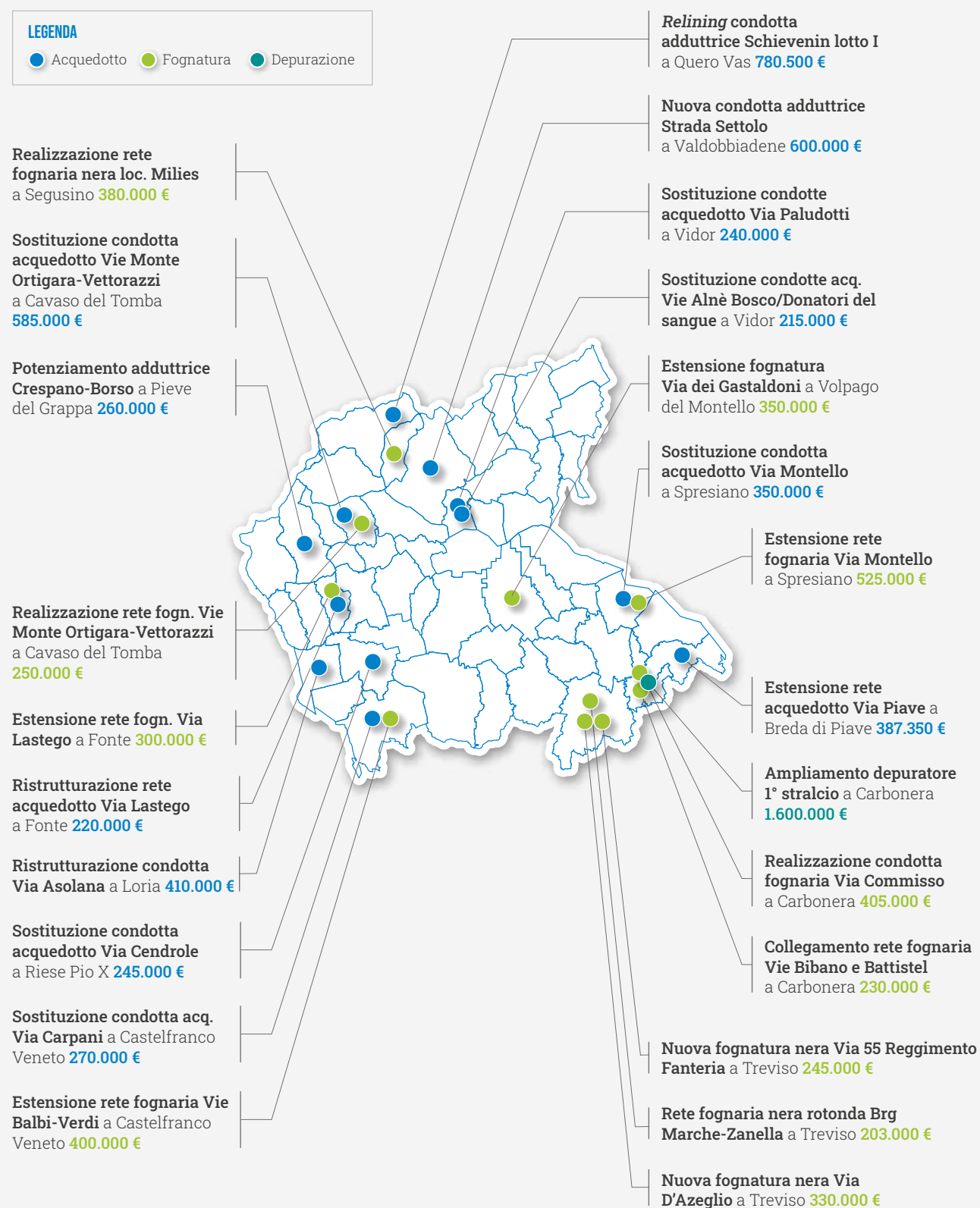


DEPURAZIONE

- Ampliamento e adeguamento delle potenzialità di trattamento dei depuratori in ragione degli agglomerati fognari definiti ai sensi del Piano Tutela Acque della Regione del Veneto;
- Revamping e ammodernamento dei principali depuratori.
- In collaborazione con l'università Politecnica delle Marche, è stato applicato un tool di calcolo per la quantificazione dell'impronta di Carbonio, al fine di cercare una riduzione costante nel corso degli anni, come richiesto da ARERA.
- Affiancamento alle aziende private sui processi legati agli scarichi relativamente ai casi di nuova edificazione o di fabbricati in ristrutturazione con scarichi in rete mista. ATS impone, in maniera volontaria, la separazione degli scarichi di acque meteoriche.



LE PRINCIPALI OPERE REALIZZATE NEL 2023



LA QUALITÀ TECNICA A TUTELA DEGLI UTENTI E DELL'AMBIENTE

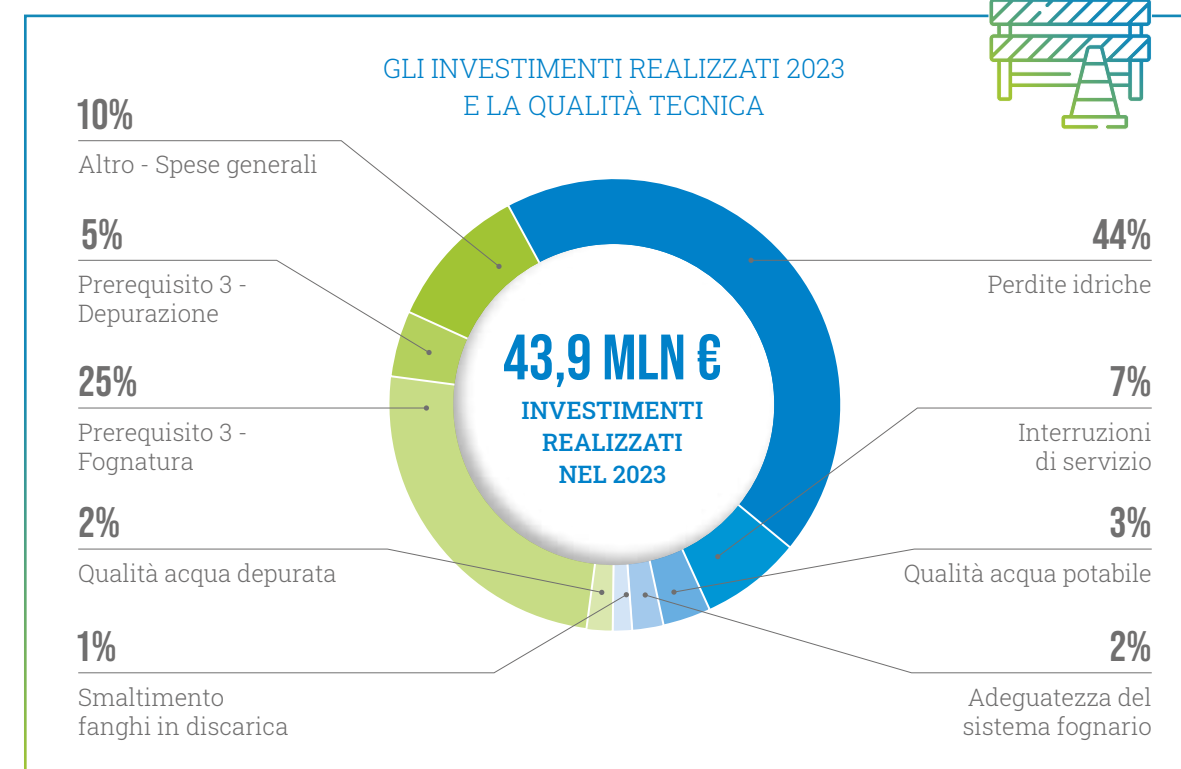
Dal 2017, i gestori del servizio idrico sono sottoposti al quadro regolatorio noto come "Qualità tecnica" del Servizio Idrico Integrato, introdotto mediante la Delibera 917/2017/R/idr da ARERA. Questo quadro ha l'obiettivo di consolidare i risultati ottenuti dai gestori e promuovere interventi di modernizzazione delle infrastrutture, nonché la riduzione delle criticità diffuse. Il sistema prevede incentivi basati su premi e penalità in base alle performance dei due anni precedenti.

La Qualità tecnica si concentra su sei obiettivi specifici per il settore dell'acquedotto e del trattamento fognario-depurativo, misurati attraverso i seguenti macro-indicatori: perdite di rete (M1), interruzioni di servizio (M2), qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza

del sistema fognario (M4), smaltimento dei fanghi in discarica (M5) e qualità dell'acqua depurata (M6).

I dati raccolti vengono verificati, validati e monitorati dal gestore e, infine, trasmessi ad ARERA. La qualità tecnica stabilisce sia i prerequisiti necessari per essere ammessi a tale meccanismo incentivante, sia gli standard e i requisiti che descrivono le condizioni tecniche di erogazione di servizio da garantite nelle prestazioni erogate.

Anche nel 2023 la quota maggiore di investimenti, il 43,6%, è stata utilizzata per ridurre le perdite idriche (19 milioni di euro); mentre, il 25% (11 milioni di euro), è stata investita per l'estensione della rete fognaria in zone in cui il servizio risulta assente e circa 1 milione è stato investito per il suo adeguamento; il 7,3% (3,2 milioni di euro) è stato dedicato al miglioramento



della qualità del servizio; a seguire quasi il 3,3% di investimenti per un totale di quasi 1,5 milioni, è stato destinato al miglioramento della qualità dell'acqua erogata e del servizio acquedotto.

Circa l'1,2% degli investimenti è stato destinato alla riduzione dello smaltimento di fanghi in discarica, mentre poco meno di 1 milione è stato dedicato al miglioramento dell'acqua depurata. Infine, circa 2,1 milioni di euro sono stati investiti nel servizio di depurazione per l'ampliamento della capacità depurativa degli impianti in zone in cui il servizio risulta carente. Il restante è stato destinato agli interventi di carattere generale legati a telecontrollo, impianti elettrici, logistica, sicurezza, patrimonio e IT pesando il 10,3% del totale (circa 4,5 milioni di euro).

In particolare, nel corso del 2023, con il

supporto del settore IT aziendale, è proseguito lo sviluppo dell'attività di digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti di depurazione, grazie al progetto "WAM" che permette una rapida gestione e mappatura dei dati di processo relativi a ogni impianto di trattamento e stazione di sollevamento. Inoltre, è continuato le azioni di sviluppo della digitalizzazione dei dati richiesti dagli Enti Esterni nonché il calcolo dell'impronta di carbonio e la digitalizzazione della gestione della manutenzione delle apparecchiature e strumentazioni varie installate presso gli impianti in gestione. In particolare, l'attenzione è stata posta sullo sviluppo della rendicontazione prevista da ARERA, ossia la qualità tecnica, con calcolo dei macro-indicatori e redazione dei registri previsti dalla delibera.

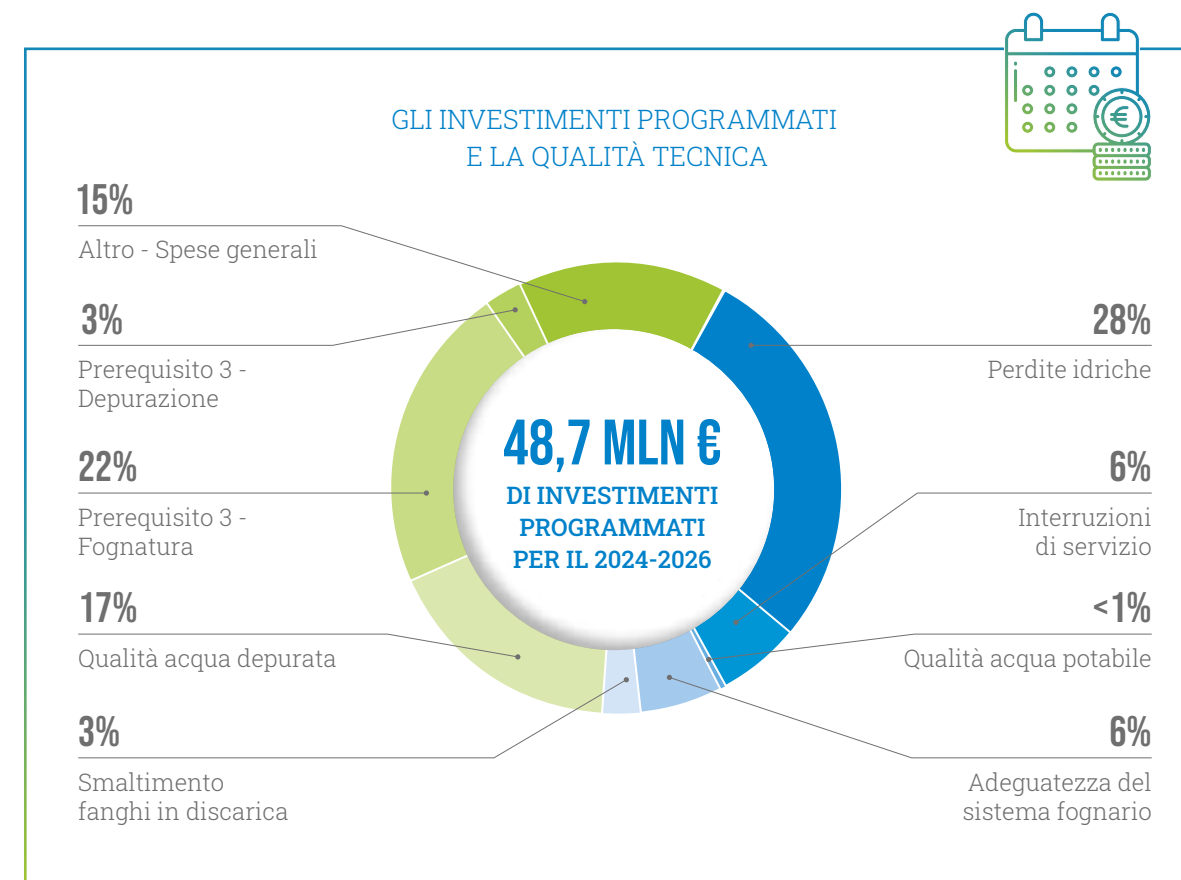
Per il 2024 sono previsti interventi per un valore complessivo di 48,7 milioni di euro. Di questa cifra, circa il 28% (circa 13,8 milioni) sarà destinato alla riduzione delle perdite idriche, il 21,9% (10,6 milioni) sarà impiegato per estendere la rete fognaria, mentre quasi il 6% (circa 2,8 milioni) sarà assegnato all'adeguamento del sistema fognario. Un ulteriore 17,5% sarà previsto per il miglioramento dell'acqua depurata, mentre il 2,6% (circa 1,2 milioni) sarà investito nell'espansione e miglioramento delle capacità depurative degli impianti ed infine, circa il 2,7%, sarà destinato alla riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica. La restante quota, che ammonta a circa 3 milioni di euro, sarà investita per migliorare la qualità del servizio, riducendo le interruzioni (quasi il 6%) e ottimizzando la

qualità dell'acqua erogata (0,3%). Infine, circa il 15% degli investimenti, equivalenti a 7,3 milioni di euro, sarà dedicato a interventi più generali, tra cui logistica, patrimonio, settore IT e impianti elettrici.

Gli investimenti programmati per il triennio 2024-2026 sono in notevole aumento rispetto al 2022, arrivando a 133,9 milioni di euro al fine di sopperire alle esigenze infrastrutturali del territorio. Diversamente dagli anni precedenti la quota maggiore corrispondente al 33% è destinata al settore depurazione, quasi il 31% sarà collocata nel settore acquedotto, seguito dal comparto fognature con il 24%; la parte restante, quasi il 12% verrà investita nei servizi generali, IT, telecontrollo, patrimonio e nelle sedi.

INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA ⁽²⁴⁾			Valori 2023	Obiettivo 2024
ACQUEDOTTO				
M1	M1a	Perdite idriche lineari (m³/km/gg)	18,49	-5% di M1a all'anno
	M1b	Perdite idriche percentuali (%)	53,23%	-
M2	M2	Interruzioni di servizio (ore)	0,80	-2% di M2 all'anno
M3	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità (%)	0,0027%	-
	M3b	Campioni da controlli interni non conformi (%)	6,78%	-8% di M3b all'anno
	M3c	Parametri da controlli interni non conformi (%)	0,229%	-
FOGNATURA				
M4	M4a	Allagamenti/sversamenti fognatura (n/100 km)	0,49	-
	M4b	Scaricatori di piena non adeguati (%)	70,56%	-10% di M4b all'anno
	M4c	Scaricatori di piena non controllati (%)	0,00%	-
DEPURAZIONE				
M5	M5	Smaltimento fanghi in discarica (%)	0,00%	Mantenimento
M6	M6	Campioni acqua depurata non conformi (%)	4,27%	-10% di M6 all'anno

(24) I valori 2023 si basano sulle indicazioni fornite da ARERA per la raccolta dati relativa agli anni 2022 e 2023 e sono passibili di modifiche a seguito di eventuali aggiornamenti delle indicazioni dell'Autorità.

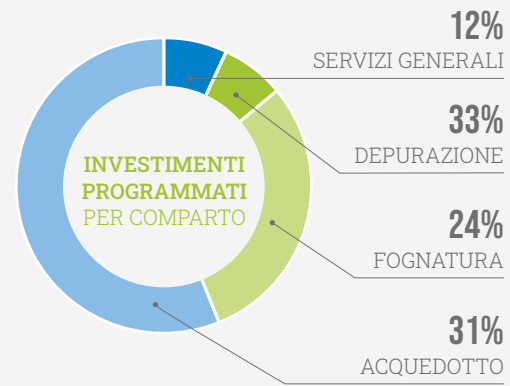




133,9 MILIONI DI EURO

DI INVESTIMENTI PROGRAMMATI
NEL PERIODO 2024-2026

INVESTIMENTI PROGRAMMATI IN NETTO AUMENTO!



LA RELAZIONE CON I CLIENTI E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

La missione di ATS è quella di agire concretamente nell'interesse del proprio territorio e delle proprie persone attraverso la qualità, l'efficienza e la continuità del proprio servizio. Per questo è fondamentale sia comunicare e diffondere il proprio impegno, sia ascoltare e andare incontro alle esigenze dei propri clienti. ATS crede infatti che un'efficace comunicazione permetta la crescita del senso di inclusione e consapevolezza dei propri stakeholder e di migliorare la propria qualità del servizio.

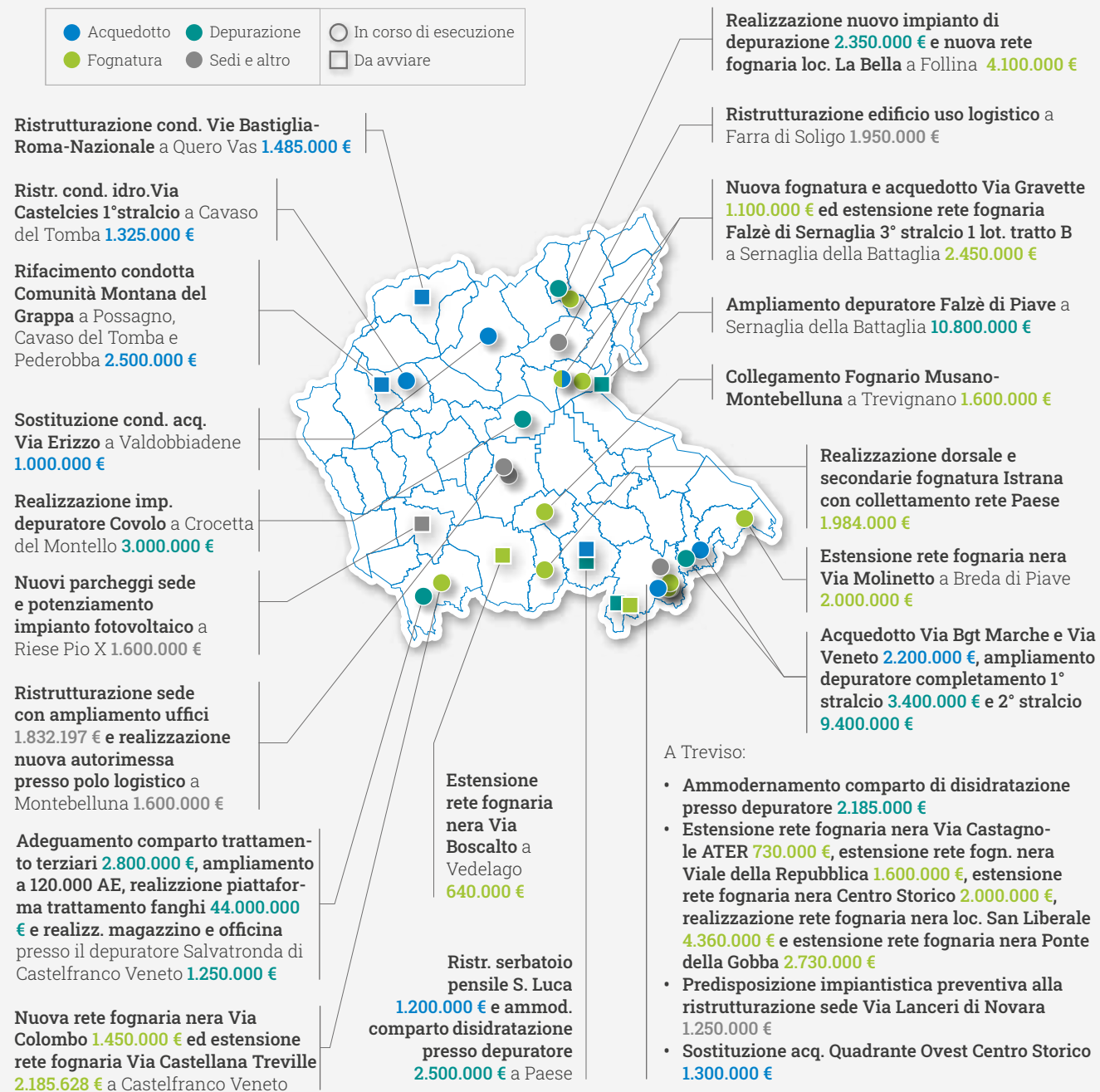
Nei confronti dei propri clienti, invece, ATS adotta molteplici canali di comunicazione, poiché reputa che la comunicazione tra la Società e i cittadini giochi un ruolo chiave sia per la sensibilizzazione della cittadinanza sull'uso responsabile della risorsa sia per migliorare i servizi offerti per agevolare sempre di più l'utente finale.

Uno dei principali canali di comunicazione di ATS è il proprio sito internet www.altotrevigianoservizi.it, a cui si affiancano i social network Facebook, LinkedIn e Instagram, che rappresentano mezzi più interattivi e capaci di raggiungere un pubblico più ampio, rendendo la comunicazione con gli utenti più agevole e partecipata.

LA COMUNICAZIONE SECONDO ATS

L'importanza della comunicazione per ATS si esplicita prima di tutto nei confronti dei propri dipendenti, nella convinzione che un'efficiente comunicazione interna permetta lo sviluppo di una comunicazione esterna capace di offrire una copertura ottimale tra gli utenti e garantire un servizio efficiente e tempestivo.

L'interesse da parte della Società di creare dei canali di comunicazioni interni è finalizzato allo sviluppo di una comunicazione chiara verso tutti i propri dipendenti per creare un ambiente di lavoro collaborativo ed inclusivo. Per questo ATS ha implementato la piattaforma online dedicata alla comunicazione interna tramite un sistema di intranet. In aggiunta, viene pubblicata una newsletter aziendale per facilitare i rapporti tra i colleghi dislocati anche in sedi diverse.



I PRINCIPALI STRUMENTI UTILIZZATI DA ATS PER RELAZIONARSI CON CITTADINI E STAKEHOLDER SONO:



- SITO WEB
- SOCIAL NETWORK
- SERVIZI DIGITALI
- CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE
- CARTELLONISTICA
- PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI SETTORE
- SPORTELLI E CALL CENTER
- COMUNICAZIONE
- NEWSLETTER (interna)
- INTRANET (interna)

Rispetto il 2023 i follower di ATS nei canali social contano rispettivamente 5.587 Facebook, 3.000 LinkedIn e 174 Instagram con un corrispondente aumento del 19%, 27% e 81% rispetto al 2022. Su queste piattaforme l'utente può informarsi sui preavvisi dei tentativi di lettura per misuratori non accessibili, la rubrica Cantieri Trasparenti, le campagne di promozione per il reclutamento di risorse umane per assunzioni e stage, la campagna contro la siccità.

Altri strumenti a disposizione dei clienti per informarsi e restare aggiornati sulle attività di ATS sono rappresentati da comunicati stampa e articoli su riviste di settore e non, conferenze stampa, spot su emittenti televisive e avvisi sul sito aziendale, cartellonistica personalizzata dei cantieri, conferenze stampa in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

Un esempio tangibile dell'impegno nella comunicazione di ATS si osserva nella compagna di comunicazione per il progetto di dottorato "Impatto del drenaggio urbano sulla qualità dei corpi idrici ricettori e strategie di mitigazione" portato avanti dalla dottoranda Giulia Mazzarotto della facoltà di Scienze dell'ingegneria civile, ambientale e dell'architettura dell'Università degli Studi di Padova. Per questo progetto è stata ideata



la campagna di comunicazione grafica realizzando totem e cartellonistica varia per promuovere il progetto, scritti comunicati stampa, articoli e redazionali, post sui social e organizzata una conferenza stampa per aggiornare sullo stato di avanzamento lavori.

Infine, un ulteriore canale per sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini su un utilizzo sostenibile della risorsa idrica è rappresentato dall'allegato in bolletta e dalla pagina "Educazione ambientale" al sito internet della Società, in cui sono disponibili diversi consigli su semplici abitudini per un utilizzo consapevole dell'acqua e per ridurre gli sprechi.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO ORIENTATA AGLI UTENTI

Per continuare a migliorare il proprio servizio ed essere al fianco dei propri clienti, ATS si impegna quotidianamente nel cercare di comprendere le esigenze dei clienti, offrire loro risposte pronte e utili, e risolvere eventuali problemi in tempi rapidi e in modo duraturo. La Società mette quindi a disposizione dei propri clienti diversi canali di comunicazione sia tradizionali sia digitali, quali:

- **6 sportelli fisici aperti al pubblico** (tra cui lo sportello digitale di Villorba);
- **il call center**, ossia lo sportello telefonico, attivo 5 giorni su 7 per un totale di 39,5 ore alla settimana;
- **il numero verde per il pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti**, funzionante 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana.

Nel corso del 2023, un totale di 25.165 clienti è stato accolto allo sportello, rappresentando un aumento del 14% rispetto al 2022).

DIVERSI GLI STRUMENTI E I CANALI DI CONTATTO

CANALI TRADIZIONALI

6 SPORTELLI APERTI AL PUBBLICO

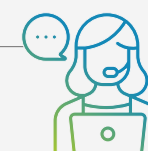
di cui 1 digitale



25.165 CLIENTI ACCOLTI
+14% rispetto al 2022

› **9,6 minuti tempo medio di attesa**
+4,1% rispetto al 2022

SPORTELLO TELEFONICO



92.254 CHIAMATE RICEVUTE
+0,1% rispetto al 2022

› **39,5 ore di servizio a settimana**
› **88" tempo medio di attesa**
› **84,7% delle chiamate soddisfatte**

NUMERO VERDE DI PRONTO INTERVENTO

attivo 24h su 24h



12.160 CHIAMATE RICEVUTE
-13% rispetto al 2022

› **95,1% delle chiamate soddisfatte entro 120"**
› **47" tempo medio di attesa**

CANALI DIGITALI

SPORTELLO ONLINE (SOL) E ATS APP



61.730 UTENTI ISCRITTI AL SOL
+11% rispetto al 2022

34.560 ISCRITTI AD ATS APP
+23% rispetto al 2022

BOLLETTA WEB

e-mail e PEC



106.390 BOLLETTE EMESSE
› **28.398 utenti iscritti**

SERVIZIO ATS ALERT

50.555 AVVISI SMS INVIATI AGLI UTENTI



L'aumento degli utenti accolti allo sportello ha comportato un consequenziale incremento (+4,1%) del tempo medio di attesa, pari a circa 9,6 minuti, in ogni caso, ben al di sotto della soglia richiesta da ARERA pari a 20 minuti.

Le principali richieste arrivate allo sportello hanno riguardato l'attivazione di nuovi contratti/allacci, informazioni specifiche sulle modalità di pagamento delle bollette e informazioni sulle bollette e sui consumi.

Rispetto al 2022, è aumentato il numero delle telefonate ricevute dallo sportello telefonico,

per un totale di 92.254 chiamate, ed anche in questo caso i risultati ottenuti dalla Società sono sopra le soglie richieste dal regolatore: il tempo medio di attesa allo sportello telefonico è di circa 88 secondi, in linea con la richiesta di ARERA di un tempo di attesa inferiore a 240 secondi e le risposte soddisfatte sono l'84,7% contro una soglia di 80%. Per quanto riguarda il pronto intervento, che ha ricevuto 12.160 chiamate, il 95,1% delle chiamate sono state soddisfatte entro la soglia prevista di 120 secondi, con un tempo medio di attesa di 47 secondi, indicando un miglioramento rispetto ai dati dell'anno precedente.

PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITÀ PER LA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E LA TUTELA DEL TERRITORIO

ATS garantisce la continuità del servizio e la risoluzione tempestiva ed efficace delle eventuali richieste di intervento sulla rete fognaria e acquedottistica, grazie al servizio di pronto intervento, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Al fine di garantire una rapida risoluzione di qualsiasi tipo di problema (come interruzioni nell'erogazione del servizio, problematiche legate alla qualità dell'acqua, perdite d'acqua o fognature allagate), la Società ha attivo un servizio di reperibilità del personale sia operativo che tecnico, che nel 2023 ha coinvolto il 38% dei dipendenti. Le chiamate del pronto intervento sono state 12.160, in diminuzione del 13% rispetto al 2022.



I SERVIZI RICHIESTI AGLI SPORTELLI DI ATS NEL 2023

34% (8.576)

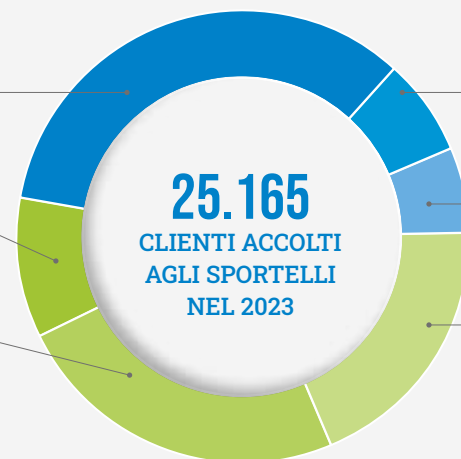
Nuovo contratto/Allaccio

10% (2.445)

Informazioni

24% (5.990)

Pagamento



7% (1.682)

Disdetta contratto

6% (1.600)

Denunce pozzi

19% (4.872)

Informazioni bollette/consumi

25.165
CLIENTI ACCOLTI
AGLI SPORTELLI
NEL 2023

L'EFFICACIA DEGLI STRUMENTI DIGITALI A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI



Gli strumenti digitali quali **ATS App, Sportello Online (SOL) e telefonico, Bolletta Web, ma anche e-mail e pec**, sono ormai molto apprezzati e utilizzati dagli utenti di ATS come dimostrato dalla continua crescita del numero degli utenti iscritti agli strumenti digitali: +23% rispetto al 2022 gli iscritti ad ATS App (per un totale di 34.560), +15% quelli registrati a Bolletta Web (arrivando a 28.398 utenti) e +11% quelli che utilizzano lo Sportello Online (arrivando a 61.730 iscritti).

Inoltre, per mantenere alti standard che

garantiscono servizi digitali semplici e immediati è stato dato corso nel 2023 ai seguenti ulteriori progetti:

- implementazione della **Firma Elettronica Avanzata OTP (One Time Password)**. Si tratta di un progetto relativo alla sottoscrizione da remoto della modulistica e dei contratti, tramite una password generata al momento della firma dei documenti;
- implementazione del **Productivity Pack**, per semplificare l'allegazione dei file scansionati in *Customer Relations Management (CRM)* relativi alle pratiche contrattuali (creazione fascicolo cliente definitivo);
- modifiche al **sito internet aziendale** e alla **modulistica** per facilitare la consultazione e la fruibilità delle informazioni da parte dell'utenza.



IL RISPARMIO DELLA CARTA SECONDO ATS

ATS è impegnata nell'utilizzo sostenibile delle risorse, in particolare il risparmio della carta si concretizza attraverso due iniziative.

PROGETTO ZERO PAPER

Per il risparmio della carta negli uffici dove, attraverso la piattaforma centrale delle stampanti, sono state impostate alcune opzioni mirate all'ottimizzazione dei consumi, tra le quali la stampa di default in bianco e nero e in fronte/retro, con un conseguente ulteriore risparmio di carta e inchiostro.

Inoltre, grazie all'implementazione della firma grafometrica dei contratti all'utenza che comporta una minore necessità di effettuare stampe di documenti, riducendo di conseguenza i consumi cartacei. Grazie all'impegno di ATS nel promuovere l'adozione di comportamenti responsabili da parte dei dipendenti, nell'anno 2023 si è ottenuto un risparmio di carta ad uso ufficio del 18,3%.



908.113

FOGLI DI CARTA
STAMPATA AD
USO UFFICIO
NEL 2023



-18%

IL RISPARMIO
DI CARTA AD
USO UFFICI
NEL 2023



BOLLETTA WEB

Per il risparmio della carta da parte degli utenti. Tale servizio permette di sostituire la fattura cartacea con una digitale, rappresentando una modalità comoda, puntuale, veloce e orientata all'ecosostenibilità, in quanto permette un risparmio di carta ed evita gli spostamenti per il trasporto e la consegna via posta.

Nel 2023 sono state inviate 106.390 bollette via mail, consentendo un risparmio di circa 2,1 tonnellate di carta.

+3.601

GLI UTENTI ISCRITTI AL SERVIZIO
DI BOLLETTA WEB NEL 2023

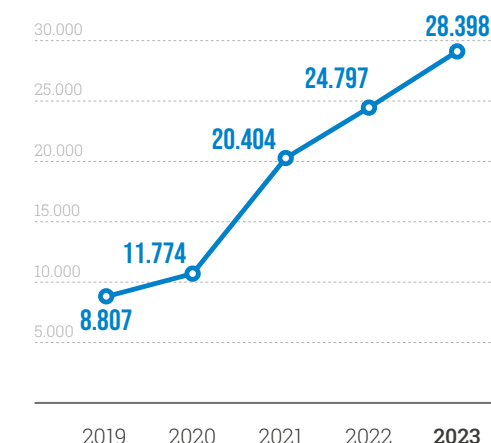


2,1 TONNELLATE

DI CARTA RISPARMIATE NEL 2023
+18% rispetto al 2022



IN COSTANTE CRESCITA GLI UTENTI
CHE UTILIZZANO LA BOLLETTA WEB



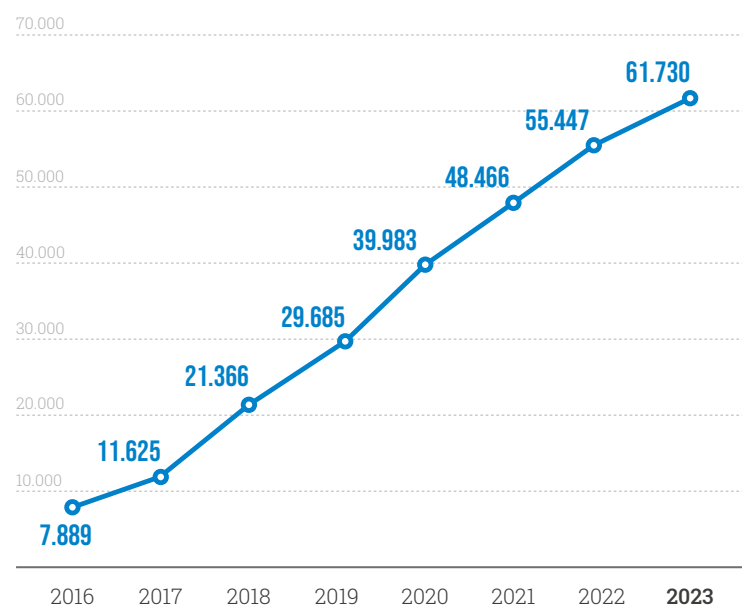
Grazie ai servizi digitali ATS pagare le bollette e rimanere aggiornati è **SEMPLICE, VELOCE, SICURO!**



SPORTELLO ONLINE (SOL)

Lo Sportello Online (SOL) è un'area riservata del sito internet di ATS nella quale è possibile: gestire la propria fornitura, svolgere gran parte delle pratiche contrattuali, inoltrare nuove richieste e consultare il proprio archivio fatture, nonché accedere alle informazioni sul proprio consumo idrico e comunicare l'autolettura.

CONTINUANO AD AUMENTARE GLI ISCRITTI ALLO SPORTELLO ONLINE



Nel 2023 è stata implementata una nuova versione dello Sportello Online che permette una gestione in autonomia delle diverse pratiche in maniera guidata e semplificata. Tale progetto garantisce anche una migliore efficienza nella gestione in *back office* dell'evasione delle richieste dell'utenza da parte degli operatori di sportello.



+6.283

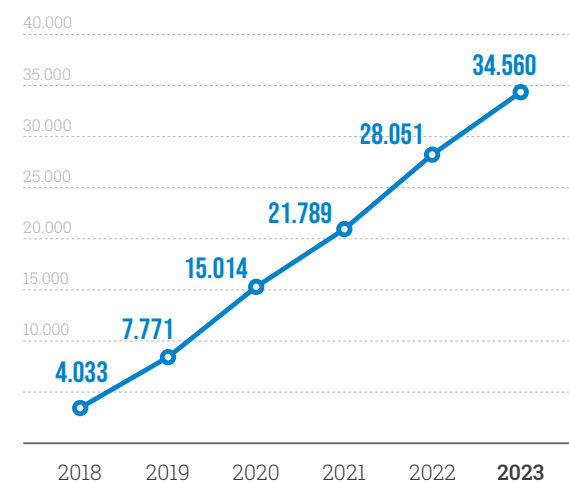
NUOVE ATTIVAZIONI
RISPETTO AL 2022

ATS APP

ATS App è l'applicazione gratuita per smartphone e tablet (iOS e Android) che permette agli utenti di gestire comodamente il proprio rapporto contrattuale con ATS.

Accedendo ad ATS App con le proprie credenziali (le stesse dello Sportello Online) è possibile: avviare pratiche tecnico amministrative, visualizzare i consumi e comunicare l'autolettura e consultare le bollette.

AUMENTANO DEL 23% I DOWNLOAD DI ATS APP NEL 2023



+6.509

NUOVE INSTALLAZIONI
DI ATS APP NEL 2023

NUMERO E TIPOLOGIA DI RICHIESTE INSERITE TRAMITE SOL E APP

	2021	2022	2023
Adesione fondo perdita	2.015	801	588
Modifica dati contrattuali (non di fatturazione)	10.394	4.080	3.411
Richiesta informazioni	830	640	732
Rettifica fattura	106	60	62
Reclamo	173	175	179
Disattivazione	270	374	359
Voltura/Subentro	466	452	451
Attivazione/Allacciamento	43	76	36
Rateizzazioni fattura	274	212	205
Verifica pressione	11	19	24
Servizi a pagamento standardizzati	3	11	9
Verifica misuratore	11	5	7
Denuncia perdite	-	-	69
Modifica dati contrattuali (di fatturazione)	-	-	186
Revoca Adesione Fondo Perdita	-	-	2
TOTALE	14.596	6.905	6.320

PAGAMENTO BOLLETTE CON CARTA DI CREDITO

Dal 5 agosto 2018 è possibile pagare online le bollette con Carta di Credito su circuiti Visa e Mastercard, senza alcuna commissione da parte di ATS e nel rispetto degli standard di sicurezza richiesti. Infatti, le transazioni di pagamento sono sicure grazie all'utilizzo del protocollo SSL con cifratura a 128 bit, in grado di proteggere a livello applicativo la riservatezza e l'integrità dei dati relativi al pagamento.

Gli utenti registrati allo Sportello Online o ATS App possono accedere al servizio dalla sezione Fatture, entrando nel dettaglio della bolletta da pagare e cliccando su "Paga con Carta di Credito".

INCASSI E PAGAMENTI CON
CARTA DI CREDITO PER IL 2023



27.368

PAGAMENTI EFFETTUATI
CON CARTA DI CREDITO



1.623.838 €

IMPORTO PAGATO
DAGLI UTENTI ATS

ATS ALERT

ATS ALERT è un servizio gratuito, attivato nel 2019, che permette all'utente di essere informato in modo tempestivo sulle interruzioni d'acqua nella sua zona attraverso un sms, una notifica su smartphone o via e-mail.

La Società, infatti, per mantenere in buono stato e rendere più efficienti le reti acquedottistiche presenti nel territorio, effettua numerosi interventi di manutenzione che possono richiedere la sospensione temporanea della fornitura idrica. Per ricevere gli avvisi è sufficiente



50.555

AVVISI INVIATI DA ATS ALERT
TRAMITE NOTIFICA, SMS
O E-MAIL NEL 2023

che l'utente abbia comunicato i suoi recapiti, verificabili o aggiornabili nella sezione "Dati anagrafici" dello Sportello Online.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO FORNITO ALL'UTENTE

La qualità del servizio fornito da ATS è assicurata mediante il rispetto degli standard definiti da ARERA, l'ente regolatore che, tramite provvedimenti e deliberazioni⁽²⁵⁾, sovrintende alla gestione e fornitura del servizio. ARERA, oltre a stabilire gli standard, richiede ogni anno i dati e gli episodi di eventuali fuori standard necessari per la valutazione della **Qualità Contrattuale**, ossia il livello del servizio che il gestore offre all'utenza relativamente agli aspetti commerciali. Tale servizio viene valutato sia attraverso indicatori quantitativi (quando esprimono un valore specifico o generale a seconda che si tratti di singole prestazioni o del complesso delle stesse), sia qualitativi (quando invece indicano una garanzia nei confronti di specifici aspetti del servizio sia in termini reali che di percezione soggettiva).



Le disposizioni del regolatore vengono recepite nei Regolamenti per il servizio Acquedotto, Fognatura e Depurazione e nella Carta del Servizio Idrico Integrato⁽²⁶⁾ che regola i rapporti tra la Società e gli utenti e stabilisce i criteri per l'erogazione del servizio e gli impegni del Gestore rispetto ai livelli di qualità delle prestazioni.

Dal 2019 ARERA ha implementato **due macro-indicatori** per la valutazione delle



prestazioni dei gestori in maniera sintetica che, a loro volta, comprendono i 42 indicatori di qualità contrattuale semplici già previsti. Inoltre, sono stati stabiliti obiettivi annuali di miglioramento o mantenimento delle prestazioni in base al livello delle performance raggiunte dai gestori.

I due macro-indicatori sono:

- **Macro-indicatore MC1:** relativo all'"avvio e cessazione del rapporto contrattuale" che include le prestazioni relative alla preventivazione, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- **Macro-indicatore MC2:** relativo alla "gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" che include prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

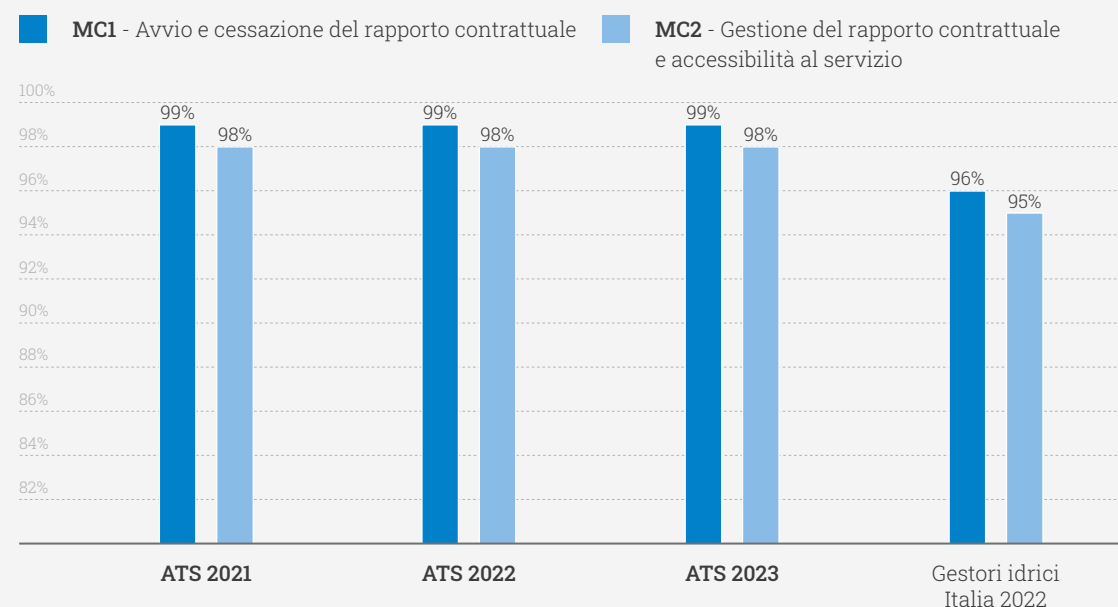
⁽²⁵⁾ La regolazione da parte di ARERA avviene attraverso i seguenti principali Provvedimenti (Deliberazioni): Delibere ARERA 655/2015 "Regolazione qualità contrattuale del SII (RQSII)"; Delibere ARERA 218/2016 "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSI)"; Delibere ARERA 665/2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)"; Delibere ARERA 897/2017 "Bonus Acqua (TIBSI)"; Delibere ARERA 917/2017 "Regolazione qualità tecnica (RQTI)"; Delibere ARERA 355/2018 "Testo integrato di conciliazione (TICO)"; Delibere ARERA 311/2019 "Regolazione morosità del SII (REMSI)"; Delibere ARERA 580/2019 "Metodo tariffario idrico (MTI3)".

⁽²⁶⁾ La carta del Servizio è stata aggiornata con Delibera dell'Assemblea dell'EGA il 30 novembre 2023 con decorrenza 1° gennaio 2024, ed è disponibile sul sito web dell'azienda.



LIVELLI DI QUALITÀ CONTRATTUALE ⁽²⁷⁾

Percentuale di rispetto dei tempi minimi di esecuzione delle prestazioni



PERFORMANCE DI QUALITÀ CONTRATTUALE SUPERIORI ALLA MEDIA ITALIANA

	ATS (2023)	Gestori del SII (RQSII 2021) ⁽²⁷⁾
	% di rispetto	% di rispetto
Avvio del rapporto contrattuale (MC1)		
Preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	98,8% 😊	93,4%
Attivazione della fornitura	99,0% 😊	90,9%
Subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	100,0% 😊	86,5%
Disattivazione della fornitura	99,8% 😊	94,5%
Esecuzione della voltura	100,0% 😊	97,9%
Gestione del rapporto contrattuale (MC2)		
Puntualità per gli appuntamenti	99,8% 😊	98,4%
Intervento per la verifica del misuratore	96,9% 😊	93,2%
Emissione della fattura	100,0% 😊	99,6%
Rettifica di fatturazione	100,0% 😊	96,0%
Risposta a reclami	99,9% 😊	95,1%
Risposta a richieste scritte di informazioni	99,5% 😊	98,0%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	100,0% 😊	82,1%

(27) Fonte ARERA – Relazione Annuale 2023. Dati del 2021 aggiornati con un campione di gestori del settore idrico ampliato rispetto la relazione Annuale 2022.

Inoltre, tra gli strumenti di ATS per garantire la qualità, l'affidabilità e soddisfazione del proprio servizio ci sono:

- invito all'autolettura, per i contatori non accessibili o parzialmente accessibili per i quali non è stata possibile la lettura da parte del personale incaricato ATS;
- promemoria sulla presenza di eventuali insoluti riferiti a bollette precedenti, con possibilità di rateizzazione degli importi.
- monitoraggio costante delle attività in corso tramite *Dashboard* del CRM. Si tratta di un software gestionale che permette ad ATS una corretta gestione contrattuale del servizio e una puntuale e tempestiva rendicontazione delle varie fasi procedurali di ogni pratica così da programmare eventuali azioni correttive da attivare;
- allo svolgimento di periodiche **Verifiche Ispettive Interne**;
- svolgimento di **indagini di Customer Satisfaction**.

Infine, per monitorare la soddisfazione del cliente è continuato per tutto il 2023 il progetto del **Quality Monitor** ossia un'indagine che vede coinvolti tutti gli utenti che sono entrati in contatto con ATS e hanno concluso una richiesta attraverso i canali di comunicazione aperti al pubblico come gli sportelli, il centralino telefonico, le e-mail, ecc.

Questi vengono poi ricontattati attraverso una e-mail o un sms e invitati a compilare un breve questionario di soddisfazione del servizio. Lo scopo è quello di conoscere il giudizio dell'utente finale, cercando di aumentare la qualità dei servizi prestati, ascoltando le opinioni e i consigli che saranno per l'Azienda spunti di riflessione e stimoli per migliorare i servizi.

LE AREE INDAGATE SONO LE SEGUENTI:



Qualità generale del servizio e soddisfazione dei clienti;



Livello di servizio offerto dai diversi canali di relazione con il pubblico ed esperienza degli utenti.

Nel corso dell'anno sono stati inviati quasi 20.000 sondaggi di cui quasi 16.500 via mail e quasi 3.500 via sms ottenendo quasi 2.300 risposte pari a circa 11,2% con una media di soddisfazione pari a 8,64 su 10 (dato molto alto rispetto agli altri *player* analizzati la cui media di soddisfazione è intorno a 7,30 su 10).



Per noi l'opinione degli utenti è importante.

Nasce il progetto **QUALITY MONITOR** nel quale invitiamo tutti i clienti a compilare un breve questionario.



IMPATTO DELLE TARIFFE E ACCESSO ALL'ACQUA

Essendo l'acqua un bene essenziale, ATS si dedica a migliorare il benessere della comunità garantendo l'accesso ai propri servizi idrici a tutti i cittadini. Questo impegno si realizza attraverso l'adozione di una tariffa equa e tramite l'implementazione di diversi meccanismi di supporto economico, per assicurarsi che nessun individuo sia escluso dalla possibilità di accedere a un approvvigionamento idrico sicuro e affidabile.

L'equità della tariffa viene garantita dall'autorità nazionale ARERA che definisce i criteri e il metodo tariffario per stabilire il prezzo dell'acqua, considerando il numero di componenti familiari per le utenze

domestiche residenti, la tipologia di attività produttiva e il valore stesso dell'acqua.

I costi in tariffa, inoltre, sono soggetti ad un rigoroso controllo da parte del Consiglio di Bacino del Veneto Orientale, oltre che dell'Autorità nazionale, e coprono integralmente i costi di gestione e di investimento secondo il principio "Full Cost Recovery" adottato da ATS. Secondo questo principio la tariffa può essere aumentata da un anno all'altro unicamente per migliorare il servizio e solo nelle condizioni in cui siano rispettati i parametri ARERA e i costi siano efficienti. Nel 2023 la tariffa di ATS ha visto un incremento del 3,42% rispetto al 2022.

QUALI COSTI COPRE LA BOLLETTA?

Non solo acqua del rubinetto. Nella bolletta sono inclusi:



COSTI PER ATTUARE LE SINGOLE ATTIVITÀ DEL SII,

dal prelievo dell'acqua dall'ambiente alla potabilizzazione e trasporto nelle abitazioni e negli edifici, dalla raccolta in fognatura delle acque utilizzate fino alla loro depurazione prima della restituzione in natura.



COSTI PER ESEGUIRE NUOVE OPERE E MANUTENZIONI,

indispensabili per assicurare il miglioramento continuo del patrimonio idrico collettivo.



COSTI PER SOSTENERE I CONTROLLI DI LABORATORIO

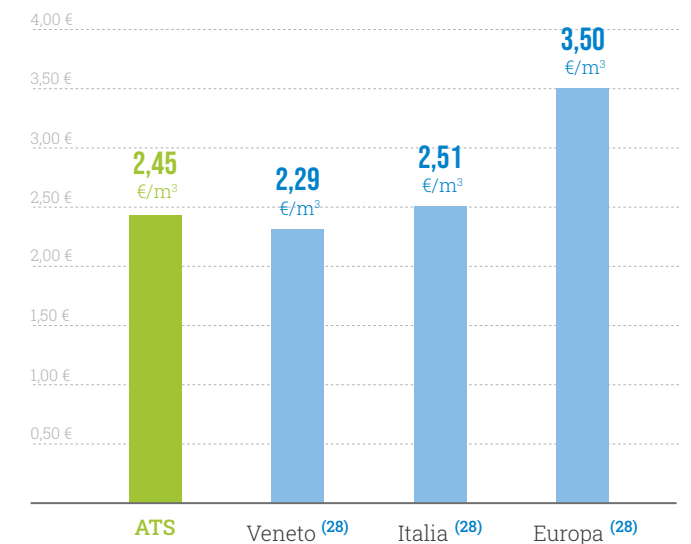
sull'acqua prelevata, distribuita e depurata.



CONFRONTO TARIFFE ATS CON TARIFFE ITALIANE ED EUROPEE

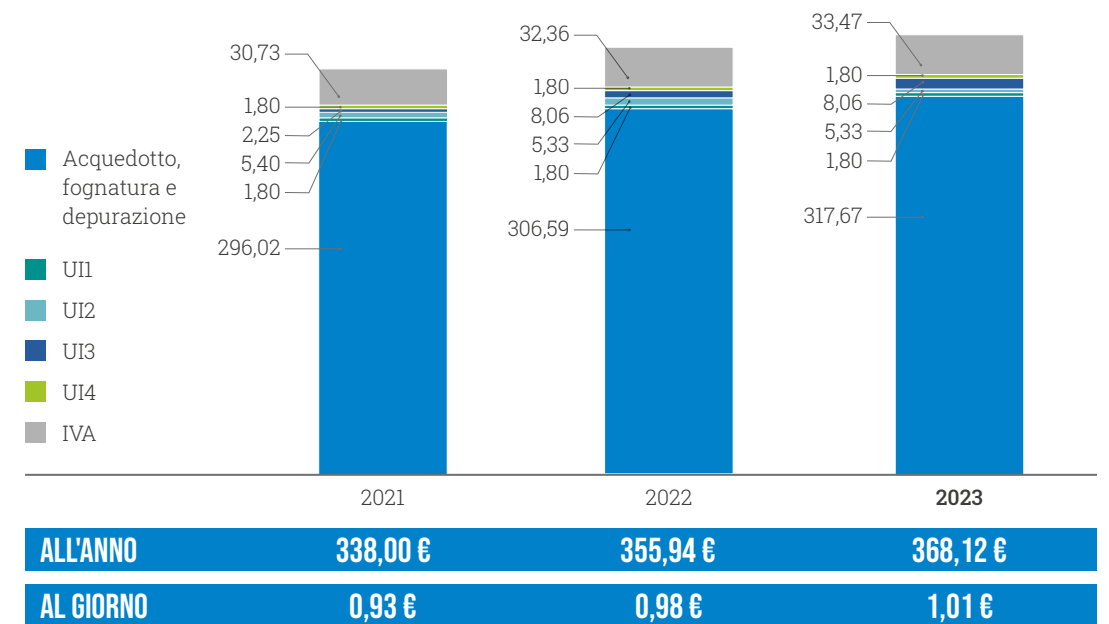
2,45 €/M³

LA TARIFFA DI ATS per una famiglia di 3 persone con un consumo di 150 m³



LE TARIFFE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Spesa per una famiglia di 3 persone che consuma 150 m³ di acqua all'anno (29)



(28) Fonte dati Veneto e Italia: Cittadinanzattiva, Osservatorio Prezzi & Tariffe XIX Rapporto Nazionale sul Servizio Idrico Integrato, marzo 2024. Fonte dato Europa: Libro Bianco 2024 - The European House - Ambrosetti su dati Global Water Intelligence, ARERA e DANVA

(29) Rispetto al 2021 è stato effettuato il calcolo su un consumo di 150 m³ all'anno e non di 140 m³ per un maggiore confronto con il benchmark effettuato da ARERA nella Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2021 calcolato su 150 m³.



Consapevole delle difficoltà economiche di una porzione non trascurabile di famiglie, ATS ha dato corso a due strumenti di sostegno per le fasce più fragili: il **Bonus Idrico Nazionale**, determinato da ARERA, e la **Liberalità**, un'iniziativa promossa volontariamente da ATS. In aggiunta, è possibile richiedere la **rateizzazione dei pagamenti** nel caso in cui gli importi delle bollette superino in modo significativo la media di fatturazione.

Per garantire tali agevolazioni ATS opera in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni Soci per identificare se l'insolvenza nei pagamenti è determinata da difficoltà finanziarie dell'utente e/o da disagio sociale e, in caso affermativo, vengono proposte soluzioni adeguate o piani di rimborso personalizzati e diluiti nel tempo. Queste azioni hanno comportato altresì un miglioramento delle performance di tutela del credito rispetto al passato.

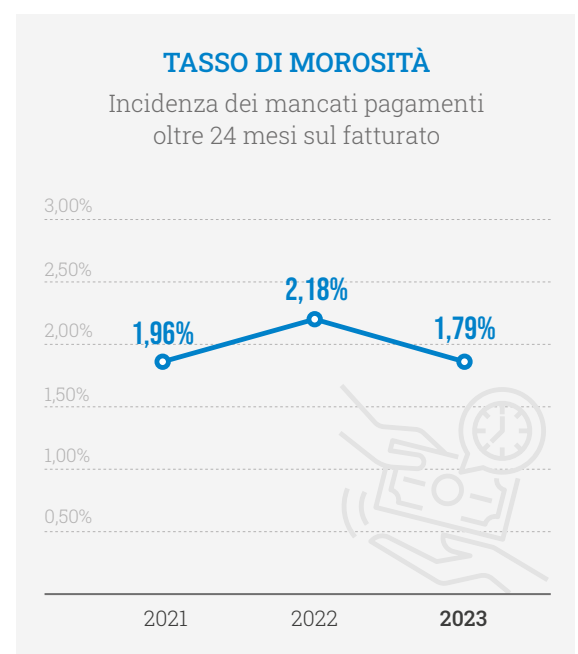
Le modalità di gestione delle utenze in situazioni di morosità sono regolamentate da ARERA attraverso la Deliberazione n. 311/2019 del 16 luglio 2019 e la REMSI (Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato), che definiscono le procedure e i termini di notifica come avviso bonario e costituzione in mora, nonché le possibili azioni da intraprendere, come limitazioni, sospensioni o interruzioni della fornitura, a seconda delle diverse tipologie di utenze. Si presta particolare attenzione alle utenze domestiche residenti che beneficiano del Bonus Idrico (utenti in una situazione di "disagio economico").

Anche nel 2023, ATS continua ad inserire in bolletta un promemoria agli utenti morosi circa eventuali bollette pregresse insolute; mentre per le utenze commerciali e condominiali i promemoria vengono inviati tramite PEC.

La finalità di queste attività è duplice: da un lato segnalare agli utenti morosi la presenza di pendenze debitorie, dall'altro identificare casi di difficoltà e quindi poter predisporre dei piani idonei di rientro, anche personalizzati. Nel 2023 il tasso di morosità è diminuito rispetto l'anno precedente, scendendo a 1,79%.

Nel rispetto delle disposizioni della REMSI, ATS sta provvedendo ad attuare gli adeguamenti dei software aziendali necessari alla gestione procedurale delle azioni di tutela del credito della Società. Da inizio 2023, ultimate le attività di sviluppo ed implementazione necessarie per l'avvio delle attività amministrative di tutela del credito, sono iniziate le attività di invio dei solleciti bonari di pagamento all'utenza.

Sono invece ancora in fase di test, nel software dedicato alla tutela del credito, le fasi successive relative ad interventi tecnici di limitazione, sospensione e disattivazione. L'obiettivo è di completare l'avvio di tutte le attività previste dalla REMSI entro la fine del 2024.



RATEIZZAZIONI

Nel 2023 **ATS ha concesso 1.458 piani di rateizzazione**, circa il 18% in più rispetto l'anno precedente per un valore complessivo di **1.754.345 euro**.

Rimane stabile il dato relativo alle **proroghe di pagamento** a seguito di reclami, richieste di informazioni o richieste dei servizi sociali che, come per gli anni precedenti, rimane pari a 0⁽³⁰⁾.

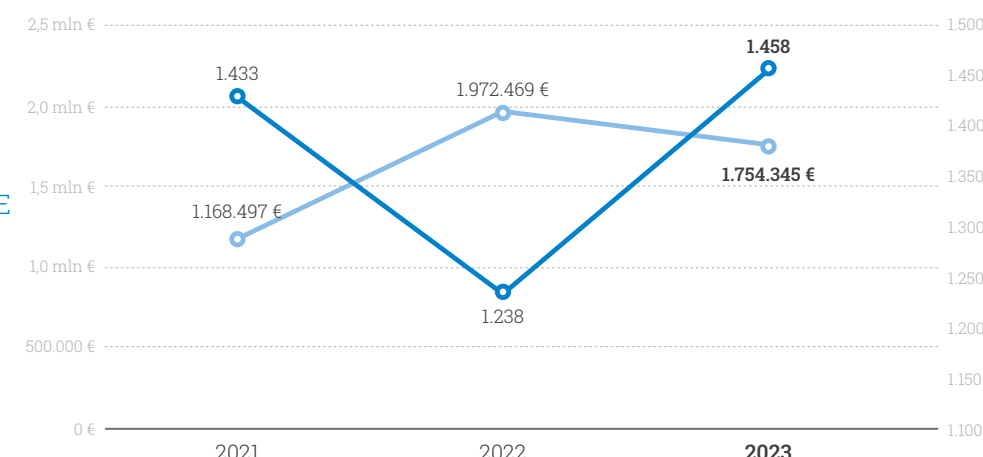
1.458 PIANI DI RATEIZZAZIONE CONCESSI	1,75 MLN € DI VALORE COMPLESSIVO NEL 2023
0 PROROGHE DI PAGAMENTO A SEGUITO DI RECLAMI	+18% PIANI DI RATEIZZAZIONE ATTIVATI RISPETTO AL 2022

RATEIZZAZIONI E PROROGHE NEL TRIENNIO



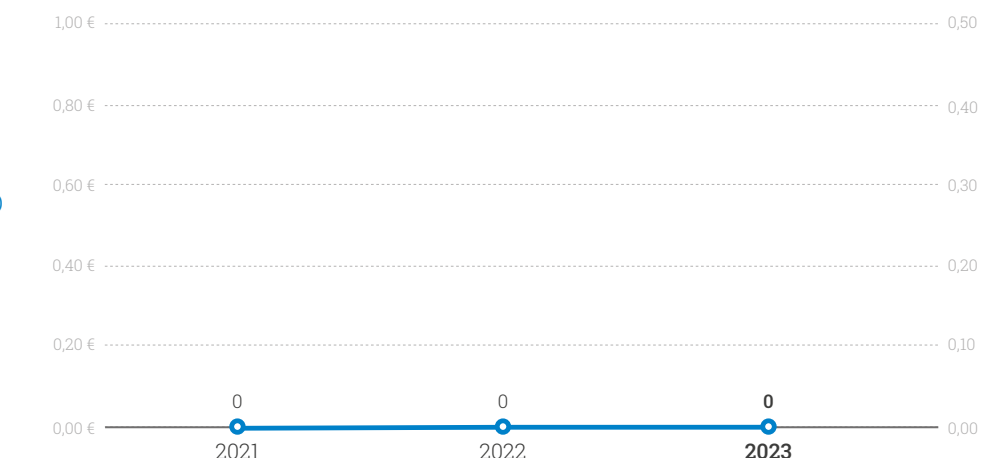
PIANI DI RATEIZZAZIONE

- Numero di piani attivati
- Importo complessivo



PROROGHE DI PAGAMENTO

- Numero di piani attivati
- Importo complessivo



(30) I valori degli anni precedenti sono stati aggiornati rispetto quanto pubblicato nel Bilancio di sostenibilità del 2022 a seguito di un perfezionamento degli strumenti di gestione di tali informazioni.

IL BONUS IDRICO NAZIONALE E LA LIBERALITÀ INTEGRATIVA DI ATS

Il Bonus Idrico previsto da ARERA garantisce per 12 mesi la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua all'anno pari ad uno sconto di 50 litri/abitante/giorno (ovvero la quantità minima necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona) e corrispondenti a 9,34 € per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente.

Al fine della determinazione dell'ammontare del Bonus Idrico pro-capite, la componente tariffaria compensativa applicata, per i servizi forniti, ai 18,25 m³/anno è pari a:

- **tariffa agevolata**, determinata per la quota variabile del corrispettivo di acquedotto;
- **tariffa di fognatura**, individuata per la quota variabile del corrispettivo di fognatura;
- **tariffa di depurazione**, individuata per la quota variabile del corrispettivo di depurazione.

Ne hanno diritto gli utenti del SII, con residenza anagrafica corrispondente a quella di fornitura del servizio, in base alla DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica). I valori soglia dell'ISEE per poter beneficiare del Bonus sono stati determinati con Delibera ARERA n. 13/2023 del 24/01/2023, e sono i seguenti:

- DSU avente nuclei con ISEE inferiore o uguale a € 9.530;
- DSU avente nuclei con ISEE superiore a € 9.530 percettori di Reddito di cittadinanza/ Pensione di cittadinanza con meno di 4 figli;

- DSU avente nuclei con ISEE compreso tra € 9.530 e € 15.000 con meno di 4 figli;
- DSU avente nuclei con ISEE compreso TRA €9.530 e €20.000 con 4 (o più figli) indipendentemente dal fatto che i medesimi nuclei risultino percettori di Reddito di cittadinanza/Pensione di cittadinanza.

Dal 2021, i bonus sociali per disagio economico come il **Bonus Idrico** sono riconosciuti automaticamente ai cittadini e nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare richiesta⁽³¹⁾. È sufficiente che il cittadino o nucleo familiare presenti annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE e accedere all'agevolazione prevista dall'Autorità.

Dopo le difficoltà operative riscontrate dall'Acquirente Unico per gli anni 2021 e 2022, nel 2023 ATS ha provveduto ad erogare i bonus pregressi relativi alle annualità 2021 e 2022 e quello corrispondente al 2023 per un importo complessivo di circa 900.000 €. Nell'anno di riferimento, il numero degli aventi diritto del Bonus è stato pari a 10.165 famiglie su un totale di 14.382 richieste. Le 4.217 utenze che non hanno avuto diritto al bonus non avevano i requisiti per la concessione in quanto, ad esempio, utenze con uso non domestico o non residenti, oppure utenze intestate a persone estranee al nucleo. Del totale avente diritto al bonus, 9.121 famiglie ne hanno avuta anche l'erogazione.

(31) Come stabilito dal D.L. 26/10/2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

BONUS SOCIALE IDRICO 			
	2021	2022	2023
N. di famiglie che hanno ottenuto il bonus	7.350	8.343	10.165
Importo complessivo erogato per anno di competenza	448.921 €	419.389 €	163.212 €
Di cui erogato nel 2023	309.411 €	419.032 €	163.212 €

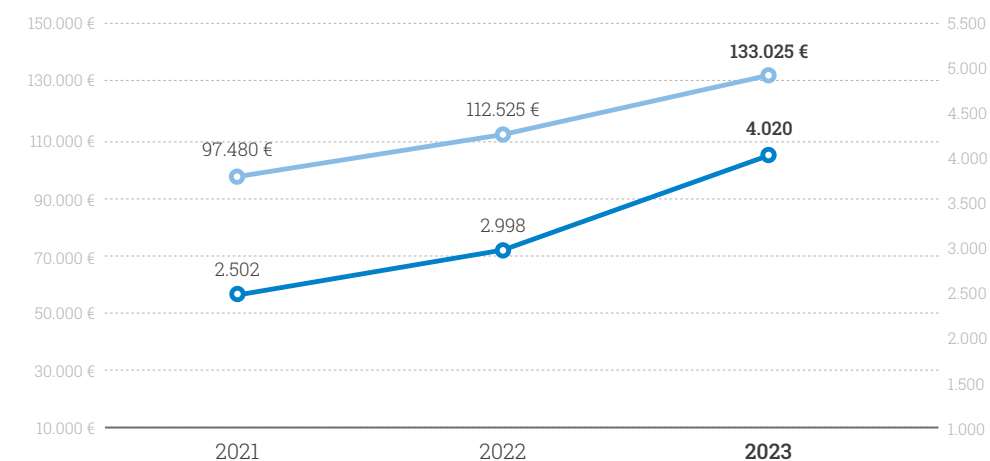
Inoltre, anche per l'anno 2023 ATS ha integrato il Bonus Idrico concedendo una **Liberalità** a supporto degli utenti che versano in situazione di disagio economico. Anche per questa annualità è proseguita l'efficace collaborazione, siglata nel 2022, con Comuni e CAF per agevolare la clientela la raccolta delle richieste di erogazione. A fine 2023 è stata avviata la corresponsione della Liberalità riferita all'anno 2022 all'utenza, con un aumento dei beneficiari pari al 34% e una crescita dell'importo erogato pari al 18%. Le **famiglie supportate** sono state infatti **4.020**, in aumento rispetto all'anno precedente, per un valore totale di **sconto in bolletta pari a 133.025 euro**.

IL SOSTEGNO DI ATS PER LE UTENZE DEBOLI



LIBERALITÀ DI ATS

- Numero di famiglie
- Importo complessivo



4.020

FAMIGLIE HANNO OTTENUTO UN AIUTO IN PIÙ IN BOLLETTA GRAZIE ALLA LIBERALITÀ DI ATS

133.025 €

L'IMPORTO TOTALE DELLE AGEVOLAZIONI EROGATE

+ 18% rispetto al 2022



Importo totale per agevolazioni sociali:

- › 97.480 € nel 2021
- › 112.525 € nel 2022
- › 133.025 € nel 2023

LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

ATS mira a promuovere lo sviluppo di una catena di fornitura sempre più responsabile e resiliente, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sull'ambiente e sulle comunità.

L'attenzione e la responsabilità di ATS nella gestione delle proprie forniture si manifesta attraverso:

- la selezione di partner qualificati e verificati secondo il Codice degli Appalti;
- il Regolamento per l'iscrizione e la qualificazione del fornitore all' Albo Fornitori gestito dalla centrale unica di committenza e voluto dal consorzio Viveracqua a cui ATS è legata.

L'Albo Fornitori viene utilizzato anche come Sistema di qualificazione, ai sensi dell'art. 168 del Codice dei Contratti ed è gestito attraverso una piattaforma telematica. Durante il periodo di iscrizione all'Albo, i fornitori sono regolarmente monitorati da Viveracqua per verificare il costante mantenimento del possesso dei requisiti richiesti. Il mancato rispetto delle regole può comportare, a seconda dei casi, l'applicazione di sanzioni che vanno dalla sospensione – per periodi di durata variabile – alla cancellazione e all'inibizione.

Nel Regolamento viene indicata sia la classificazione che la modalità di selezione dei fornitori, basati su criteri di capacità tecnico-economica.

64,1 MILIONI DI EURO

DI FORNITURE ATTIVATE DA ATS NEL 2023

69,5 milioni nel 2022



949 FORNITORI

ATTIVATI NEL 2023, DI CUI 612 CON SEDE IN VENETO

+3% rispetto al 2022



Inoltre, ATS è dotata di un proprio regolamento, aggiornato nel 2023 a seguito del nuovo codice dei Contratti (D.lgs. 36/2023) che disciplina le modalità di svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture inferiori alla soglia comunitaria.

I fornitori possono essere selezionati in base al possesso di requisiti soggettivi di ordine generale e di ordine speciale: i primi includono le qualità di integrità morale, i secondi l'idoneità professionale nonché la capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa.



DEL TOTALE DELLE FORNITURE ATTIVATE PARI A **64,1 MILIONI DI EURO:**



51%

AD AZIENDE VENETE

32,8 milioni di euro



26%

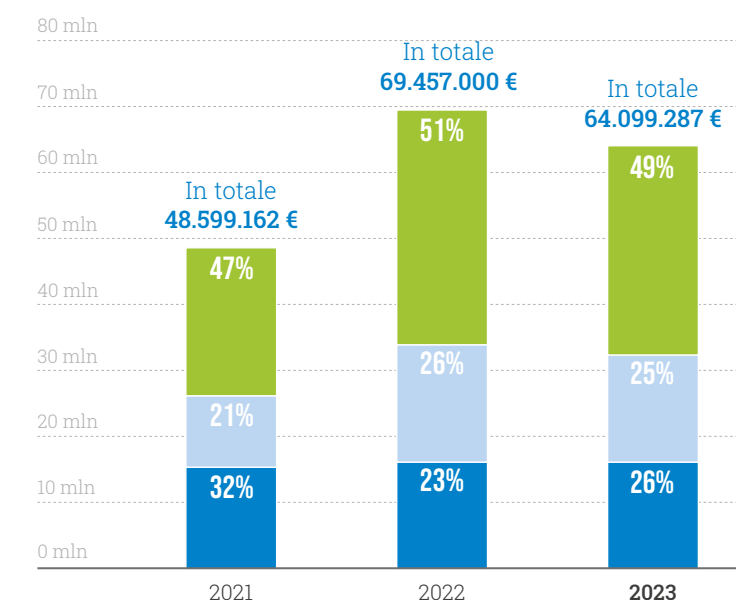
AD AZIENDE TREVIGIANE

16,4 milioni di euro

QUOTA DI APPROVVIGIONAMENTI NEL TERRITORIO

Percentuale di acquisti da fornitori con sede in Veneto, in Provincia di Treviso ed extra-Veneto

- Provincia di Treviso
- Resto del Veneto
- Extra Veneto





Per la selezione dei fornitori stanno acquisendo sempre più importanza gli aspetti ambientali e sociali, secondo le Direttive del pacchetto appalti 2014 e il Codice dei contratti pubblici del 2017 che vi ha dato recepimento. Gli aspetti ambientali sono coperti dal D.lgs. 56/2017 (Decreto Correttivo del Codice dei contratti pubblici poi mantenuti anche con il nuovo Codice D.lgs. 36/2023) che prevede l'obbligo per la Società di attenersi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** in tutti gli appalti il cui oggetto rientra nei settori incisi da un CAM e per quella sottosoglia.

Una novità particolarmente impattante è stata introdotta con il PNRR: i contratti pubblici finanziati con tali risorse devono rispettare determinati criteri volti a non arrecare un danno significativo all'ambiente (principio DNSH) descritti nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Anche gli aspetti sociale sono obbligatori dal Decreto Correttivo per le concessioni e gli appalti di lavori e servizi ad alta intensità di manodopera ed è stata introdotta come facoltativa anche per gli affidamenti sottosoglia. Inoltre, per tutti i contratti pubblici che trovano finanziamento nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), le cui modalità attuative hanno trovato specificazione nell'apposito DPCM del 7/12/2021, il perseguimento di finalità sociali è altresì riposto dal legislatore nella nuova clausola finalizzata al riequilibrio di genere e generazionale presente nel D.L. n. 77/2021.

Il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. ha recepito tali prescrizioni codificandole all'art. 57

denominato "Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale". Tale disposizione afferma l'obbligatorietà dell'inserzione nei bandi, negli avvisi e negli inviti relativi a procedure di aggiudicazione di appalti di lavori e servizi delle c.d. clausole sociali, ovvero un fascio di disposizioni tese ad imporre all'offerente l'assunzione di specifici impegni sul versante delle condizioni contrattuali praticate nella disciplina dei rapporti di lavoro con le proprie maestranze al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

La stessa disposizione sancisce altresì delle prescrizioni volte al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi, attraverso l'inserimento nella documentazione di gara delle specifiche tecniche e clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) definiti per specifiche categorie di appalti.

La responsabilità di ATS nella selezione dei fornitori si osserva anche negli affidamenti definiti secondo il criterio dell'**Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV)** per i quali viene richiesto il possesso di certificazioni ISO 14001, ISO 9001 e ISO 37001 sull'anticorruzione e la SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa. Oltre a ciò, vengono effettuati i controlli prescritti dalla normativa, tra cui la verifica della regolarità contributiva, la regolarità fiscale e cancelleria fallimentare. Attualmente non è possibile fornire una quantificazione del dato di nuovi fornitori valutati attraverso criteri ambientali o sociali; tuttavia, ATS sta lavorando attivamente per raggiungere questo obiettivo e nelle nuove procedure di gara con criteri OEPV i criteri ambientali

ASPETTI PREMIALI NEGLI APPALTI DI ATS:



Certificazione del Sistema di Gestione
UNI EN ISO 9001



Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001



Certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione
UNI ISO 37001



Certificazione dei Sistemi di Gestione **SA8000**



e sociali sono altamente considerati e utilizzati per garantire lo sviluppo sostenibile finalizzato all'eco-efficienza e al risparmio energetico e indurre ad un innalzamento dei livelli di sostenibilità da parte dei fornitori in conformità con le prescrizioni di cui all'art. 57 del D.lgs. n. 36/2023.

Nel corso del 2023, la Società ha ampliato la propria rete di fornitori attivando 949 nuovi soggetti, che forniscono beni e servizi e che permettono di realizzare gli investimenti e la manutenzione alle infrastrutture. Questi fornitori operano principalmente nel settore edilizio e nella produzione di impianti, materiali e tecnologie.

Nonostante il numero crescente di

fornitori, il valore complessivo delle forniture è diminuito del 8% rispetto al 2022, raggiungendo un totale di 64,1 milioni di euro.

Per perseguire i suoi obiettivi di sostenibilità, ATS collabora attivamente con i soggetti locali, ottenendo vantaggi significativi in termini di costi ambientali, economici e tempi di consegna. L'azienda favorisce, quando possibile, l'assegnazione di servizi, lavori e forniture alle imprese della zona. Nel corso del 2023, in particolare, **i fornitori con sede nella regione del Veneto sono stati 612**, con un totale di forniture pari a **32,8 milioni di euro**. Tra questi, **il 26% è rappresentato da aziende trevigiane**, che hanno fornito beni e servizi per un valore complessivo di 16,4 milioni di euro.

**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 4

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

PER CREARE UN RAPPORTO
EQUILIBRATO CON IL TERRITORIO

LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

La tutela della risorsa idrica contribuisce anche alla protezione del territorio, una missione in cui ATS è impegnata tutti i giorni nelle proprie attività. La risorsa idrica è infatti fondamentale, non solo per gli aspetti idrografici, ma anche perché rappresenta parte integrante della storia e dell'identità di ATS, il cui territorio è caratterizzato dalla presenza di molte risorgive e di celebri fiumi quali Piave e Sile. Durante la pianificazione dei propri asset, l'Azienda pone grande rilievo all'impatto che la realizzazione di opere afferenti alla gestione del servizio idrico ha sull'ambiente e sugli ecosistemi.

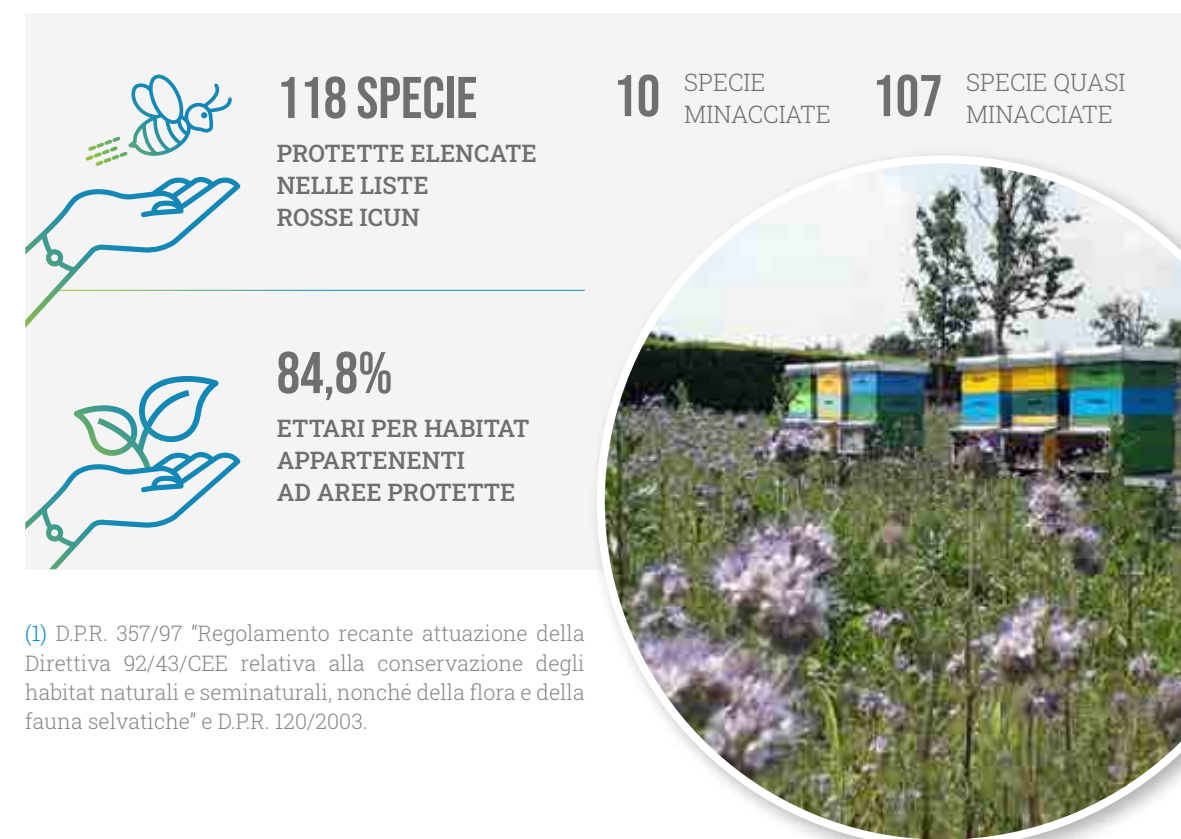
Alto Trevigiano Servizi sottolinea il suo impegno costante nel valutare e mitigare gli impatti negativi delle proprie attività sull'ambiente. Consapevoli della delicatezza degli ecosistemi circostanti, l'azienda ha adottato un approccio proattivo nel promuovere la biodiversità e nel contribuire al ripristino degli equilibri ecologici. Attraverso l'implementazione di procedure responsabili, si mira non solo a prevenire gli impatti dannosi, ma anche a eliminare attivamente le fonti di danno.

SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ NEI NOSTRI TERRITORI

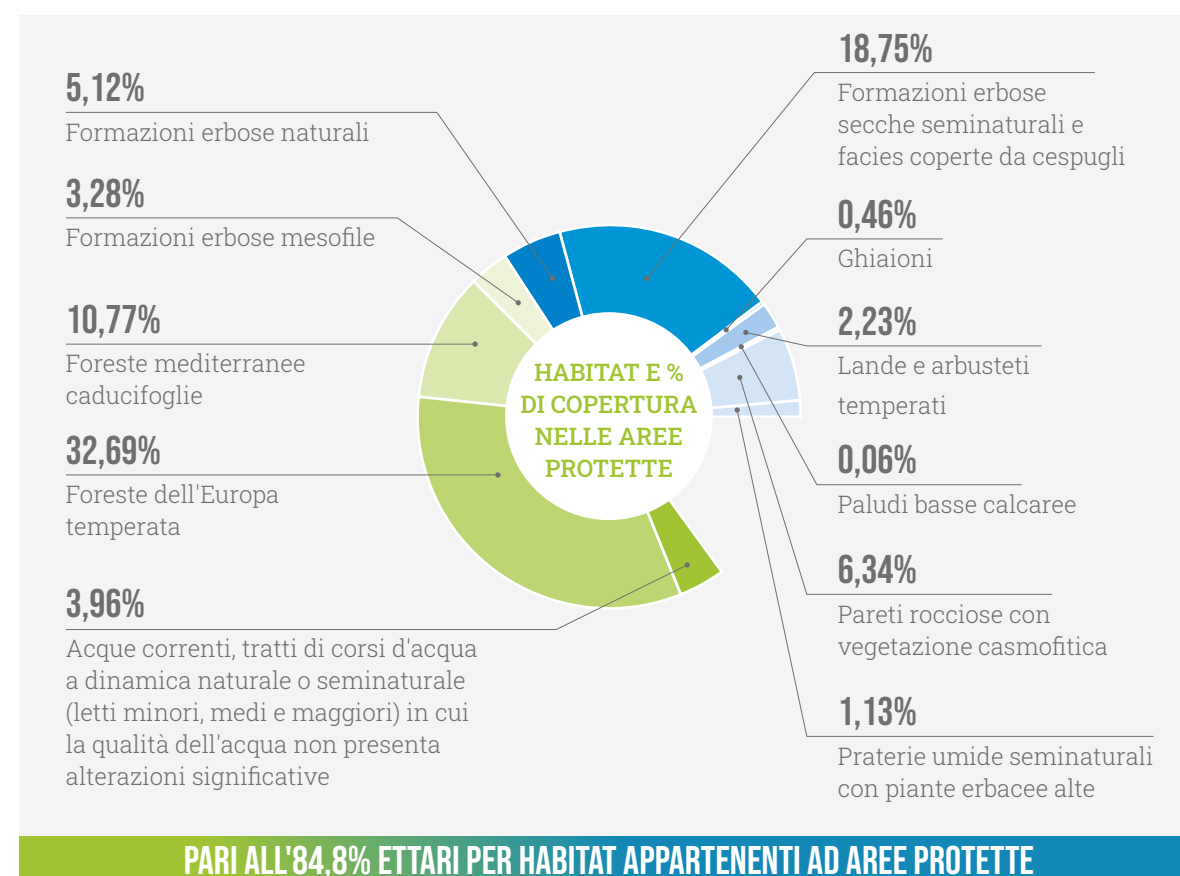
ATS riconosce e rispetta i siti della rete "Natura 2000", rete di zone protette definite dalla politica europea che ne rende obbligatoria la tutela⁽¹⁾. Nel dettaglio, le aree "Natura 2000" possono essere Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC); e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Nello specifico, nel territorio servito da ATS, sono presenti nove zone designate ZSC e ZPS:

ZPS	Garzaia di Pederobba
ZSC	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba
ZSC ZPS	Massiccio del Grappa
ZPS	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle
ZSC	Colli Asolani
ZSC	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia
ZPS	Prai di Castello di Godego
ZSC	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio
ZSC	Monte Cesen



Il territorio servito da ATS si estende su una superficie di 1.374 km², dei quali 50.460 ettari sono coperti da aree protette. L'84,8% delle aree protette (più di 42.000 ettari), inoltre, è coperto da habitat, ovvero luoghi che possiedono caratteristiche fisiche ed ambientali maggiormente idonee ad una data specie per vivere, svilupparsi e riprodursi, suddivisi come riportato di seguito:



Nel caso in cui un intervento possa avere un impatto significativo su una di queste aree è necessario condurre una Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per verificare la valenza naturalistico-ambientale di suddetti siti e la significatività di incidenze negative del progetto a carico di habitat o specie protette, nonché per identificare eventuali azioni per prevenire o mitigare gli eventuali impatti negativi.

Inoltre, la realizzazione dei progetti deve seguire la normativa nazionale in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006), per cui per determinate opere è prevista una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o uno screening VIA dei progetti per lo studio preventivo dei loro effetti sull'ambiente circostante e l'individuazione di misure di prevenzione, eliminazione o mitigazione degli impatti negativi.

Per quanto riguarda le fasi esecutive delle opere, la Società adotta tutte le prescrizioni previste nelle autorizzazioni ambientali recepite in fase progettuale e comunque tutte le precauzioni necessarie alla salvaguardia della biodiversità, sia in aree protette che al di fuori delle stesse.

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Gli impatti che ATS potrebbe avere sulla biodiversità sono legati principalmente a sversamenti che possono occorrere negli impianti o nelle reti (sia di acquedotto, che fognatura e depurazione) sia di reagenti che di reflui fognari, compresi i fanghi da depurazione. Meritano particolare attenzione gli scolmatori di piena delle reti miste che scaricano nell'ambiente quota parte della portata in transito in occasione degli eventi piovosi più importanti.

In caso di sversamenti accidentali, Alto Trevigiano Servizi ha implementato piani di emergenza e risposta rapida per limitare al massimo gli impatti e ripristinare le condizioni ambientali. Questo approccio integrato testimonia l'attenzione costante all'ecosistema e riflette la volontà dell'azienda di agire come custode responsabile dell'ambiente in cui opera.

ATS si impegna a identificare e monitorare gli impianti che si trovano all'interno di aree protette in modo da poter ottemperare alla normativa in materia: in particolare, la Società ha classificato i propri siti operativi che sorgono all'interno di aree protette o a elevata biodiversità, affiancando ad ognuno informazioni sul tipo di attività effettuata all'interno del sito e le sue dimensioni, oltre al valore di biodiversità dell'area e dei relativi regimi di tutela vigenti.

Anche quest'anno si è provveduto all'attribuzione del valore di biodiversità in funzione della ragione dell'appartenenza del sito al comparto acquedottistico o a quello fognario – depurativo. In particolare, gli impianti per il prelievo di risorsa idrica dall'ambiente sono stati considerati scarsamente influenti sull'habitat della zona tutelata, mentre lo scarico di impianti di depurazione e degli scolmatori sull'ambiente circostante sono stati considerati di media interferenza. Questa valutazione è stata fatta considerando la gravità del danno (alta) e la probabilità che ciò accada (estremamente bassa) in funzione dei limiti allo scarico che gli impianti di trattamento devono rispettare. Inoltre, è stato considerato medio il valore di biodiversità attribuito alla Zona UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene presso cui, a partire dal 2021, sono presenti diversi asset di ATS.

A fronte di tale mappatura, nei territori della Società sono risultate presenti **118 specie protette** elencate nelle liste rosse IUCN. Di queste, **10** (l'8,5%) risultano minacciate, ossia corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine (vulnerabili, in pericolo o pericolo critico), mentre **107** rientrano nelle categorie di specie quasi minacciate e con minor preoccupazione di estinzione.



COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE



Il sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" si trova in una piccola area collinare della provincia di Treviso, dove l'interazione positiva tra uomo e ambiente ha creato un paesaggio culturale unico. Questa area abbraccia un tratto di terreno collinare che va dal Comune di Valdobbiadene fino al Comune di Vittorio Veneto, estendendosi fino alle vicinanze del Comune di Conegliano.

Dal 2019, l'area collinare delle "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" è stata inclusa nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico.

L'area si caratterizza per una particolare conformazione geomorfologica chiamata *hogback*, con rilievi ripidi e scoscesi intervallati da piccole valli. Nel corso dei secoli, l'uomo si è adattato a questo ambiente, modellando i pendii ripidi e sviluppando pratiche agricole specifiche sin dal XVII secolo. Un esempio di questa capacità di adattamento è rappresentato dai "ciglioni", terrazze erbose che seguono i contorni del paesaggio e favoriscono la stabilizzazione del terreno. Il risultato è un paesaggio caratterizzato da vigneti che conferiscono una forte connotazione estetica, con file ordinate di viti alte intervallate da insediamenti rurali, foreste e piccoli boschi.

ENERGIA, EMISSIONI E AZIONI PER IL CLIMA

Le manifestazioni del cambiamento climatico stanno diventando sempre più evidenti, e parallelamente cresce la consapevolezza dell'impatto di questo fenomeno sui sistemi economici nel lungo periodo. Eventi come siccità, condizioni meteorologiche estreme e variazioni della disponibilità idrica hanno effetti economici sul Servizio Idrico, quali l'aumento dei costi energetici e gestionali. Risulta quindi fondamentale che i gestori dei servizi idrici comprendano sia gli attuali che i futuri cambiamenti climatici e si impegnino a adottare un nuovo approccio per garantire

un approvvigionamento continuo di acqua potabile di alta qualità. Per intraprendere azioni concrete di adattamento al cambiamento climatico, è cruciale avere una piena consapevolezza di questo tema, al fine di promuovere un assetto infrastrutturale idrico che contrasti lo spreco e promuova la protezione della risorsa. In questo contesto, ATS si impegna costantemente attraverso i suoi investimenti a rendere sempre più resiliente l'approvvigionamento idrico, il sistema di distribuzione dell'acqua e quello fognario e depurativo.



**PATRIMONIO
DELL'UMANITÀ
DAL 2019**



**VISITA IL SITO
[WWW.COLLINECONEGLIA-
NOVALDOBBIADENE.IT](http://WWW.COLLINECONEGLIA-
NOVALDOBBIADENE.IT)**



ENERGIA

Nel 2023 ATS ha consumato **148.934 GJ** di energia registrando una diminuzione del 10% rispetto al 2022. I consumi sono stati così ripartiti: il 94,9% è composto dall'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e il 5,1% da combustibili. Anche nel 2023, infatti, la Società ha proseguito con l'acquisto 100% energia elettrica verde certificata con Garanzie d'Origine.

Rispetto al totale dell'energia elettrica consumata, il 63% è stata utilizzata nelle fasi di acquedotto, il 26% per la depurazione e il 7% per le altre attività idriche (comprehensive di bottini, FORSU, cassette dell'acqua ecc.).

Quote residuali, pari al 3% e all'1%, riguardano rispettivamente le attività di fognatura e l'energia consumata nelle sedi.

CONSUMI ENERGETICI TOTALI (in GJ)

	2021	2022	2023
Combustibili non rinnovabili	7.438	7.500	7.562
Benzina	102	181	209
di cui per autotrazione	22	82	83
Gasolio	6.233	6.144	5.937
di cui per autotrazione	5.706	5.566	5.466
GPL	24	4	2
di cui per autotrazione	24	4	2
Metano	1.079	1.170	1.415
Combustibili rinnovabili	14.178	12.739	9.676
Biogas	14.178	12.739	9.676
Energia elettrica consumata	131.442	144.653	131.671
Energia elettrica acquistata	131.081	144.277	131.324
da fonti rinnovabili ⁽²⁾	131.081	144.277	131.324
Energia elettrica autoprodotta e consumata	360	376	346
da fonti rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrica)	360	376	346
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	153.058	164.891	148.909
di cui da fonte rinnovabile	145.620	157.392	141.347
	95,1%	95,5%	94,9%

(2) Dal 2021 l'energia acquistata è proveniente da 100% energia rinnovabile.

Nel 2023 risultano in diminuzione i kW acquistati grazie alla progressiva riduzione del fenomeno della siccità, che aveva fortemente caratterizzato quasi tutto il 2022. È inoltre aumentato l'utilizzo di gas naturale poiché nella sede di Montebelluna, oltre alla necessità di completare i collaudi finali sul nuovo impianto di riscaldamento termoregolato, dalla fine dell'estate è stata ampliata la superficie ad uso uffici. Nelle altre sedi si rileva un decremento generale dei consumi grazie alla politica di risparmio energetico messa in atto da ATS che ha portato a una riduzione della temperatura all'interno degli stabili.

Nell'ambito del piano aziendale di efficientamento energetico quinquennale, dopo i primi interventi realizzati nel 2022, che hanno portato ad una prima riduzione di 436 TEP (Tonnellate Equivalenti Prodotte ovvero 18.248 GJ), nel 2023 sono continuati i lavori per i nuovi impianti fotovoltaici e idroelettrici. Questi lavori, in parte conclusi ed in parte in fase finale di attivazione, hanno permesso di incrementare ulteriormente la riduzione di energia di ulteriori 38 TEP.

Inoltre, nel mese di settembre, sono iniziate le attività per l'implementazione delle procedure per l'ottenimento della certificazione di un Sistema di Gestione dell'Energia, in conformità alla norma ISO 50001:2018, e le prime fasi di fattibilità per la realizzazione di una nuova centralina idroelettrica da realizzarsi presso il serbatoio di Ciano in Comune di Crocetta del Montello (con una potenzialità produttiva di circa 80kWe), attività che una volta concluse consentiranno di incrementare le riduzioni di ulteriori 200 TEP.



NEL 2023 ATS HA REGISTRATO UN CALO DEL

-10%

NEI CONSUMI DI ENERGIA



94,9%

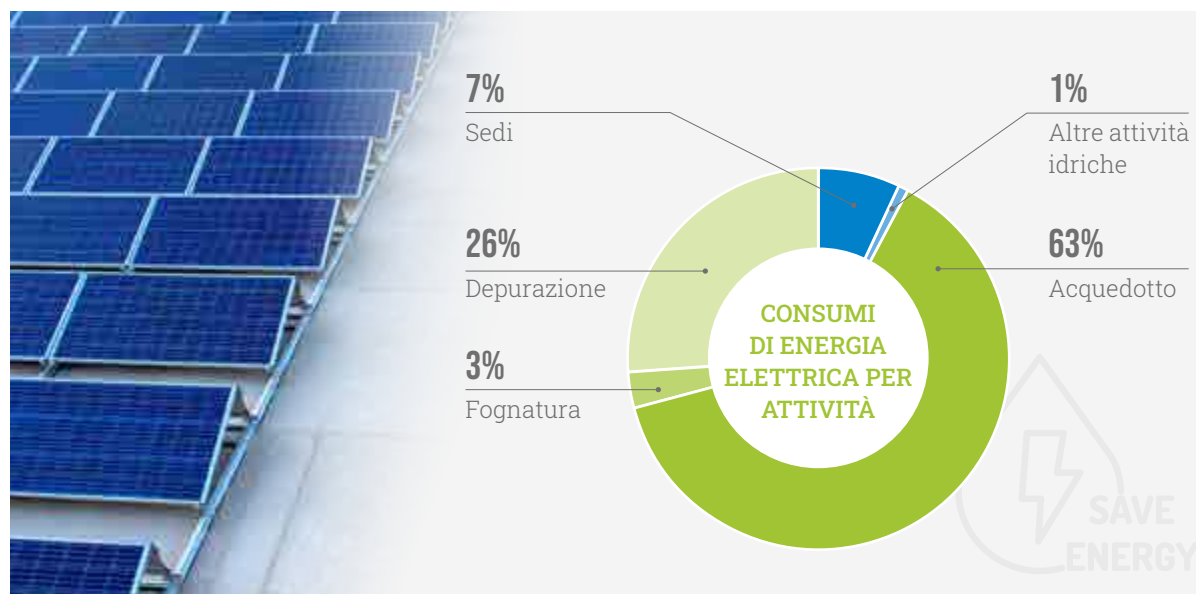
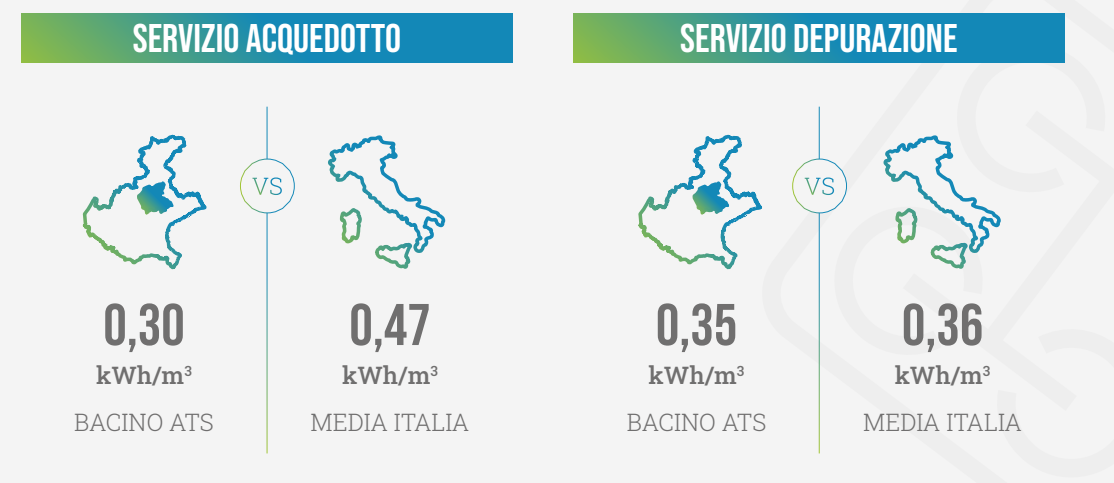
DEL TOTALE DI ENERGIA CONSUMATA NEL 2023 PROVIENE DA FONTI RINNOVABILI



NEL 2023

100%

DELL'ENERGIA ELETTRICA PROVIENE DA FONTI RINNOVABILI

CONSUMI UNITARI DI ENERGIA ELETTRICA PER SEGMENTO DEL SERVIZIO IDRICO⁽³⁾

IL PARCO MEZZI DI ATS:

UNA FLOTTA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

ATS cerca di limitare l'utilizzo di combustibili inquinanti dal 2016, quando ha iniziato un percorso di rinnovo del parco auto, adottando una politica di ammodernamento che punta sulla sostituzione dei veicoli di omologazione più vecchia e ad alto consumo con mezzi nuovi e più efficienti, a minor impatto ambientale. In particolare, è stata pianificata la progressiva sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti a favore di mezzi ibridi per quanto riguarda le berline e di diesel di ultima generazione per quanto riguarda i furgoni e camion.

Sono stati dismessi tutti i mezzi con qualifica inferiore a Euro 4, con l'impegno di smettere e sostituire progressivamente nei prossimi anni tutti i veicoli Euro 4 e 5 con mezzi sempre più a basso impatto ambientale.

Si è proceduto inoltre alla riduzione del numero delle berline abbinando a questo l'attivazione di politiche di "car pooling" (in favore della sharing economy) con aumento delle auto in condivisione tra i vari uffici.

A tal fine è stato attivato, presso la sede centrale e il polo logistico, un sistema automatico di gestione delle prenotazioni e di riconsegna delle chiavi in modo da ridurre tempi e costi, permettendo quindi di monitorare l'utilizzo dei mezzi da parte dei dipendenti e la distanza percorsa. Inoltre, si prevede l'installazione di nuove colonnine di ricarica che si aggiungeranno a quelle già presenti nelle diverse sedi aziendali, al fine anche di promuovere l'acquisto di mezzi elettrici o ibridi ai dipendenti e collaboratori aziendali.

Nel 2023, la flotta di ATS risulta essere di 134 mezzi, di cui il 99,3% a basso impatto ambientale (emissioni 0, categoria Euro 6 ed Euro 5) con 6 autovetture ad alimentazione elettrica.

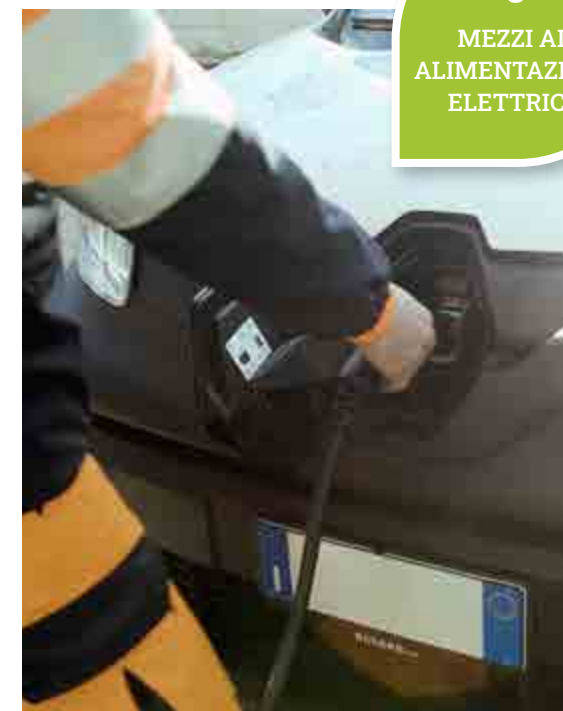
134 MEZZI

COMPONGONO LA FLOTTA DI ATS NEL 2023

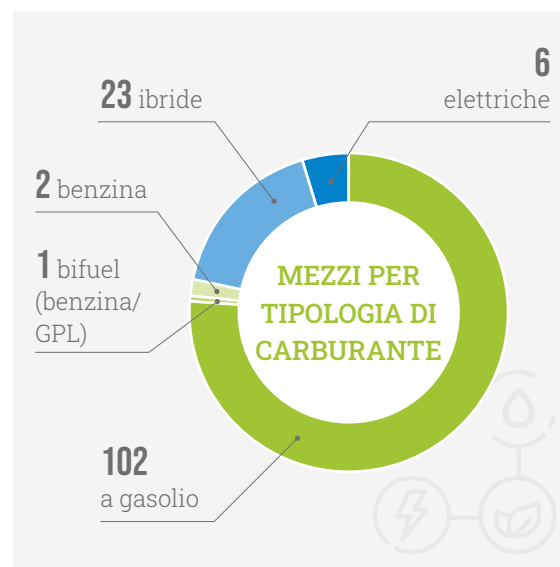
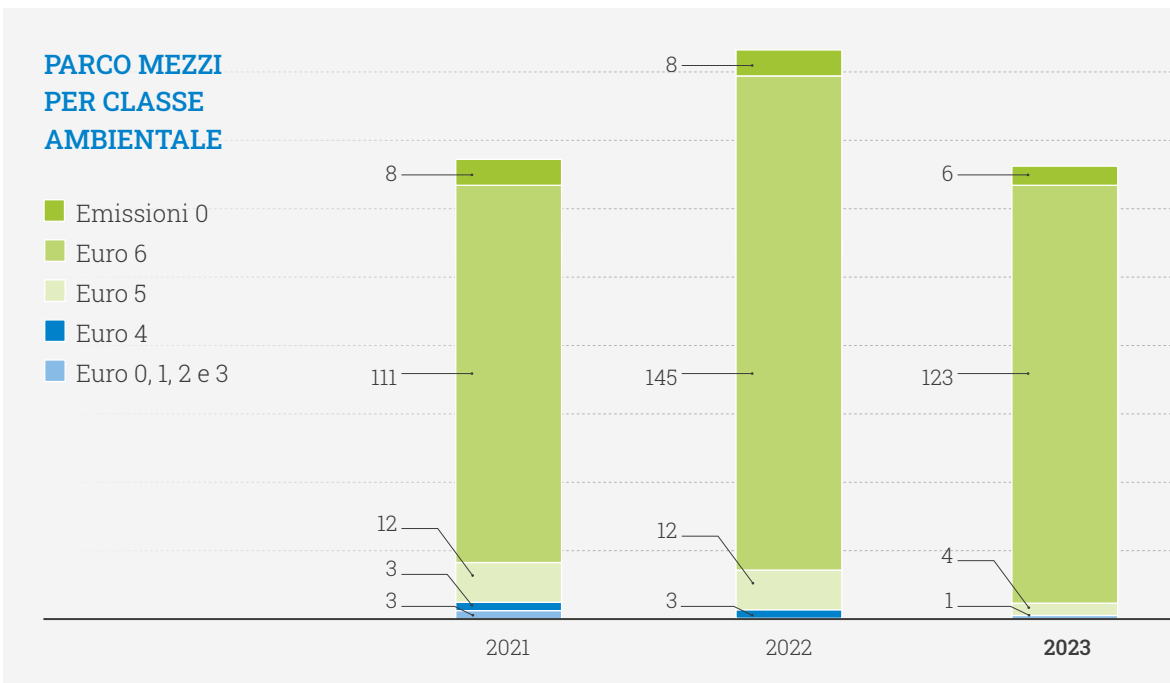


99,3%

DI MEZZI SONO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (emissioni 0, Euro 6 e 5)



⁽³⁾ Per il dato nazionale la fonte è ARERA, all'interno della Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2022 (dati 2020). Gli indici di depurazione sono stati calcolati includendo i volumi di acque meteoriche in ingresso ai depuratori.



AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA GREEN

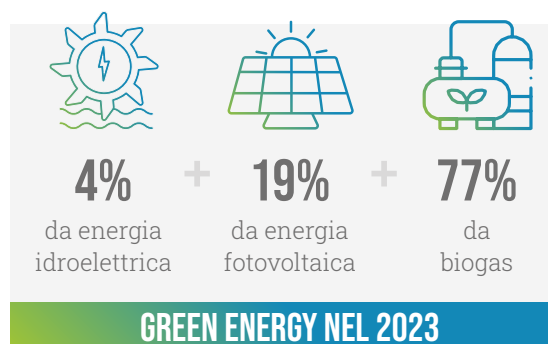
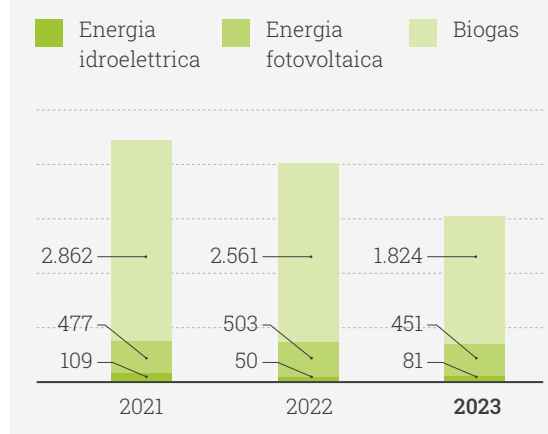
Oltre all'efficiamento degli asset, ATS riduce il proprio impatto ambientale legato ai consumi energetici grazie all'autoproduzione di energia verde da fonti rinnovabili, tramite impianti fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione che utilizzano i flussi di scarto dei depuratori.

La maggior parte dell'energia autoprodotta da fonte rinnovabile proviene dagli impianti di cogenerazione a turbine installati presso i depuratori di Carbonera e Treviso, che nel 2023 hanno prodotto **382.834 Sm³** di biogas, pari a 9.676 GJ. Oltre a questi, gli impianti fotovoltaici e idroelettrici hanno prodotto 96.149 kWh di energia, pari a 346 GJ. Il parco fotovoltaico è installato presso le sedi di Riese Pio X e Montebelluna, mentre l'impianto idroelettrico presso il serbatoio di Cison Floriani.

In aggiunta all'energia autoprodotta e consumata vi è una quota di energia proveniente dagli impianti fotovoltaici e idroelettrico che viene venduta in rete ed è stata pari a 51.666 kWh nel 2023. Grazie all'autoproduzione per autoconsumo e vendita di energia green da fotovoltaico, idroelettrico e biogas e all'acquisto di energia elettrica certificata con Garanzia d'Origine, ATS nel 2023 ha evitato l'emissione in atmosfera di **16.970 tonnellate di CO₂⁽⁴⁾**. Infatti, tale acquisto permette alla Società di evitare di acquistare energia elettrica da fonti non rinnovabili ed emettere relative emissioni in atmosfera.

	2021	2022	2023
Consumata	92,4%	94,3%	92,1%
Venduta	7,6%	5,7%	7,9%
Totale energia autoprodotta	3.449 GJ	3.115 GJ	2.356 GJ

Energia green autoprodotta (in GJ)



(4) Per i fattori di emissione dell'energia autoprodotta e consumata, autoprodotta e venduta e acquistata è stato preso a riferimento un unico fattore di emissione: il fattore di emissione inserito nel documento AIB "European Residual Mixes 2022" pari a 457 gCO₂ /kWh. L'energia elettrica generata da biogas e autoconsumata è stata rendicontata sulla base del dato contabilizzato raccolto.

Nel 2023 sono inoltre proseguite le azioni volte ad incrementare l'autoproduzione come:

- l'attivazione della turbina idroelettrica da 15 kW presso il sito di Paese S.Luca;
- l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della potenza di circa 47 kWp, sulle coperture degli edifici del sito di Cornuda Sant'Anna;
- la verifica di fattibilità dell'impianto fotovoltaico a terra presso la centrale di Moriago della Battaglia;
- l'attivazione dell'iter per l'ottenimento di titoli di efficientamento energetico per alcuni impianti energivori come Castelfranco Veneto Via Aceri.

Inoltre, sono in corso delle valutazioni tecniche al fine di poter accedere al sistema incentivante relativo al meccanismo dell'autoconsumo a distanza dell'energia prodotta, in modo da massimizzare i benefici economici derivanti dalle produzioni di energia degli impianti esistenti e futuri.



LE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE

Nel 2023, le emissioni totali di gas serra (Scope 1 e Scope 2 *Location-based*) sono state pari a **11.772 tonnellate di CO₂**. In particolare, le emissioni dirette (*Scope 1*) sono diminuite di circa il 6% e ammontano a 504 tonnellate di CO₂. Il consumo di biogas e ulteriori gas derivanti da processi biologici hanno prodotto emissioni biogeniche per 7.812,8 tCO_{2e} nel 2023, queste si riportano separatamente dal computo delle emissioni dirette lorde di GHG (*Green House Gases* - Gas Effetto Serra). Le emissioni biogeniche legate ai processi di ATS derivano dalle attività di depurazione ed in particolare dalla combustione di biogas, dai reattori biologici e/o dalle altre attività areate nonché dalle emissioni fuggite associate a queste lavorazioni.

Per le emissioni indirette (*Scope 2*) si distinguono le emissioni *Location-based* e *Market-based*:

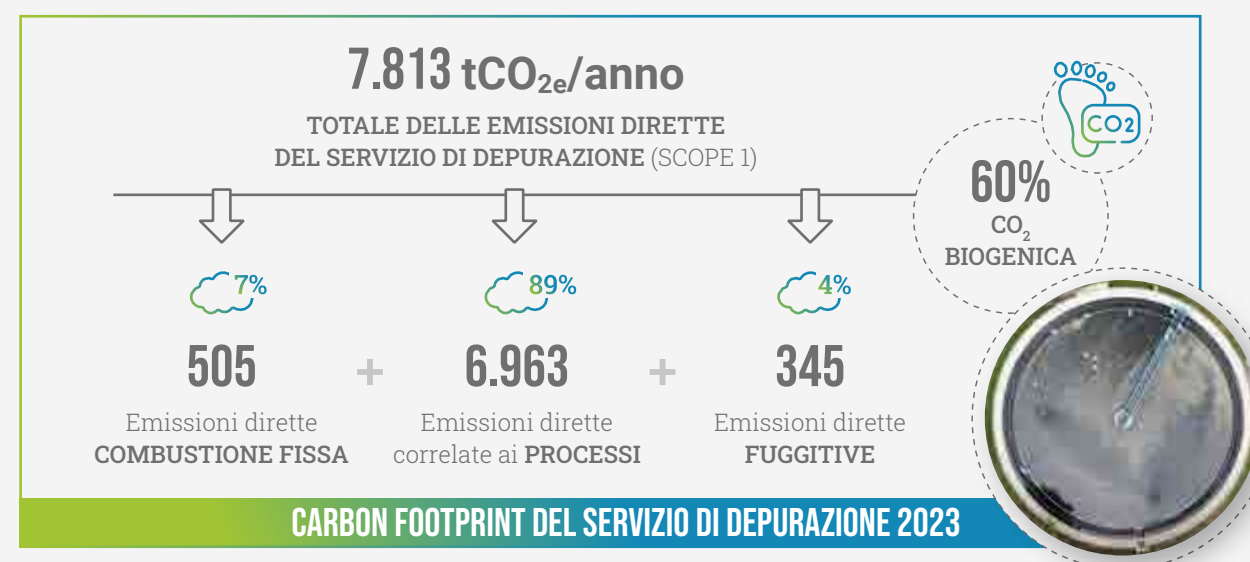
- La metodologia *Location-based* considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, basandosi su fattori di emissioni medi della rete.
- La metodologia *Market-based* considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha scelto attraverso contratti di fornitura.

Le emissioni indirette calcolate con l'approccio *Location-based* sono leggermente aumentate arrivando a 11.268 tonnellate di CO₂. Le emissioni di Scope 2 calcolate col metodo *Market-based* anche nel 2023 così come per i due anni precedenti sono pari a 0 grazie all'acquisto del 100% di energia elettrica certificata tramite **Garanzia d'Origine**.

SCOPE 1	2021	2022	2023
EMISSIONI DIRETTE DELL'ORGANIZZAZIONE in tCO ₂			
Metano (riscaldamento)	59,7	64,9	71,9
Benzina (attrezzature)	5,6	7,0	7,7
Gasolio	19,0	21,9	33,2
Gasolio (per vetture)	425,7	414,0	385,7
Benzina (per vetture)	1,6	5,9	5,3
GPL (per vetture)	1,6	0,3	0,1
TOTALE SCOPE 1	533,2	534,8	503,9



SCOPE 1+2	2021	2022	2023
EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE in tCO ₂			
SCOPE 1	533,2	534,8	503,9
SCOPE 2	8.564,0	9.426,0	11.268,4
Energia Elettrica acquistata (<i>Location-based</i>)	8.564,0	9.426,0	11.268,4
Energia Elettrica acquistata (<i>Market-based</i>)	0,0	0,0	0,0
SCOPE 1 + SCOPE 2 (<i>Location-based</i>)	9.097,2	9.960,8	11.772,3
SCOPE 1 + SCOPE 2 (<i>Market-based</i>)	533,2	534,8	503,9



CARBON FOOTPRINT

Anche nel 2023 ATS ha calcolato la *Carbon Footprint* del servizio depurazione con la metodologia indicata da ARERA nell'indicatore della qualità tecnica ("Impronta di carbonio del servizio di depurazione"). La *Carbon Footprint* è una misura che esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio.

L'unità di misura di riferimento è espressa in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO_{2e}) e permette di esprimere l'effetto serra prodotto dai gas emessi, trasformandolo in effetto serra prodotto dalla CO₂ attraverso i rispettivi *Global Warming Potential* (GWP).

Rispetto al calcolo effettuato per valutare le emissioni di gas ad effetto serra per l'uso di combustibili fossili, la *Carbon Footprint* tiene conto delle seguenti emissioni:

- **Emissioni dirette da combustione fissa.** Nelle emissioni dirette da combustione fissa rientrano le emissioni in sito da combustibili fossili e/o da fonti rinnovabili. Le emissioni sono dovute all'uso di combustibile in attrezzature fisse entro i confini (come per esempio riscaldatori, turbine a gas, caldaie ecc.) per generare calore, lavoro meccanico e vapore. I dati di attività utilizzati sono le quantità totali di ciascun combustibile riportate dalla lettura dei contatori di energia o dai bilanci di massa nelle diverse configurazioni impiantistiche
- **Emissioni dirette correlate ai processi-Linea Acque.** Le emissioni dirette correlate ai processi provenienti dalla linea acque derivano dai reattori biologici e/o dalle altre unità aerate presenti nella filiera di trattamento. I fattori emissivi

specifici considerati, sia in termini di valore medio che di deviazione standard, sono dedotti da una campagna di misura presso gli impianti effettuata gli anni scorsi che sono quindi diverse per ogni impianto; tali dati si scostano da quelli standard di letteratura, ma risultano più rappresentativi della reale situazione.

- **Emissioni dirette fuggitive.** Le emissioni fuggitive derivano da una possibile non totale o perfetta tenuta dei sistemi/impianti rivolti a contenere/movimentare un fluido, causata generalmente da una differenza di pressione. All'interno dell'impianto di depurazione, sono da considerare, di certo, fra le emissioni fuggitive quelle di biogas dal digestore anaerobico e dalle canalizzazioni per il suo trasporto. L'impronta di carbonio delle emissioni fuggitive viene stimata tramite un fattore di dispersione (%) rispetto alla produzione di biogas. Il dato di attività è rappresentato dal volume di biogas (Nm³) prodotto nell'anno di riferimento. Inoltre, si considerano le emissioni dirette correlate ai processi provenienti dalla linea fanghi che derivano dallo stoccaggio temporaneo dei fanghi, prima dello smaltimento, e sono state calcolate considerando il tempo medio di permanenza dei fanghi in impianto. Il dato di attività coincide, nel caso di N₂O, con la quantità di N contenuta nei fanghi stoccati, mentre nel caso di CH₄, con la quantità di solidi volatili contenuta nel fango.

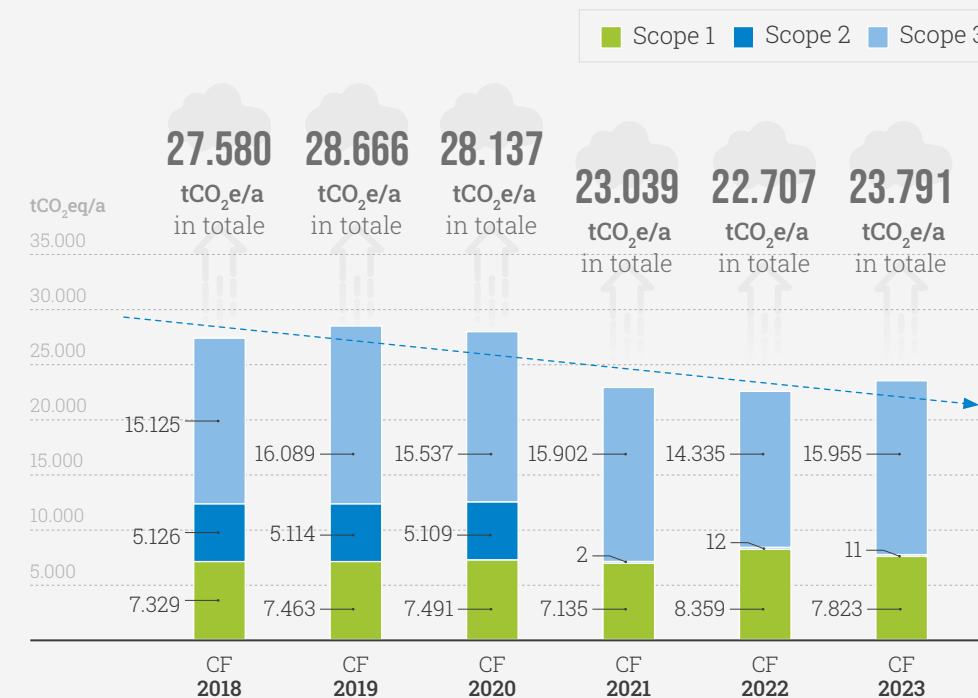
L'obiettivo principale di ATS rimane quello di sviluppare una metodologia univoca per la valutazione e la quantificazione dell'impronta di carbonio valida da un punto di vista tecnico-scientifico e applicabile, su scala territoriale, all'intero bacino gestito.



Il *Carbon Footprint* territoriale del servizio di depurazione di Alto Trevigiano Servizi è risultato pari a 23.791 ±8.478 tonCO₂eq/anno nel 2023; il contributo della sola CO₂, rispetto al *Carbon Footprint* totale, laddove è stato possibile distinguerlo, risulta pari a circa il 32%, mentre quello della CO₂ biogenica si attesta attorno al 31%.

L'impronta di carbonio per l'anno 2023 aumenta di 1.084 tonCO₂eq/anno rispetto al 2022 (4,6%), con uno specifico pari a 0.083 tCO₂eq/AE/anno praticamente comparabile in linea con l'annualità precedente. Tale aumento è principalmente

associabile ad un leggero incremento dei carichi di COD e N in ingresso agli impianti di depurazione pari rispettivamente al 9% e al 4% e ad un aumento del carico di azoto in effluente pari al 13% rispetto ai carichi in ingresso e in uscita dell'anno 2022.



GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA CIRCOLARE

La promozione dell'economia circolare rappresenta un elemento fondamentale nell'approccio di ATS alla gestione dei rifiuti. L'impatto positivo derivante dalla riduzione della generazione di materiali di scarto e dell'eventuale inquinamento del suolo è centrale nella visione aziendale di ATS. In linea con gli obiettivi a lungo termine, i valori aziendali e le aspirazioni del management, ATS si impegna attivamente a implementare pratiche di **economia circolare**.

Nel perseguire questo obiettivo, ATS prevede per il 2024 una collaborazione fattiva tra l'ufficio QHSE (Qualità, Sicurezza, Ambiente), il procuratore speciale in materia di ambiente e tutti i reparti produttivi coinvolti nella produzione di rifiuti. Questa collaborazione mira a gestire in modo unitario le singole operazioni di conferimento, smaltimento e registrazione delle operazioni, nel rispetto

della legislazione ambientale vigente e attraverso l'impiego dei fornitori più adeguati.

Il **Sistema di Gestione Ambientale** adottato da ATS introduce procedure specifiche, comprese quelle per gli sversamenti di prodotti chimici. La società effettua regolari indagini sia amministrative che operative, monitorando la documentazione autorizzativa per le attività di recupero e smaltimento.

È importante sottolineare che i potenziali impatti dei rifiuti prodotti sono strettamente legati alla qualità dei reflui/rifiuti in ingresso e all'efficacia dei processi depurativi. ATS riconosce che la gestione adeguata dei rifiuti è cruciale per ridurre i rischi derivanti da attività che potrebbero esporre la società a conseguenze indebitamente negative, come

l'abbandono di rifiuti o il loro stoccaggio prolungato oltre i limiti consentiti.

ATS gestisce gli impatti legati alla produzione di rifiuti seguendo una logica prioritaria:



la **preferenza per l'avvio del rifiuto al recupero anziché alla discarica**, promosso attraverso le gare di appalto di ATS;



l'**accentramento dei sistemi di trattamento per ridurre la produzione e l'impatto ambientale associato al trasporto**, la digestione aerobica/anaerobica dei fanghi per ridurre la produzione di rifiuti, la produzione di biogas per generare energia e l'implementazione di un processo di essiccazione dei fanghi.

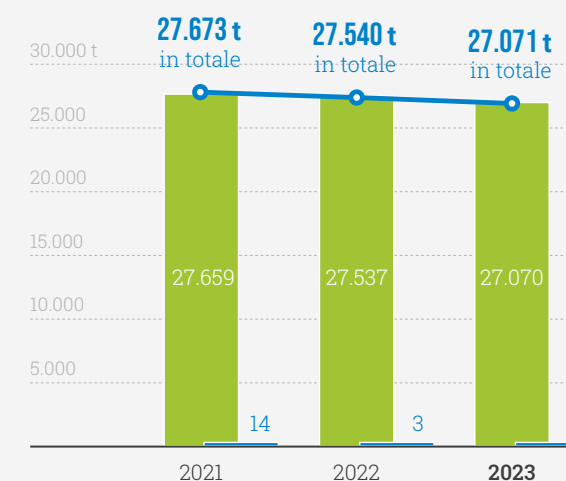
Da anni, l'azienda si impegna e prosegue nell'evoluzione per monitorare con precisione la propria produzione e gestione dei rifiuti. Questi dati vengono registrati, tracciati e riportati attraverso vari documenti, come formulari, moduli interni e registri di carico e scarico. La maggior parte dei rifiuti gestiti da ATS proviene dal settore depurazione.

L'Ufficio Depurazione utilizza diverse strumentazioni per la raccolta e il monitoraggio dei dati. I rifiuti sono pesati attraverso pesi elettroniche in 3 impianti di ricezione e presso i vari centri di smaltimento/recupero.

Nel 2023, ATS ha prodotto **27.071 tonnellate di rifiuti**, di cui solo lo 0,01% risulta essere pericoloso. Il trend della produzione di rifiuti pericolosi e non, in calo, è prova dell'impegno della Società nel voler diminuire il suo impatto sull'ambiente.

RIFIUTI PRODOTTI (in tonnellate)

	2021	2022	2023
Rifiuti non pericolosi	27.659,2	27.536,6	27.070,1
Rifiuti pericolosi	13,6	3,3	1,4
TOTALE	27.672,8	27.539,9	27.071,5



DETTAGLIO RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI (in tonnellate)

	2021	2022	2023
Fanghi di depurazione	24.872	24.667	24.598
Eliminazione sabbie	1.865	2.016	1.609
Residui di vagliatura	373	607	577
R.S.U. (grigliatura iniziale)	260	30	-
Altri rifiuti	13	77	6
TOTALE	27.383	27.397	26.790

L'intera catena di ricezione/produzione dei rifiuti è **tracciata** tramite un **sistema gestionale** che archivia tutti i dati. Questo sistema si integra con un software che fornisce KPI in tempo reale sulla produzione dei rifiuti.

Le analisi dei rifiuti sono archiviate e accessibili digitalmente per verifiche di conformità e analisi specifiche sugli inquinanti. Inoltre, l'Ufficio Ambiente sta lavorando per standardizzare la gestione dei rifiuti attraverso l'uso di software specifici.

Nello specifico, i principali rifiuti non pericolosi prodotti da ATS sono distinti in fanghi di depurazione, scarti provenienti dall'eliminazione delle sabbie, residui di vagliatura e scarti della grigliatura iniziale.

Per la gestione dell'amianto, unico rifiuto pericoloso generato durante le attività di ATS anche se in quantità effimera, l'Azienda ha depositato presso gli SPISAL competenti il proprio Piano di Lavoro Amianto ed ha predisposto un container stagno destinato



alla raccolta di amianto situato presso l'Unità Locale di Cornuda.

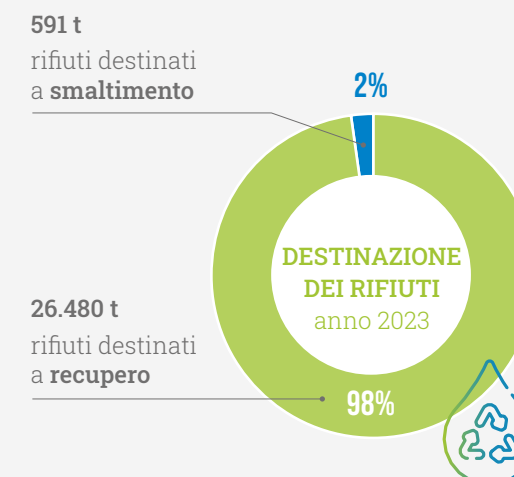
Inoltre, in un'ottica di economia circolare e di valorizzazione dei rifiuti, nell'impianto di depurazione di Treviso, ATS conferisce insieme ad una percentuale di fanghi biologici di depurazione anche una percentuale della frazione organica FORSU con l'obiettivo di effettuare **recupero energetico tramite produzione di biogas** nel processo di codigestione. **L'energia termica ed elettrica** prodotta in questo impianto è destinata interamente all'autoconsumo.

I principali rifiuti dei processi di depurazione, quali vaglio, sabbie e soprattutto fanghi, attualmente seguono un percorso di recupero.

Tutti i rifiuti prodotti dalla Società vengono gestiti presso **siti esterni** ad essa. Le ditte terze a cui ATS si affida per il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare in sicurezza tutte le tipologie di rifiuto

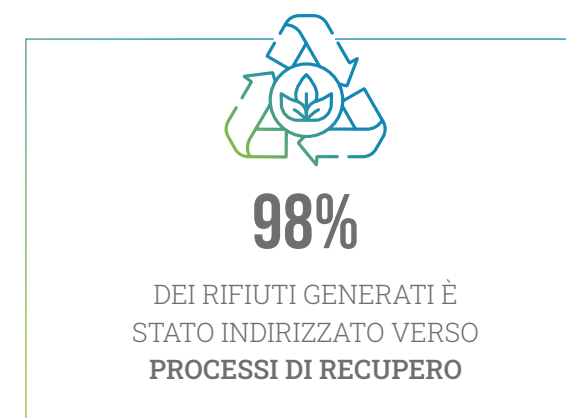
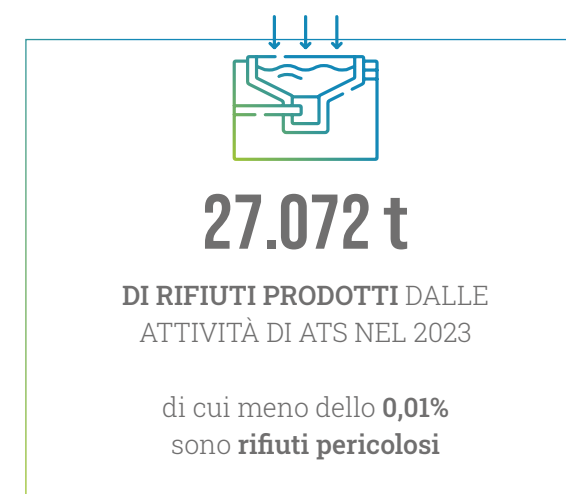
RIFIUTI PRODOTTI (in tonnellate)

	2021	2022	2023
 Destinati a recupero	26.683,3	26.892,2	26.480,4
 Destinati a smaltimento	989,5	647,7	591,0
TOTALE	27.672,8	27.539,9	27.071,5



generate. Nell'ambito dei rifiuti derivanti dalle attività di depurazione, la verifica degli obblighi contrattuali o di legge avviene in fase di aggiudicazione della gara di appalto in cui vengono eseguite tutte le verifiche di natura amministrativa previste dal codice degli appalti e anche quelle tecniche in merito alle autorizzazioni del soggetto terzo allo smaltimento/recupero dei rifiuti. La filiera di smaltimento viene costantemente controllata anche in fase esecutiva per il tramite dell'Ufficio Depurazione che monitora la regolarità della stessa.

Per attestare il costante impegno di ATS nella promozione di un'economia circolare, nel 2023 il **98%** dei rifiuti generati è stato indirizzato verso processi di recupero dei materiali. Inoltre, la progressiva diminuzione della quantità di rifiuti destinati allo smaltimento negli anni, evidenzia l'impegno continuo di ATS per la tutela dell'ambiente.



LE AZIONI INTRAPRESE

ATS continua attivamente nell'adozione di iniziative volte a migliorare la gestione dei rifiuti all'interno delle sedi aziendali, dimostrando un impegno tangibile nei confronti della sostenibilità ambientale. Le azioni intraprese includono l'**uso di prodotti Ecolabel concentrati per la pulizia**, riducendo così il consumo e lo smaltimento di contenitori. La distribuzione di bevande calde ha adottato **prodotti compostabili**, sostituendo bicchieri e palette, contribuendo così a una gestione più ecologica dei rifiuti.

Nei servizi igienici, ATS ha installato **asciugamani elettrici** per limitare l'uso di salviette di carta, insieme a nuovi tipi di carta igienica più sottile per evitare sprechi. In tutte le sedi, è stata implementata una suddivisione dei rifiuti per facilitare il corretto smaltimento, con **cartelli e segnaletiche** che guidano i dipendenti nella corretta disposizione dei rifiuti. Inoltre, l'ufficio patrimonio monitora attentamente le aziende di pulizia per garantire il corretto smistamento dei rifiuti, evidenziando un approccio olistico alla gestione sostenibile dei rifiuti nelle strutture di ATS.



LA GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA DEPURAZIONE:

I PROGETTI IN CORSO

La maggior parte dei rifiuti prodotti di ATS deriva dai processi depurativi e consiste in fanghi di depurazione, sabbie e vaglio. La Società, pertanto, ha avviato e sta implementando diversi progetti per innovare la gestione e il trattamento dei fanghi di depurazione. In generale, la Società è concentrata sull'applicazione di logiche legate alla digestione aerobica/anaerobica dei fanghi al fine di andare a ridurre il quantitativo di rifiuto prodotto e sfruttare la produzione di biogas dai fanghi -e dai rifiuti trattati- al fine di ridurre la produzione di rifiuto in uscita e produrre al contempo energia.

Il **progetto Sludge Treatment Center di Castelfranco Veneto** in località Salvatronda è stato approvato nel 2020. L'impianto è stato ideato per risolvere le sempre maggiori difficoltà legate alle disponibilità dei siti di smaltimento e

alle disposizioni normative sempre più stringenti in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Il progetto consiste in un polo centralizzato che (oltre ad una linea acque da 120.000 A.E.) arriverà ad avere una potenzialità di trattamento dei fanghi di circa 450.000 A.E., sufficiente e a coprire l'intero bacino servito da ATS. L'impianto permetterà di ridurre i fanghi prodotti di oltre quattro quinti, con importanti vantaggi in termini ambientali, gestionali ed economici. Infatti, il processo di trattamento dei fanghi previsto garantirà l'igienizzazione dei fanghi e una riduzione del quantitativo da smaltire dell'80% in peso, oltre alla conseguente riduzione dei costi annui di gestione per lo smaltimento dei fanghi prodotti. Inoltre, nell'ottica di implementare azioni volte alla sostenibilità ambientale ma anche economica, l'impianto consentirà di ottenere una produzione di biogas sufficiente a coprire gran parte dei fabbisogni termici dei processi e si prevede l'installazione di un gruppo di cogenerazione con motore endotermico che può essere alimentato con il biogas prodotto dal depuratore per produrre energia elettrica, al fine di recuperare parte dell'energia termica necessaria.

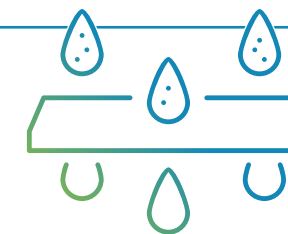
Si prevede, infine, la rimozione via nitrito dei nutrienti azoto e fosforo dalle acque surnatanti del fango che vengono inviate

a trattamento finale alla linea acque del depuratore, con un abbattimento fino all'85%.

Un'altra importante iniziativa in corso è il **continuo sviluppo della piattaforma gestionale** che permette attraverso una piattaforma gestionale la rendicontazione delle principali performance funzionali degli impianti, tra cui quelle relative ai rifiuti. Avere tali KPI sempre aggiornati permette in tempo reale di monitorare le produzioni specifiche di rifiuti degli impianti ed apportare le opportune correzioni ai processi depurativi nel caso si notino scostamenti o si miri a specifiche ottimizzazioni.

Negli ultimi anni, inoltre, il settore depurazione ha analizzato l'impronta di carbonio dei propri processi depurativi. Tale analisi permette di avere un'indicazione della performance degli impianti in termini di emissioni in quanto strettamente collegate ai consumi energetici e di risorse oltre che alla produzione di rifiuti e i relativi trasporti (per maggiori informazioni si veda il [focus "Carbon Footprint"](#)).

Si persegue l'obiettivo di abbattimento minimo del 75% di nutrienti (Azoto e Fosforo), facendo anch'eriferimento alla normativa regionale per i depuratori recapitanti in area sensibile (Art. 25 del Piano di Tutela delle Acque).



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 5

LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ

IL VALORE DI ESSERE
UNA SQUADRA IMPEGNATA
VERSO I PROPRI CLIENTI



La **valorizzazione** delle persone rappresenta un **fondamento irrinunciabile** nel percorso di **sostenibilità** di ATS che ne riconosce il ruolo **cruciale** come motore principale del **successo aziendale** e del **contributo** agli obiettivi di **sviluppo sostenibile**.

In quest'ottica, ATS si impegna nel garantire un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e stimolante e pone particolare attenzione al benessere delle persone come leva strategica per un futuro sostenibile.

L'Azienda si occupa dell'intero ciclo di crescita del personale, dalla selezione e assunzione, fino alla promozione e lo sviluppo, con l'obiettivo di garantire una gestione efficace e in linea con gli obiettivi della Società. ATS si è quindi dotata di due Regolamenti: uno interno, che disciplina diversi aspetti del rapporto di lavoro, compresa la gestione degli strumenti e le politiche di benessere aziendale, e uno di selezione, che approfondisce le procedure e le modalità di selezione, identificando i requisiti essenziali e preferenziali, le attività di formazione e la pianificazione dei bisogni delle proprie risorse umane.



300

LAVORATORI
NEL 2023

di cui 11 con contratto
di apprendistato



90%

CONTRATTO
A TEMPO
INDETERMINATO

pari a 272 persone



6%

CONTRATTO
A TEMPO
DETERMINATO

pari a 17 persone



4%

CONTRATTO DI
APPRENDISTATO

Pari a 11 persone



30,4%

DEI DIPENDENTI
DI ATS SONO **DONNE**

22% media gestori
idrici Italia 2022⁽¹⁾

29 dipendenti
hanno un contratto
PART-TIME

271 dipendenti
hanno un contratto
FULL-TIME



LE PERSONE DI ATS

Nel 2023 il personale di ATS conta **300 dipendenti**, di cui 209 uomini e 91 donne, in aumento del 2% rispetto al 2022. I dipendenti assunti full-time sono 271 e poco meno del 10% del personale è assunto part-time, nello specifico 22 donne e 7 uomini. Quasi la totalità dei dipendenti, circa il 90%, è assunto con un contratto a tempo indeterminato, mentre il 6% con un contratto a tempo determinato e il restante 4% con un contratto di apprendistato. Inoltre, ATS ha assunto 7 persone con contratto di stage extra-curricolare che, pur non essendo dipendenti rientrano nella forza

lavoro di ATS. Questi operano in ambito amministrativo e specialmente nelle seguenti aree: sistemi informatici territoriali, protocollo, depurazione, bilancio e tariffa, amministrazione, appalti e gare.

La natura tecnico-specialistica del settore comporta una maggiore presenza di dipendenti uomini (69,7% del totale), i quali sono impiegati soprattutto nelle mansioni di operai e impiegati. Le donne rappresentano il restante 30,4% dei dipendenti, un valore superiore alla media dei gestori idrici italiani, e sono occupate principalmente nei ruoli di impiego tecnico e amministrativo.

Per quanto riguarda la composizione per categoria, dirigenti e quadri rappresentano il 3% del totale, gli impiegati costituiscono il 66% del totale, distinti in amministrativi (34%) e tecnici (32%), mentre la categoria degli operai si attesta al 31% sul totale.

La presenza dei dipendenti appartenenti alle categorie disciplinate dalla legge n. 68/99 è cresciuta di un'unità rispetto al 2022, contando un totale di 16 persone.

Nel 2023 i dipendenti di ATS sono aumentati, contando 26 assunzioni di nuovi professionisti, dei quali 5 donne, mentre sono 20 i lavoratori che hanno lasciato l'azienda, con un tasso di turnover in uscita del 7%, in aumento di 2,3 punti percentuali rispetto al 2022.

Tra le cause di cessazione del contratto, 10 sono dovute a pensionamenti e 10 a dimissioni volontarie.

(1) Fonte: Utilitatis Report 2023 (dati 2022).

Osservando gli andamenti del turnover tra i nuovi dipendenti assunti il 31% ha un'età inferiore a 30 anni, mentre 62% rientra nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni. Riguardo alle cessazioni dei rapporti contrattuali, il 43% ha interessato la fascia d'età superiore ai 50 anni, il 48% quella compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre l'9% le persone con un'età inferiore a 30 anni.

Attualmente la popolazione aziendale risulta quindi composta da 27 dipendenti (il 9%) con età inferiore a 30 anni, 197 persone (il 66%) tra i 30 e i 50 anni e 76 (il 25%) persone over 50. L'età media dei dipendenti di ATS risulta pari a circa 44 anni ed è rimasta invariata rispetto al 2022. L'anzianità media di servizio è lievemente aumentata a quasi dieci anni. Rimane stabile il legame tra l'azienda e il territorio: il 99,67% dei dipendenti risiede nella Regione Veneto e l'84,67% nei comuni serviti.



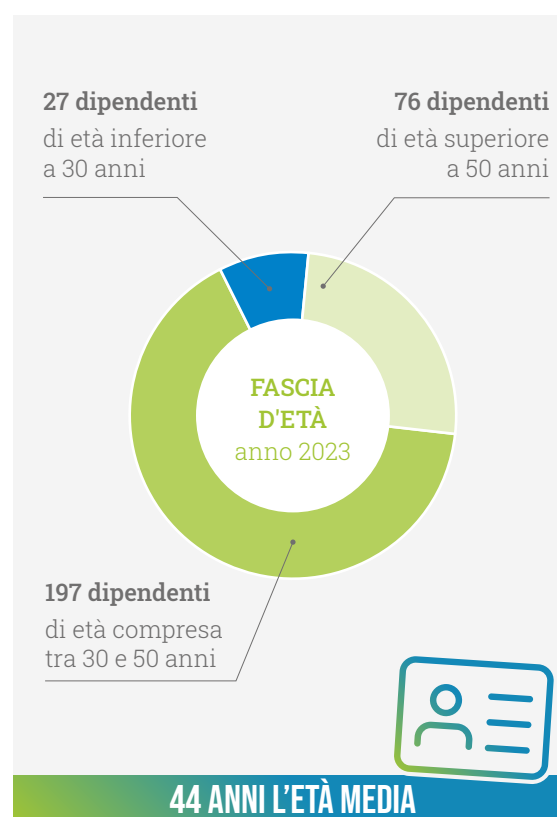
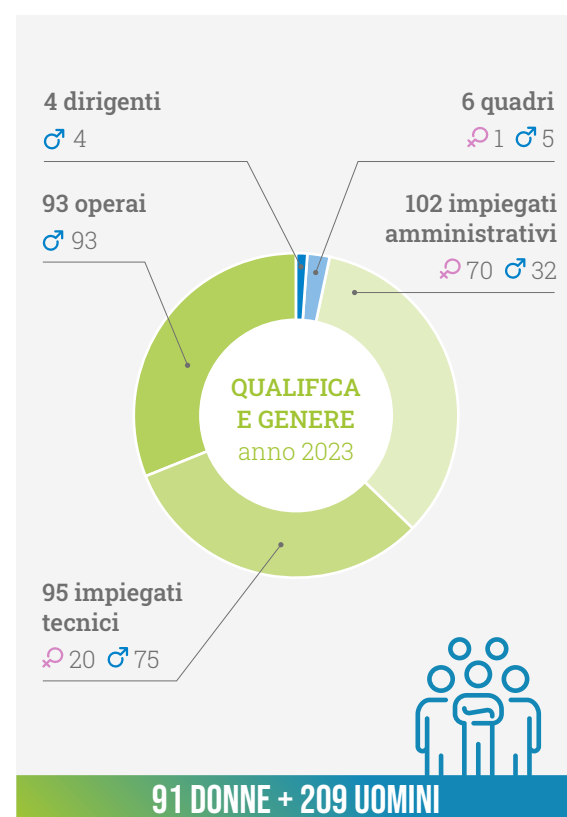
LE POLITICHE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E BENESSERE DEL PERSONALE

DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

In un'ottica di perseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale e di **Diversity, Equity & Inclusion** ATS si sta impegnando a formalizzare delle politiche di valutazione e sviluppo delle risorse umane con l'obiettivo di ridurre le diversità di genere e il conseguente gap remunerativo, nonché evitare qualsiasi forma di discriminazione,

come esplicitamente vietato dal Codice Etico e dal Modello ex D.lgs. 231.

L'attenzione di ATS ai temi legati alle parità sociali, si concretizza nel progetto iniziato nel 2023 e ispirato al progetto di Viveracqua, che ha visto la Società intraprendere il percorso di ottenimento della **Certificazione Parità di Genere** secondo la UNI PdR 125-2022, con lo scopo di diffondere la cultura dell'inclusione



e della valorizzazione delle differenze. Con delibera del CdA di settembre 2023, è stata approvata la costituzione del Comitato Guida D.E.&I. dando inizio al percorso di certificazione da conseguire per settembre 2024.

L'impegno si estende anche al sostegno delle figure più fragili attraverso la valorizzazione delle differenze e una maggiore attenzione ai bisogni e alle necessità nell'ambiente lavorativo, introducendo una valutazione customizzata delle performance di lavoro e adeguati percorsi di sviluppo.

LA VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI E LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

ATS mira a favorire la crescita professionale attraverso l'avanzamento di carriera con passaggi di livello e qualifica e si è dotata di un **sistema di valutazione** delle prestazioni per tutti i dipendenti in linea con le politiche di *Salary Review* e *Rewarding*.

Per quanto riguarda le retribuzioni, ATS offre ai propri dipendenti e ai nuovi assunti pacchetti retributivi in linea con le pratiche di mercato e in conformità con la definizione del trattamento economico individuale. Il 99% dei dipendenti ATS è infatti coperto dagli accordi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Gas Acqua, mentre i dirigenti sono coperti dal CCNL Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità. Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione nella Società e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti è pari a 4,39.

(2) Un processo standard di valutazione attraverso la struttura gerarchica dei Responsabili di 1° livello per tutta la popolazione manageriale, impiegatizia e operativa, che permette al servizio Risorse Umane di acquisire una più complessa valutazione dello sviluppo del capitale umano e che si concretizza in adeguamenti di livello e retribuzione RAL (Retribuzione Annuale Lorda) che si ripropone ogni anno

Sono previsti aumenti in superminimo assorbibile e/o passaggi di livelli secondo la policy della *Salary Review*⁽²⁾, attiva a livello aziendale dal 2015.

Il processo di *Salary Review*, che nel 2023 ha interessato 249 dipendenti, è articolato dai seguenti step:

- raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, coerentemente con il posizionamento dell'azienda nel suo complesso, rapportandosi sia al settore pubblico sia a quello privato;
- definizione di linee guida per gli interventi di *Salary Review*, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività e di equità interna;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida DEI definite, con i risultati delle valutazioni sul dipendente e con le esigenze organizzative aziendali.

La parte variabile dello stipendio dei dipendenti di ATS è invece rappresentata dal Premio di Risultato, i cui criteri per la definizione sono stati stabiliti secondo un accordo tra ATS, le Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e le Organizzazioni Sindacali. L'accordo è disponibile sul sito aziendale nella pagina Società trasparente.

Oltre alla componente retributiva, vi sono sistemi di incentivazione per obiettivi rivolto a manager e dirigenti, applicando l'**approccio M.B.O.** (*Management by Objectives*) che permette una gestione aziendale incentrata sull'identificazione e il raggiungimento di

obiettivi specifici per migliorare le prestazioni complessive dell'organizzazione. Gli M.B.O per l'esercizio 2023 hanno riguardato il raggiungimento di obiettivi aziendali di sostenibilità quali le attività prodromiche al conseguimento della Certificazione Energetica 50.001 e la Certificazione di Genere PdR 125:2022, inoltre, indicatori di settore come le compilazioni delle schede di valutazione delle performance dei collaboratori e lo smaltimento delle ferie per il contenimento del costo del personale per ferie non godute.

ATS intende proseguire la politica di **contenimento del gap remunerativo di genere** attraverso anche il processo della *Salary Review*.

Il rapporto differisce anche sulla base del livello di qualifica professionale, dell'anzianità lavorativa e del processo di *Salary Review*. Di seguito la situazione del triennio.

CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO E PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI ALLA VITA AZIENDALE

ATS incoraggia e sostiene attivamente i dipendenti nel mantenimento di un sano equilibrio tra vita professionale e personale, mettendo a disposizione diversi strumenti e opportunità, tra cui:

- **Flessibilità dell'orario di lavoro:** attraverso la possibilità di regolare in modo flessibile l'orario di ingresso al lavoro, per adattare le proprie ore di inizio e fine giornata in base alle proprie esigenze personali.

RAPPORTO DELLA RETRIBUZIONE MEDIA DONNE/UOMINI

	2021	2022	2023
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,92	0,91	1,08
Impiegati amministrativi	0,97	0,97	1,01
Impiegati tecnici	0,67	0,72	0,85
Operai	-	-	-

La tabella riporta solo il rapporto per la retribuzione media, dal momento che il valore dello stipendio base, come previsto da contrattazione collettiva, è lo stesso per uomini e donne.

- **Orario modulabile:** per andare incontro alle circostanze personali adattando gli orari di lavoro dei dipendenti per consentire loro di affrontare impegni familiari, personali o altre esigenze specifiche.
- **Lavoro part-time:** la possibilità di lavorare a tempo parziale per coloro che desiderano ridurre le proprie ore di lavoro in modo da dedicare più tempo ad altre responsabilità o interessi personali.
- **Permessi aziendali:** retribuiti a supporto dei dipendenti che hanno esigenze gravi di care giving, per permettergli di prendersi adeguatamente cura del proprio familiare/caro.
- **Permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992:** in conformità con la legislazione vigente, per poter assistere

i membri della famiglia con disabilità o bisogni speciali, per garantirgli la cura e l'assistenza necessarie. Nel corso dell'anno, il numero di dipendenti che ha usufruito di tale permesso lavorativo è stato pari a 27 per un totale di 3.531 ore, in aumento rispetto al 2022.

- **Smart working:** introdotto nel 2022 e prorogato per il 2023 e 2024 grazie la sottoscrizione di un accordo sindacale, permette ai dipendenti di lavorative da remoto fino a 2 giorni a settimana. Lo smart working permette di migliorare l'equilibrio vita personale e lavorativa, aiuta a ridurre i costi e gli impatti ambientali limitando gli spostamenti casa-lavoro e contribuisce alla creazione di un ambiente di lavoro più attrattivo. Rappresenta una delle misure attuate da ATS per garantire la stabilità lavorativa e il work-life balance dei propri dipendenti e funge anche da condizione attrattiva soprattutto per le risorse della fascia di età tra i 30 e i 40 anni.

Nel 2023, i dipendenti che hanno usufruito di un **congedo parentale** sono stati 5 uomini e 9 donne, con rispettivi tassi di rientro del 100% e del 78% circa poiché due donne risultano

ancora in congedo in data 31 dicembre 2023. Il tasso di ritenzione è pari al 100%.

L'obiettivo della Società è quello di mantenere un numero di ore lavorative in linea con la media generale.

Nel 2023, le ore di straordinario lavorate in media da un dipendente, circa 61, dimostrano il trend in diminuzione rispetto ai due anni precedenti segno dell'impegno di ATS nel creare un ambiente di lavoro che permetta ai proprio dipendenti un bilancio efficace tra responsabilità professionali e personali.

Nel 2023 l'azienda ha inserito tra gli Obiettivi di settore dell'MBO dei Responsabili lo smaltimento di ferie pregresse, raggiungendo il target fissato in 110% del godimento delle ferie dell'anno e un 10% del monte ferie pregresso.



	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
PERMESSI LAVORATIVI AI SENSI DELLA L. 104/1992						
Dipendenti che ne hanno usufruito	7	10	7	14	11	16
Ore totali di permessi secondo L. 104/1992	747	987	734	1.478	1.625	1.906

	2023	
	Uomini	Donne
SMARTWORKING SUL TOTALE DI ORE LAVORATE		
Dirigenti	0,00%	0,00%
Impiegati Amministrativi	11,27%	15,89%
Impiegati Tecnici	7,56%	7,06%

	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
CONGEDO PARENTALE						
Dipendenti che ne hanno usufruito	8	12	2	14	5	9
Dipendenti tornati al lavoro	8	10	2	14	5	7



14

DIPENDENTI HANNO USUFRUITO DEL **CONGEDO PARENTALE** NEL 2023



27

DIPENDENTI HANNO USUFRUITO DEI **PERMESSI PER ASSISTERE FAMILIARI CON DISABILITÀ**



3.531 ORE

DI **PERMESSO USUFRUITE** (LEGGE 104/1992) DAI DIPENDENTI NEL 2023



Ore medie di **STRAORDINARI**



FERIE FRUITE IN PERCENTUALE

WELFARE AZIENDALE

Negli anni, la Società ha implementato un **sistema di welfare** per soddisfare i fabbisogni di tutti i propri dipendenti, che vengono annualmente monitorati al fine di ottimizzare l'offerta della piattaforma.

Tra i vantaggi offerti sono comprese assicurazioni e polizze integrative, anticipazioni del TFR, voucher carburante, buoni pasto, premi di risultato e agevolazioni a carattere familiare. Sono previste misure di welfare specifiche per i dipendenti, come le polizze Critical Illness e Long Term Care (LTC). Questi trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, completamente coperti dall'azienda, assicurano al dipendente una rendita mensile lorda fissa. Inoltre, ATS

	2021	2022	2023
Opzione welfare in piattaforma AON	141.198,11 Euro	215.396,10 Euro	225.258,47 Euro

mette a disposizione misure di sostegno al reddito familiare, agevolazioni allo studio, programmi per il miglioramento della salute e del tempo libero.

Grazie anche a diverse agevolazioni fiscali, il ricorso al conto welfare cresce di anno in anno e nel 2023 è stato di € 225.258,47 portando ad un sempre maggiore utilizzo della piattaforma da parte dei dipendenti.

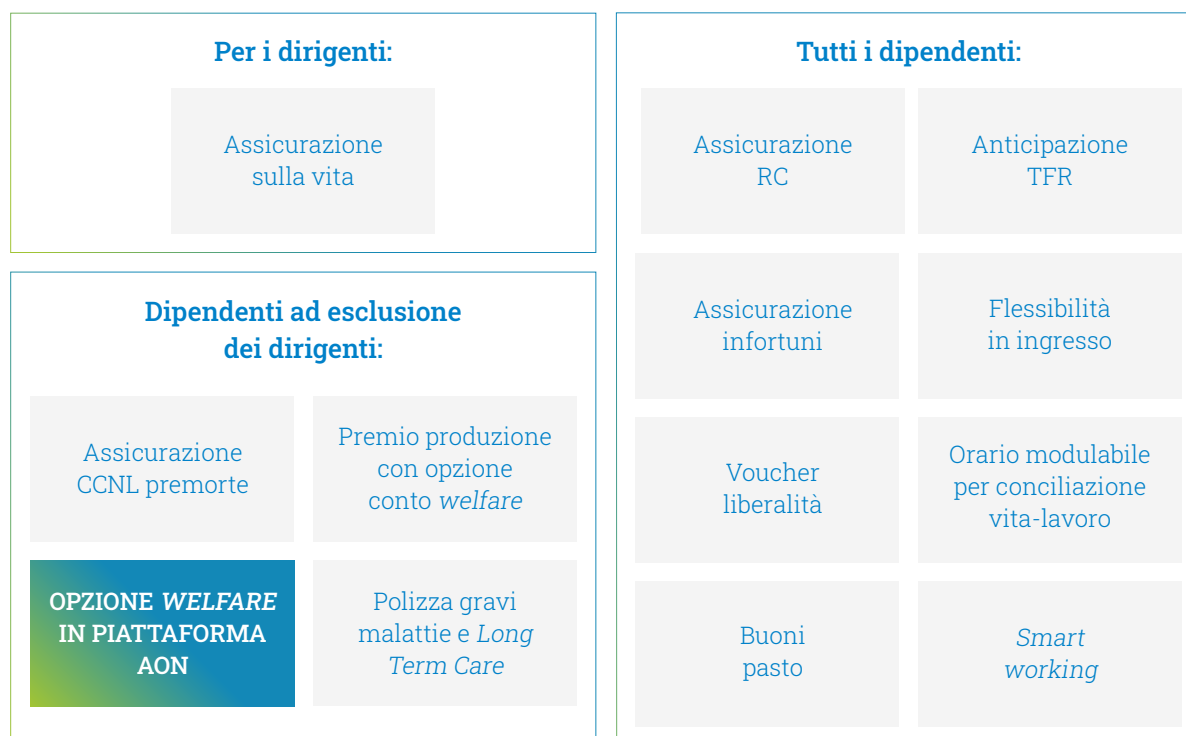
LA CRESCITA DEL PERSONALE TRAMITE LA FORMAZIONE

ATS, consapevole dei rapidi cambiamenti della società e delle continue innovazioni tecnologiche che richiedono l'acquisizione di competenze e conoscenze che contribuiscono alla crescita professionale e personale, sostiene la **formazione** all'interno dell'azienda come principio e valore fondamentale della propria politica aziendale. Questi principi permettono alla Società sia di valorizzare le proprie risorse umane sia

di garantire la qualità delle prestazioni rese, anche nell'ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

Per questo motivo, ATS ha redatto un **Piano Formativo**⁽³⁾ dalla durata biennale o triennale e revisionato annualmente per adattarlo alle esigenze in continua evoluzione, che permette l'ampliamento e il rafforzamento di competenze e abilità necessarie per il percorso lavorativo di ciascun professionista,

LE MISURE DI WELFARE E CONCILIAZIONE VITA LAVORO DI ATS



(3) Il Piano formativo è finanziato utilizzando tutte le risorse disponibili provenienti da fonti nazionali, regionali e provinciali, sfruttando le convenzioni con università e istituzioni accreditate, nonché le associazioni di settore, nel rispetto della normativa di legge e dei contratti collettivi.

cercando di armonizzare gli obiettivi aziendali con le esigenze interne e il servizio offerto.

Inoltre, in risposta alle richieste dei RSU (Rappresentanze sindacali unitarie) aziendali, viene anche preparato un catalogo formativo annuale che fornisce un resoconto delle attività previste o programmate dall'azienda. L'offerta formativa di ATS offre diversi corsi tecnici e specialistici, dedicati a temi inerenti alle attività dell'azienda, nonché opportunità di formazione volte allo sviluppo e all'acquisizione di competenze trasversali ossia le soft skill. Grazie alla raccolta dei fabbisogni formativi e alle esigenze derivanti dalle recenti modifiche normative caratterizzanti il nostro settore, è emersa la richiesta di approfondire diverse tematiche che sono state sviluppate da ATS nei seguenti percorsi formativi:



ATS WELL-BEING: anche per il triennio 2023-2025 è stata promossa l'iniziativa di *Well-Being* per la formazione dei propri dipendenti.








DIVERSITY EQUITY & INCLUSION: nel 2023 si è realizzata la 1ª edizione del progetto "Oltre le categorie protette" che è stato rinominato FormidAbilmente ATStaff in collaborazione con una

ONLUS che si occupa dell'inserimento e della formazione di persone interessate da diverse abilità cognitive. Tramite tale progetto, quattro persone sono state inserite nei settori Reception, Rendicontazione Amministrativa Impianti Depurazione, Amministrazione e Sistemi Informatici Territoriali (vedere

tabella per ulteriori dettagli). Nello stesso anno, assieme al partner Fondazione ASPHI, ATS ha avviato un Piano, finanziato in parte da Fondimpresa, che si prefigge di sensibilizzare il personale ATS sul percorso D.E.&I. tramite l'organizzazione di eventi dedicati, l'accompagnamento alla definizione del Comitato Guida D.E.&I aziendale con relativa formazione dei componenti, la disponibilità a colloqui individuali con dipendenti casi certificati, la disponibilità a supportare la nuova figura di Disability Consultant nella gestione di casi non certificati, la partecipazione agli incontri periodici del Comitato Guida, il supporto alla Comunicazione per la redazione di argomenti dedicati alla D.E.&I per la newsletter aziendale, canali social. Inoltre, in collaborazione con Viveracqua Academy, il gruppo HR ha intrapreso un percorso di formazione sul tema delicato della "Prevenzione alla violenza di genere", iniziativa propedeutica ad una attività di sensibilizzazione dell'intera popolazione aziendale che si concretizzerà nel prossimo biennio 2024-2025. Infine, come contributo all'inclusione sociale, ATS ha proseguito un'attività di sensibilizzazione ai temi della diversità invisibile verso la popolazione aziendale e gli stakeholder del territorio attraverso lo spettacolo "Storie di valore: uniche come gocce d'acqua" che ha fuso diverse espressioni artistiche quali storytelling, musica e danza.

SOSTENIBILITÀ: nel 2023 una parte del budget formativo aziendale è stato dedicato alla formazione sulle tematiche di aggiornamento sulla sostenibilità in particolare modo verso la Tassonomia e gli Standard ESRS.



	Tipologia di percorso	Personale coinvolto	Tematiche trattate	Partner
 ATS WELL-BEING	In presenza	Amministrativi, tecnici, operai (circa 100 dipendenti)	Gestione dello stress Office 2H; Alimentazione Consapevole 2H	
	Webinar on demand di 90 min tramite piattaforma	Accessibile a tutta la popolazione aziendale	Alimentazione consapevole; difesa del sistema immunitario; gestione dello stress; fisiologia della nutrizione; educazione alla calma; ergonomia Office in smart working	
 DIVERSITY EQUITY & INCLUSION	FormidAbilmente ATStaff	6 responsabili di 4 funzioni diverse: SIT, Amministrazione, Depurazione, Reception	Progetto FormidAbilmente ATStaff attraverso il Volontariato d'impresa per la formazione dei formatori aziendali (6 dipendenti) che a loro volta hanno preparato ed orientato 4 giovani ragazzi con diverse abilità cognitive nell'inserimento lavorativo in mansioni specifiche.	
	Sistema DEI (in parte Finanziato Fondimpresa)	Comitato Guida, Staff Comunicazione, HR, Sicurezza e Patrimonio, Responsabili aziendali	Accompagnare e Sensibilizzare la popolazione aziendale sui temi della Disabilità	
 SOSTENIBILITÀ	Viveracqua Day	Top management	Definiti gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile e le loro possibili declinazioni nei territori di Viveracqua	

Per aumentare e migliorare le soft skill (o competenze trasversali) dei propri dipendenti, ATS ha riproposto il corso dedicato ad amministrativi, tecnici e operai "La gestione ottimale del cliente interno ed esterno". Riguardo ai corsi di natura tecnica, sono

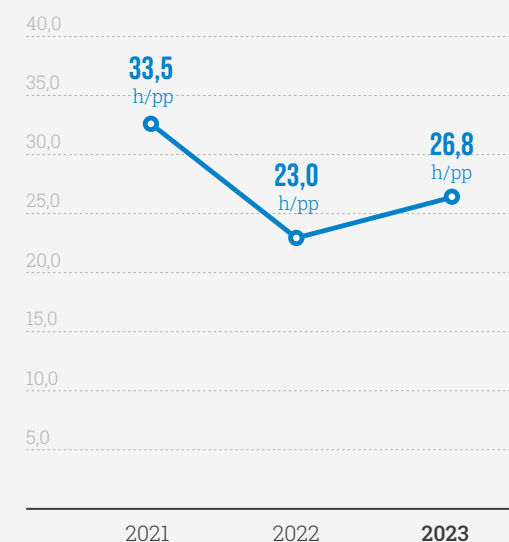
stati erogati numerosi corsi di informativa e di aggiornamento, mentre per l'ambito ambientale ambiente sono stati erogati corsi per: le acque destinate al consumo umano, la sostenibilità ed ESG e la gestione dei Piani Sicurezza dell'acqua.

I DIVERSI CORSI D NATURA TECNICA EROGATI DA ATS AL PROPRIO PERSONALE:

- 1 Appalti e subappalti
- 2 Aggiornamenti Tariffa del SII
- 3 Corsi sulla Tassonomia
- 4 Corso di Project Management
- 5 Responsabilità dei dipendenti e degli amministratori pubblici
- 6 Corsi specialistici per l'area Office Automation come la formazione BIM
- 7 Corsi specialistici per l'area Operation per il settore acquedot., fognario, depurazione e nuove opere
- 8 Aggiornamenti in materia economico-finanziari e di regolazione
- 9 Schemi tipo per garanzie fideiussorie e polizze assicurative

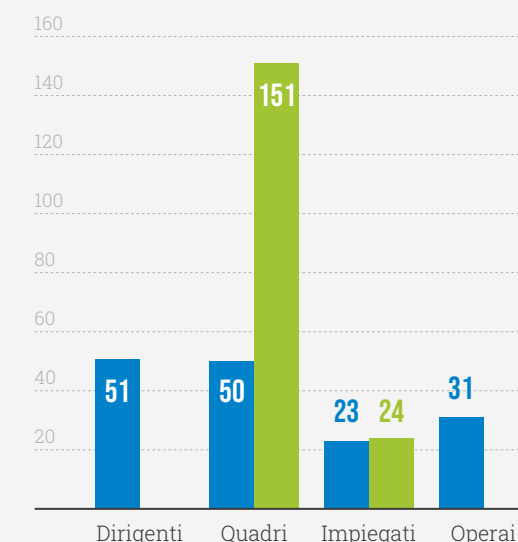
FORMAZIONE PRO CAPITE NEL TRIENNIO 2021-2023

Ore medie di formazione per dipendente



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA E GENERE

■ Ore Uomini ■ Ore Donne



Nel corso del 2023, sono state erogate **8.046 ore di formazione** (compresa formazione Sicurezza), il 19% in più rispetto all'anno 2022 grazie all'erogazione a tutta la popolazione aziendale dei corsi di anticorruzione e trasparenza e agli investimenti nella formazione DE&I.

In particolare, ATS, insieme al consorzio Viveracqua, nel 2023 ha dedicato **372 ore di formazione nel tema dell'Anticorruzione e Trasparenza** coinvolgendo circa l'84% della popolazione aziendale e articolandola in diversi moduli: alla popolazione aziendale è stato destinato il Modulo Base (1 h), ai

Responsabili aziendali è stato destinato il modulo Intermedio (2.5 h) ed alle figure legate al RPCT è stato dedicato il Modulo avanzato (16 h).

Complessivamente si sono svolte 27,6 ore di formazione pro-capite per gli uomini e 25 per le donne.

Non sono incluse nelle ore totali di formazione le ore attribuibili ai 18 tirocini (alternanza scuola-lavoro, stage curriculari, tirocini e progetto H2O orienta) effettuati nel 2023 che ammontano a 3.677 ore erogate.

8.046 ORE

DI FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI NEL 2023

+19% rispetto al 2022

26,8 ORE

FORMAZIONE PRO CAPITE IN ATS NEL 2023

16,3 ore media di 89 utility di Italia 2022⁽⁴⁾

(4) Fonte: Utilitatis, Report 2023 (dati 2022).

Inoltre, la Società nel 2023 ha sovvenzionato 3 percorsi di Master per personale interno:

- **Master MBA** per un dipendente, in fase di conclusione;
- **Master di 1° livello**, nato dalla collaborazione tra il Gruppo Viveracqua Academy e l'università Ca' Foscari dedicato alla "Tutela e gestione della risorsa idrica", della durata di 1.500 ore di corso complessive per 2 dipendenti. Questo programma è destinato ai dipendenti delle aziende consorziate, con i costi coperti dall'azienda stessa, ed il percorso mira ad arricchire il bagaglio tecnico e professionale dei collaboratori.

Per i prossimi anni la Società prevede di proseguire nella pianificazione di un evento dal titolo "La giornata della Legalità" con Viveracqua Academy dedicata alle funzioni apicali di ciascun gestore del consorzio.

Inoltre, per il 2024 sono previsti:

- un progetto di **formazione tecnica riguardo agli appalti**, da estendere all'esecuzione contrattuale di tutte le figure coinvolte nel processo come richiesto dalle linee guida ANAC;
- lo sviluppo del **Project Management** per la gestione e programmazione degli investimenti ed acquisto licenze e BIM (*Building Information Modeling*);
- un percorso di **Cyber security awareness** in ottemperanza alla disposizione di legge europea NIS 2 in condivisione con il consorzio Viveracqua. Si tratta di iniziative di formazione obbligatoria strutturata e customizzata per moduli base-medio- avanzato;
- formazione destinata alla categoria impiegati e tecnici di **Microsoft 365**;
- spinta alla collaborazione nella progettazione dei corsi di formazione in sinergia con Viveracqua Academy.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Per ATS la **salute** e la **sicurezza** dei propri dipendenti sui luoghi di lavoro rappresenta uno dei più importanti aspetti della vita aziendale della Società e per questo motivo si impegna quotidianamente nell'assicurare degli elevati standard di sicurezza per ridurre i rischi per i propri dipendenti.

Il 2023 ha rappresentato un anno significativo dal punto di vista organizzativo e della gestione in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Con atto notarile del 31/01/2023 sono state conferite le deleghe di Datore di Lavoro al dott. Florian Pierpaolo in luogo dell'ing. Durigon Roberto che ha tuttavia

conservato delle attribuzioni specifiche sulla materia.

All'interno della riorganizzazione aziendale, e del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in particolare, è stato nominato in data 29/11/2023 un nuovo Responsabile del Servizio nella persona del dott. Castelli Michele.

Sempre a livello organizzativo si precisa che l'ufficio conta complessivamente quattro persone, tre delle quali già facenti parte dell'organizzazione e che quindi grazie alla conoscenza delle attività



aziendali e dei relativi processi possono fattivamente contribuire al mantenimento e miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro.

Nel corso dell'anno 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha organizzato le esercitazioni di gestione dell'emergenza e le prove di evacuazione con esito e positivo su tutte le sedi e impianti presidiati, con l'attestazione del risultato in appositi verbali. È stato mantenuto quanto sviluppato e implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS" secondo la norma ISO 45001.

Oltre al **Sistema di Gestione**, ATS si è dotata di una **Politica integrata** definita dal CdA e dal Direttivo. Quest'ultimo, insieme ai Responsabili di Settore (ossia i Dirigenti per la Sicurezza) e il loro personale preposto, si occupano dell'applicazione, controllo e vigilanza sia degli standard sul lavoro prefissati sia della sicurezza del proprio personale durante l'esecuzione del loro lavoro. L'obiettivo della politica integrata è quello di fornire la formazione adeguata ai dipendenti neoassunti, investire nel miglioramento continuo in ambito di prevenzione e agevolare il coinvolgimento dei lavoratori anche attraverso i loro Rappresentanti per la Sicurezza (RLS).

PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Per garantire il continuo miglioramento delle pratiche a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ATS garantisce dei **momenti di condivisione dell'esperienza quotidiana** dei dipendenti (che vanno oltre i requisiti

normativi) per raccogliere considerazioni e opportunità di miglioramento. L'RSPP organizza quindi delle riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per approfondire diverse tematiche quali: incidenti, incidenti evitati, obiettivi da raggiungere, valutazione dei rischi e dei protocolli per la gestione delle emergenze, nonché l'acquisto di nuovi prodotti e dispositivi.

Inoltre, tutti i livelli aziendali sono periodicamente informati su eventuali attività, nuove procedure o istruzioni; mentre due volte all'anno vengono inviati flussi informativi all'Organismo di Vigilanza in relazione al Modello 231, seguite da visite in azienda dell'Organismo stesso in cui viene anche effettuata un'intervista con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

FORMAZIONE IN MATERIA SALUTE E SICUREZZA

La **consapevolezza** sui temi di salute e sicurezza sul luogo di lavoro è un aspetto fondamentale per ATS che si impegna nella promozione della cultura della sicurezza attraverso: attività di informazione, formazione e addestramento laddove necessario, attività di prevenzione e sensibilizzazione.



I corsi erogati hanno riguardato formazione per addetti a specifiche mansioni, l'aggiornamento delle normative e l'aggiornamento di disposizioni tecnico-operative in merito alla conduzione di diversa strumentazione. L'attività formativa e di addestramento si sviluppa seguendo i **Piani di formazione** che vengono redatti per ogni mansione sulla base dei rischi specifici individuati.

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2023, sono state erogate complessivamente 3.237 ore di formazione al personale dipendente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, circa il 10% in più rispetto al 2022. Oltre alla formazione per i dipendenti, sono state erogate 144 ore di formazione in ambito salute e sicurezza ai lavoratori esterni.

Nel 2023 sono state anche erogate 45 ore di formazione per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore. Aumentando così il numero degli addetti che ad oggi corrispondono al 40% del dipendenti di ATS.

L'attività ha riguardato sia l'aggiornamento dei rischi specifici che il mantenimento delle necessarie abilitazioni per l'uso di particolari attrezzature per lo svolgimento delle rispettive mansioni quando previsto.

La Società ha mantenuto aggiornata la preparazione dei propri collaboratori addetti all'attuazione delle misure di Primo Soccorso e di Gestione delle Emergenze e di lotta agli incendi ed evacuazione, adempiendo alle disposizioni di sicurezza inerenti alla presenza di tale personale, sia presso le proprie sedi che gli Impianti presidiati e li ha nominati-designati a ricoprire i ruoli di addetto incaricato al:

-  **Primo Soccorso e gestione dell'emergenza;**
-  **Prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori.**

I dipendenti interessati svolgono tale ruolo nelle sedi e impianti dove quotidianamente prestano servizio.

La formazione in materia di salute e sicurezza, inoltre, è spesso

propedeutiche all'ottenimento di una **specificabile abilitazione**, senza la quale alcune attività operative non possono essere svolte (per esempio conduzione di carrello elevatore, conduzione di gru su autocarro, addetto all'accesso in ambienti confinati).

L'Ufficio Sicurezza effettua inoltre con tutti i dipendenti neoassunti, i tirocinanti e gli stagisti un incontro iniziale di informazione e formazione sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, sull'Ambiente, Qualità, Modello di Organizzazione-Gestione e Controllo, e sulla Società trasparente, con particolare dettaglio rispetto alle attività lavorative svolte dai singoli dipendenti.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E SEGNALAZIONE DEI PERICOLI DA PARTE DEI LAVORATORI

Per identificare i pericoli sul luogo di lavoro, ATS effettua un'attenta analisi dei rischi che si concretizza con la redazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).



3.237 ORE

DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA EROGATE NEL 2023

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO AI SENSI DELLA NORMA UNI ISO

45001:2018

IL 100% DEI LAVORATORI OPERA SECONDO GLI STANDARD UNI ISO 45001:2018



Il documento deve essere aggiornato o modificato qualora venissero identificati nuovi pericoli oppure venissero introdotti nuovi cicli produttivi o attrezzatura.

Un ulteriore strumento a disposizione di ATS per la valutazione dei rischi è rappresentato dal verbale di rilevazioni infortuni e incidenti, che consente di registrare, descrivere e valutare gli infortuni, gli incidenti, le situazioni di pericolo, comportamenti pericolosi e mancati infortuni (near miss). Il modulo, precompilato, è a disposizione dei dipendenti che lo devono compilare in caso di incidente, e inoltre, rappresenta un mezzo per aumentare la loro sensibilizzazione su queste tematiche. L'accesso a questo tipo di informazioni e la loro condivisione in una modalità "bottom - up" permette alle direzioni di intervenire sugli aspetti che emergono dalle segnalazioni.

Nel corso del 2023, si sono verificati 2 infortuni sul lavoro senza gravi conseguenze o decessi, per un totale di 59 giorni di assenza, dimostrando una netta riduzione rispetto al 2022; tuttavia, sarà necessaria una verifica della tendenza per il 2024 a conferma che si tratti di un dato strutturale e non episodico.

I principali incidenti che possono essere registrati sono incidenti legati all'utilizzo delle scale, incidenti in itinere con automezzi e incidenti legati al taglio, allo schiacciamento delle mani o del corpo.

ATS effettua con cadenza periodica l'analisi per la valutazione del rischio causato dalla dispersione di amianto durante i cantieri attraverso le misure organizzative atte a minimizzare frequenza e durata delle esposizioni e di monitoraggio con il campionamento ambientale nei pressi degli ambienti dove presenti le condotte costruite con materiale contenente amianto di matrice compatta. I campioni per le analisi vengono affidate al servizio fornito ad un laboratorio qualificato a partire dal secondo semestre del 2021 e proseguito poi nel corso del 2022; il rilascio di amianto è ad oggi da considerarsi non significativo.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, conforme alla norma UNI ISO 45001:2018, impiega **controlli periodici interni** (audit) e **verifiche ispettive esterne** per garantire la qualità dei processi. Gli audit, condotti in modo preventivo, coinvolgono il personale ATS, inclusi SPP, personale Tecnico e

Operativo, e un consulente esterno per garantire l'imparzialità.

I risultati degli audit interni vengono comunicati ai Responsabili di Settore-Area per una valutazione e, se necessario, per l'implementazione di azioni correttive. Le informazioni sono tracciate, gestite e comunicate all'Ufficio Ambiente, Qualità e Sicurezza. Inoltre, i risultati degli audit interni e delle verifiche esterne sono integrati nel processo di riesame della direzione del Sistema di Gestione della Sicurezza, coinvolgendo l'intera struttura organizzativa e di settore. Da queste valutazioni derivano specifiche attività di miglioramento delle procedure e delle istruzioni relative alla Sicurezza sul lavoro, monitorate fino alla completa implementazione.

SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Il **protocollo sanitario** di ATS determina le tempistiche e la garanzia per l'esecuzione delle visite mediche per la determinazione di un giudizio di idoneità dei dipendenti alla mansione specifica e di indicare

gli accertamenti che vengono eseguiti, eventuali prescrizioni o limitazioni correlate all'attività lavorativa del singolo dipendente. Tale procedura avviene nel rispetto del Regolamento GDPR (*General Data Protection Regulation*), per il trattamento dei dati personali dei dipendenti.

ATS fornisce un ulteriore servizio di medicina del lavoro attraverso la sensibilizzazione del personale neoassunto sul tema relativo all'assunzione di alcol e di sostanze psicotrope e stupefacenti e sul loro divieto durante l'orario lavorativo e durante l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dalla Società.

PROGETTI

Infine, con riferimento ai progetti di ATS per il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori si riporta in seguito la progettualità degli interventi per il 2024:

- **Miglioramento nella gestione della sicurezza dei fornitori:** Migliorare gli aspetti operativi e documentali nella



4,18

INDICE DI FREQUENZA
(infortuni/milioni di ore lavorate)

11,77 media gestori idrici Italia 2022 ⁽⁵⁾



0,12

INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI
(gg di assenza/milioni di ore lavorate)

0,18 media gestori idrici Italia 2022 ⁽⁵⁾

GLI INDICATORI DI SALUTE E SICUREZZA

	2020	2021	2022
Infortuni sul lavoro registrabili	6	9	2
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-
Infortuni con gravi conseguenze	-	-	-
Ore lavorate	503.013	489.618	478.520
Indice di frequenza ⁽⁶⁾	11,93	18,38	4,18
Indice di incidenza ⁽⁷⁾	1,97	3,05	0,67

⁽⁶⁾ Calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate moltiplicate per 1.000.0000.

⁽⁷⁾ Calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di dipendenti moltiplicato per 100.

⁽⁵⁾ Fonte: Report Utilitatis 2023 (dato 2022).



verifica dei requisiti riconducibili alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i fornitori aggiornando procedure e documentazioni inerenti alla gestione delle interferenze come DUVRI, verifica della idoneità tecnico professionale e controlli operativi nei confronti degli appaltatori;

- **Adeguamento delle modalità di svolgimento delle attività in regime di Titolo IV:** Il progetto vuole assicurare la piena consapevolezza del personale lungo tutta la filiera delle responsabilità per quanto riguarda la sicurezza nello svolgimento delle attività presso cantieri temporanei o mobili siano essi di tipo

stradale che assimilabile agli edili all'interno delle proprie sedi. Tale obiettivo si persegue con il miglioramento del flusso informativo tra le varie compagini aziendali e con la centralità della funzione HSE nella gestione degli aspetti formativi, documentali e di consulenza ai reparti operativi incaricati di svolgere le attività;

- **Gestione DPI:** Dopo avere valutato la piena adeguatezza e congruità tecnica dei dispositivi di protezione ai rischi, si intende, attraverso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori direttamente coinvolti o di un loro campione rappresentativo, rendere i



DPI pienamente condivisi e accettati. Tale modalità permette di favorirne l'uso continuo e corretto riducendo di conseguenza la possibilità del verificarsi di situazioni a rischio;

- **Miglioramento della sicurezza nei serbatoi pensili:** A valle di un'attenta valutazione dello stato di fatto dei serbatoi pensili in gestione ad ATS Spa all'interno della provincia, si è reso necessario attivare un piano di interventi volto a migliorare la sicurezza delle installazioni sia per il personale ATS chiamato ad operare all'interno degli stessi che per tutto il personale che a vario titolo vi può accedere per le attività manutentive di

competenza (verde, antenne installate). Il piano prevede sia degli interventi di carattere tecnico a carico delle strutture che procedurali nella regolazione dell'accesso e flusso;

- **Aggiornamento del Protocollo Sanitario, a cura del Medico Competente;**
- **Aggiornamento del DVR e in dettaglio:** Nel dettaglio sono in affidamento le revisioni delle seguenti valutazioni specifiche:
 1. Rischio rumore;
 2. Rischio per movimentazione manuale dei carichi/traino spinta (revisione in caso di variazione attività o normativa di riferimento).



RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

ISTITUZIONI, TERRITORIO E EDUCAZIONE AMBIENTALE

SENSIBILIZZARE I GIOVANI SULLA PREZIOSITÀ DELL'ACQUA: I PROGETTI DI EDUCAZIONE CON LE SCUOLE

Da vari anni ATS collabora con le scuole locali per organizzare attività e appuntamenti di educazione ambientale volti a coinvolgere le nuove generazioni sul corretto utilizzo dell'acqua e sul suo ciclo, mostrando il lavoro che risiede dietro il gesto semplice e talvolta scontato di "aprire il rubinetto".

EROGATORI D'ACQUA NELLE SCUOLE

Continua il progetto che prevede installazione e manutenzione di erogatori da parete, allacciati alla rete idrica che vengono collocati in sicurezza nelle aree ritenute più idonee dalle scuole per l'utilizzo, e conseguente manutenzione programmata e sanifica dei filtri. Nel 2023 è stata data priorità al lavoro di manutenzione degli erogatori già installati e sono stati installati tre nuovi erogatori.

LA MIA ACQUA È SOSTENIBILE

Arrivato alla sua quarta edizione, prosegue la distribuzione delle borracce in alluminio riciclato *made in Italy*, agli studenti delle classi prime delle scuole primarie pubbliche e paritarie dei Comuni soci.



CIRCA 2.400
BORRACCE CONSEGNATE
NEL 2023 DA ATS



AMA L'ACQUA DEL TUO RUBINETTO

Anche per il 2023, è continuato questo percorso didattico che da anni accompagna le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni. Il progetto esplora le tematiche relative al ciclo dell'acqua, dalla fonte fino al rubinetto di casa nostra fino alla depurazione, e vuole inoltre spiegare il concetto di impronta idrica e le buone pratiche per un uso corretto e parsimonioso della risorsa.

Hanno partecipato al progetto circa 7.000 studenti, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di Secondo Grado e l'iniziativa per quest'ultima fascia d'età ha beneficiato anche per quest'anno scolastico

del patrocinio della Provincia di Treviso. A tutte le classi aderenti ai progetti, circa 340, sono state consegnate le analisi dell'acqua effettuate nel punto di prelievo più vicino alla scuola per essere appese in classe, in modo da rendere consapevoli i ragazzi che l'acqua del rubinetto che bevono è buona e sicura poiché soggetta a periodici controlli.

Ogni classe delle scuole aderenti al progetto ha inoltre la possibilità di visitare una sorgente o un impianto di depurazione e curiosità su ciclo idrico integrato, reti fognarie e processo di depurazione. Per l'anno scolastico in corso più di 1.900 studenti hanno chiesto di visitare le nostre strutture.

**AMA
L'ACQUA
DEL TUO
RUBINETTO**



DIARI SCOLASTICI



“**Storie di Sport**” è il titolo del diario frutto della collaborazione di ATS con Ascotrade Gruppo Hera, Savno Servizi e Piave Servizi; protagonisti del diario realizzato sono state le società sportive locali: ciascun mese dell’agenda è stato scandito da una storia raccontata dagli atleti delle associazioni, con l’obiettivo di portare gli studenti a riflettere su tematiche importanti. Inoltre, i gestori hanno voluto integrare l’agenda con curiosità, aneddoti e pillole formative legate alla promozione della sostenibilità, parte integrante della mission aziendale.

“**Il mio Diario - Fantastico Veneto tra salute, natura e cultura**” è il secondo diario realizzato da ATS con Ascotrade, Banca della Marca Credito Cooperativo, Consorzio del Bosco Montello, Fondazione Banca dei tessuti e Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus e Comune di Treviso. Un diario colorato e divertente che ha permesso agli studenti di fare un viaggio tra le meraviglie del nostro territorio veneto.



BORSA DI STUDIO



ATS, tramite la sua partecipazione al consorzio Viveracqua, offre una borsa di studio per consentire a un giovane di partecipare al corso di studi “Tutela e gestione della risorsa idrica”, al fine di formare altri giovani sulle tematiche dell’acqua.



Progetto Welcome Blu: un progetto d’inclusione voluto dall’Amministrazione Comunale, che prevede il coinvolgimento dei ragazzi con autismo, residenti nella casa alloggio Casa del Campo, nella cura e pulizia della casetta dell’acqua di ATS.

PROGETTI PER L’ORIENTAMENTO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO

Dal 2017 ATS ha attivato il progetto “**H2Orienta**” con università, istituti di ricerca, associazioni datoriali e uffici competenti del territorio, per favorire l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Il progetto offre una varietà di opportunità di orientamento e educazione, tra cui stage curriculari, tirocini, progetti di tesi di laurea, dottorati di ricerca e apprendistati formativi. Inoltre, sono organizzate attività di alternanza scuola-lavoro e visite guidate presso la sede aziendale e i siti più rilevanti. Dopo la pandemia da Covid-19 si è riproposta quasi regolarmente l’offerta di tirocini “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)”.

Per il 2024 ATS ha programmato l’inizio della sua collaborazione per il Progetto territoriale “**AZIENDAPERTA**”, con la finalità di orientare i giovani nella scelta dei loro percorsi scolastici ed accademici, promuovendo gli sbocchi occupazionali di un’azienda di public utility. L’obiettivo di questo progetto è anche quello di avvicinare alle discipline STEM ossia le discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) un maggiore numero di donne.



I PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ LOCALE E PARTECIPAZIONE SUL TERRITORIO

- **ALBERI DI NATALE:** Come da tradizione sono stati allestiti gli alberi di Natale e anche quest'anno per le decorazioni ATS si è affidata alla creatività e manualità dei ragazzi della Cooperativa Sociale Vita e Lavoro Onlus, che hanno saputo stupire per la qualità del lavoro.
- **VILLAGGIO RIO SECCO:** ATS è arrivata in Angola. Attraverso un'associazione di volontariato del nostro territorio ATS è venuta a conoscenza del villaggio Rio Secco, un'area priva di acqua che beneficia solo cisterne riempite da autobotti con acqua del villaggio Funda. A causa dell'estrema povertà, i viaggi per riempire le cisterne sono per la maggior parte regalati da enti esterni poiché il costo dell'acqua è fuori la portata degli abitanti. Per risolvere definitivamente il problema del rifornimento d'acqua è stato previsto un progetto che prevede uno scavo nel terreno, l'acquisto della tubazione e la posa di due fontane pubbliche costruite appositamente. ATS ha fortemente voluto sostenere questo progetto che verrà realizzato tra giugno e settembre 2024. Inoltre, ATS ha inviato ai ragazzi del villaggio le borracce per raccogliere l'acqua.
- **TREVISO IN ROSA:** Più di 10.000 le donne che hanno presenziato all'evento in Rosa della Città di Treviso, fra queste anche tante colleghe di ATS, che ogni anno condividono questo momento di solidarietà e complicità femminile.
- **FIERA INTERNAZIONALE ECOMONDO:** ATS ha partecipato alla fiera internazionale Ecomondo a Rimini. Un importante momento di confronto

tra industrie, stakeholder, gestori del servizio, autorità locali per raccogliere e mettere a sistema gli elementi chiave che definiscono le strategie di sviluppo della politica ambientale.

- **ADESIONE AL FAI:** ATS anche quest'anno ha deciso di sostenere il patrimonio ambientale attraverso l'adesione al programma di membership aziendale "Corporate Golden Donor" del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). La salvaguardia del territorio è, infatti, una delle missioni più importanti per ATS. La tutela della qualità dell'acqua vede impegnati ogni giorno tutti i collaboratori dell'azienda e si esprime anche come tutela di un territorio in cui l'acqua è un elemento fondamentale.
- **ATS AMICA DELLE API:** Continua e si implementa l'iniziativa ecosostenibile "ATS Amica delle Api". Nei depuratori di Treviso, Salvatronda e Nervesa della Battaglia sono stati collocati 5 alveari e 3 arnie, inoltre stanno aumentando le aree verdi esterne alle sedi aziendali in cui si è provveduto a seminare fiori e piante mellifere. ATS vuole rendere i propri siti habitat dedicati alla protezione delle api per contribuire al loro ripopolamento; questi piccoli laboriosi insetti sono fondamentali per la salute dell'ecosistema. Per divulgare questo progetto, sono stati creati dei pannelli che raccontano le finalità del progetto e cosa si sta facendo.
- **INSTALLAZIONE CASSETTE DELL'ACQUA:** Tra i progetti sostenibili di ATS c'è anche quello che riguarda l'installazione delle cassette dell'acqua: voluto dai Comuni soci per incoraggiare l'uso dell'acqua potabile fornita dall'acquedotto e diminuire l'inquinamento legato all'utilizzo delle bottiglie di plastica. Si tratta di installare un impianto di distribuzione di acqua

dell'acquedotto, refrigerata, naturale e gasata a disposizione di tutti gli utenti che vogliono usufruirne. Le cassette installate nel corso dell'anno 2023 sono state 5 e precisamente nei comuni di Borso del Grappa, Sernaglia della Battaglia, Moriago della Battaglia, Cavaso del Tomba e Cornuda

- **EUROPEAN GREEN LEAF AWARD 2025:** ATS ha sostenuto la candidatura del Comune di Treviso all'European Green Leaf Award 2025, premio della Commissione Europea incentrato sulle politiche ambientali. ATS ha collaborato con l'Amministrazione Comunale, e in particolare, gli investimenti fognari e acquedottistici realizzati da ATS a Treviso hanno permesso di implementare le politiche ambientali virtuose della Città. È stato realizzato un video per far conoscere le nostre buone pratiche, presentare il nostro territorio e tutti i progetti in campo per migliorare il servizio e l'ambiente. Il 5

ottobre alla finale del premio, la Città di Treviso è risultata la vincitrice e quindi la città più verde d'Europa.

Molte anche le iniziative sul territorio dei Comuni soci a cui ha partecipato ATS. Solo per citarne alcune: l'evento "Scienza in Villa" a Montebelluna, le domeniche ecologiche, le giornate dedicate all'ambiente in cui tramite giochi ed esperimenti è stata raccontata l'acqua e le sue meraviglie; passeggiate alla scoperta delle bellezze del nostro territorio ma anche eventi e manifestazioni sportive, culturali e a scopo benefico in cui sono state valorizzate e promosse la risorsa acqua e la sostenibilità ambientale.

ATS lavora per il territorio e contribuisce al suo miglioramento sostenendo anche economicamente le associazioni che portano avanti iniziative che si impegnano a diffondere la buona abitudine di utilizzare l'acqua del rubinetto con consapevolezza e a ridurre l'acquisto di bottiglie di plastica.



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
ANNO 2023

Capitolo 6

**GUIDA ALLA
LETTURA**

NOTA METODOLOGICA

ALLEGATO 01

Il presente documento rappresenta il **settimo Bilancio di Sostenibilità di Alto Trevigiano Servizi Spa** (qui denominata "ATS" o "Società"). Pubblicato annualmente, questo documento offre una panoramica delle iniziative, delle performance, dei risultati e degli obiettivi strategici e di sostenibilità conseguiti nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023. La redazione del bilancio segue i **GRI Sustainability Reporting Standards**, nell'edizione aggiornata a ottobre 2021, basandosi sui principi di rendicontazione consigliati da GRI, quali l'accuratezza, l'equilibrio, la comparabilità, la completezza, la tempestività, la verificabilità e il contesto di sostenibilità.

Con l'introduzione della nuova versione dei GRI Standards, il concetto di tematica materiale è stato ridefinito come "la tematica che rappresenta gli impatti più significativi di un'organizzazione su aspetti economici, ambientali, sociali, inclusi quelli sui diritti umani". Il processo di individuazione delle tematiche materiali è stato affrontato nel 2022, e i risultati sono dettagliati nel paragrafo "1.4 Il processo di analisi di materialità" e sono rimasti validi per il 2023. Sulla base di queste tematiche materiali, sono stati selezionati gli indicatori di performance, inclusi nell'appendice del bilancio nell'Indice dei Contenuti GRI.

Il documento precedente di riferimento è il Bilancio di sostenibilità 2022 pubblicato a giugno 2023. I dati relativi agli anni precedenti sono inclusi a scopo comparativo e qualsiasi rettifica è segnalata nei paragrafi

corrispondenti. Non si sono verificate modifiche significative alle dimensioni, struttura o proprietà dell'organizzazione o della sua catena di fornitura.

I contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2023 sono stati curati da **KPMG**, con la raccolta dei dati e delle informazioni gestita in collaborazione con le diverse funzioni aziendali. Il documento è corredato da un Allegato tabellare con i dati di dettaglio, accessibile sul sito aziendale di ATS.

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti del Report di Sostenibilità sono, quindi, quelli indicati dai GRI Standards:

Completezza: le tematiche materiali trattate nel Report di Sostenibilità sono ricoperte nella loro interezza e rappresentano gli impatti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l'attività di ATS, permettendo in questo modo una valutazione completa delle performance della Società nell'anno di rendicontazione;

Contesto di Sostenibilità: le performance di ATS sono presentate nel contesto più ampio della sostenibilità;

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Report di Sostenibilità sono stati seguiti i principi di qualità definiti dal GRI.

Accuratezza: il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Report di Sostenibilità risulta adeguato

alla comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità di ATS nel periodo di rendicontazione;

Chiarezza: la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l'utilizzo di tabelle per rappresentare le performance della Società rendono il presente Report di Sostenibilità fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse;

Comparabilità: quando possibile, gli indicatori presentati nel Report di Sostenibilità fanno riferimento al triennio 2021-2023 e il loro andamento nel corso degli anni è sempre commentato in modo tale da permettere il confronto e la comparabilità delle performance di ATS nel tempo;

Equilibrio: i contenuti del presente documento riportano in maniera equilibrata le performance di ATS nel periodo di rendicontazione;

Tempestività: le informazioni rendicontate all'interno del documento sono rese disponibili in maniera tempestiva al fine di consentire agli utilizzatori di integrare i dati nel loro processo decisionale.

Verificabilità: le informazioni sono state raccolte, registrate, compilate e analizzate in modo da poterle esaminare per stabilirne la qualità, e le informazioni possono essere esaminate per stabilirne la qualità.

PERIMETRO

I dati e le informazioni rendicontate considerano la Società ATS al 31 dicembre

dell'anno di rendicontazione, ove non diversamente specificato.

INDICATORI DI PERFORMANCE

I dati e gli indicatori di performance presentati nel documento si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio finanziario concluso il 31 dicembre 2023. Al fine di consentire confronti, sono stati inclusi i dati relativi agli anni 2022 e 2021, quando disponibili.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni riportate nel Report di Sostenibilità si è basato sull'analisi di materialità, che è stata aggiornata nel 2022 in conformità con le linee guida GRI 2021. Tale analisi ha permesso di identificare gli impatti attuali e potenziali, sia positivi che negativi, che ATS genera sull'economia, l'ambiente, la società e i diritti umani (per ulteriori dettagli, fare riferimento al paragrafo "1.4 Il processo di analisi di materialità").

Le informazioni e i dati riportati nel documento sono stati raccolti attraverso la collaborazione di tutte le funzioni aziendali di ATS, ciascuna responsabile delle attività di propria competenza.

Non sono state escluse specifiche attività dalla rendicontazione, assicurando un quadro completo delle attività di ATS.

Nell'appendice del documento sono inclusi i quadri riassuntivi degli indicatori GRI, suddivisi per area di impatto, con riferimenti ai paragrafi corrispondenti nel Report.

TABELLE DATI

ALLEGATO 02

GOVERNANCE

Membri organi di governo per fascia d'età [GRI 405-1]									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tra i 30 e i 50 anni	25%	38%	63%	13%	38%	50%	25%	75%	50%
Oltre i 50 anni	25%	13%	38%	38%	13%	50%	75%	25%	50%
TOTALE	50%	50%	100%	50%	50%	100%	50%	50%	100%

ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS

Corruzione [GRI 205-1, 205-3]			
	2021	2022	2023
% sul totale	100%	100%	100%
Numero aree soggette a valutazione rischio corruzione	7	7	7
Numero episodi corruzione	0	0	0

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione [GRI 205-2]						
	2021		2022		2023	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Membri dell'Organo di governo cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	8	100%	8	100%	8	100%
Membri dell'Organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	0	0%	1	13%	0	0%
Dipendenti cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	295	97%	295	100%	300	100%
Dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	295	97%	68	23%	253	84%

Conformità a leggi e regolamenti [GRI 2-27]			
	2021	2022	2023
Casi significativi di non conformità	1	1	2
Di cui casi seguiti da sanzioni monetarie	1	1	2
Valore delle sanzioni monetarie	1.500 (1)	20.000	6.322
Di cui casi seguiti da sanzioni non monetarie	0	0	0

Privacy [GRI 418-1]			
	2021	2022	2023
Numero reclami per violazione privacy	1	0	0
Numero totale di accessi non autorizzati, furti o perdite di dati dei clienti	0	0	0

GESTIONE INVESTIMENTI E INNOVAZIONE

Impatti economici indiretti [GRI 203-1]			
	2021	2022	2023
Valore degli investimenti totali	28.152.860 €	40.925.766 €	43.966.097 €
di cui per riduzioni perdite	13.359.146 €	17.823.201 €	19.184.681 €
di cui per affidabilità acquedotto	1.652.565 €	5.172.045 €	3.224.654 €
di cui per qualità acqua potabile	458.122 €	1.186.607 €	1.465.128 €
di cui per adeguatezza sistema fognario	1.568.692 €	1.006.119 €	1.017.034 €
di cui per riduzione dei fanghi smaltiti in discarica	271.676 €	235.011 €	522.874 €
di cui per qualità dell'acqua depurata	1.638.844 €	1.552.246 €	926.070 €
di cui per altro	9.203.814	13.950.535 €	17.625.652 €

Impatti economici indiretti [GRI 203-2]			
	2021	2022	2023
Ricadute economiche (2)	82.365.658 €	119.734.823 €	106.290.873 €
Ricadute occupazionali (2)	505	734	1.345

(1) Da aggiungere 2.029 euro di sanzione monetaria relativi a 6 casi gestiti nel 2021 attraverso meccanismi di risoluzione (si tratta di regolarizzazioni o ritardi di pagamenti di imposte ed oneri sociali).

(2) È stata modificata la metodologia di calcolo rispetto agli anni precedenti, prendendo come riferimento le stime basate sulle matrici input-output per il sistema economico italiano aggiornate all'ultimo anno disponibile.

Valore economico generato [GRI 201-1]			
	2021	2022	2023
Valore della produzione	75.687.478 €	97.128.685 €	99.536.664 €
Ricavi/oneri da attività finanziarie	46.956 €	126.087 €	706.446 €
Altri ricavi/oneri	358.480 €	1.012.040 €	12.862 €
Valore economico globale lordo	76.092.913 €	98.266.812 €	100.255.972 €
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, abbuoni, minusvalenze	(8.096.117 €)	(9.233.457 €)	(9.220.868 €)
Valore economico globale netto	67.996.797 €	89.016.493 €	91.035.104 €
• distribuito ai fornitori	44.579.583 €	65.398.713 €	63.148.641 €
• distribuito ai dipendenti	15.133.142 €	15.157.783 €	15.495.042 €
• distribuito ai finanziatori	2.035.036 €	1.774.555 €	1.986.534 €
• distribuito alla Pubblica Amministrazione	5.024.030 €	4.648.885 €	5.894.034 €
• distribuito alla comunità locale agli utenti	260.566 €	196.205 €	240.620 €
• utile trattenuto da ATS per autofinanziamento	964.439 €	1.857.216 €	4.270.229 €

Valore economico distribuito al territorio [GRI 201-1]			
	2021	2022	2023
Valore economico netto che rimane in Veneto	44.764.282 €	53.525.866 €	56.617.270 €
% del valore economico netto che rimane in Veneto	65,8%	60,1%	62,19%

Approvvigionamenti dal territorio [GRI 204-1]			
	2021	2022	2023
Numero di fornitori attivati	902	917	949
Valore totale delle forniture	48.599.162 €	69.457.000 €	64.099.287 €
Forniture dalla Provincia di Treviso (fornitori locali)	15.620.120 €	15.731.693 €	16.425.601 €
% forniture dalla Provincia di Treviso (fornitori locali)	32,1%	22,7%	25,6%

GESTIONE DELLA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA ⁽³⁾

Prelievo idrico (milioni di m³) [GRI 303-3]			
	2021	2022	2023
Acqua di falda o da fonti sotterranee	52,2	60,1	52,0
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Acqua da sorgenti	21,8	14,3	21,4
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Acqua acquistata all'ingrosso (da altri gestori)	1,4	1,2	1,0
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
TOTALE	75,4	75,6	74,4
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%

Consumo di acqua (milioni di m³) [GRI 303-5]			
	2021	2022	2023
Consumi interni complessivi ⁽³⁾	0,047	0,060	0,042
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%

⁽³⁾ In aree al 100% caratterizzate da stress idrico.

GESTIONE ACQUE REFLUE ⁽⁴⁾

Scarico di acqua (milioni di m ³) [GRI 303-4]			
	2021	2022	2023
Corpi idrici superficiali	30,06	26,34	28,2
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Suolo	0,01	0,01	0,00
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Innesto in fognatura	0,04	0,03	0,02
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Altro	0,01	0,01	0,01
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	5-100%	7-100%	7-100%
TOTALE	30,12	26,39	28,23

GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE

Rifiuti per trattamento (t) [GRI 306-3]									
	2021			2022			2023		
	Non destinati a smaltimento	Destinati allo smaltimento	Totale	Non destinati a smaltimento	Destinati allo smaltimento	Totale	Non destinati a smaltimento	Destinati allo smaltimento	Totale
Pericolosi	7,7	5,9	13,6	1,6	1,7	3,3	0,46	0,89	1,35
Non Pericolosi	26.675,7	983,6	27.659,2	26.890,6	646,0	27.536,6	26.479,97	590,14	27.070,11
TOTALE	26.683,3	989,5	27.672,8	26.892,2	647,7	27.539,9	26.480,43	591,03	27.071,46

⁽⁴⁾ I valori sono ricavati da misurazioni dirette degli impianti, tranne per i valori delle vasche imhoff i quali sono calcolati in base alle utenze allacciate.

Rifiuti NON destinati allo smaltimento (t) [GRI 306-4]						
	2021		2022		2023	
	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco
Rifiuti pericolosi	7,7	-	1,6	-	0,5	-
R13 - Messa in riserva per successiva operazione di recupero	7,7	-	1,6	-	0,5	-
Rifiuto urbano gestito da Contarina	-	-	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi	26.675,7	-	26.890,6	-	26.480,0	-
R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche	301,08	-	6.407,70	-	12.722,7	-
R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	742,04	-	-	-	60,0	-
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a operazioni da R1 a R11	41,6	-	2.186,2	-	355,3	-
R13 - Messa in riserva per successiva operazione di recupero	25.556,4	-	18.254,3	-	13.342,0	-
R3 - Carta/Cartone EER150101 (Contarina 2021)	16,08	-	19,4	-	⁽⁵⁾	-
R12 - R13 - Plastica/Vetro/Lattine EER150106 (Contarina 2021)	3,89	-	6,0	-	⁽⁵⁾	-
R3 - R13 - Umido EER200108 (Contarina 2021)	8,06	-	9,41	-	⁽⁵⁾	-
R12 - R13 - Secco EER20301 (Contarina 2021)	6,45	-	7,67	-	⁽⁵⁾	-
Rifiuto urbano gestito da Contarina	-	-	-	-	-	-
RIFIUTI TOTALI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	26.683,3	-	26.892,2	-	26.480,5	-

Rifiuti destinati allo smaltimento (t) [GRI 306-5]						
	2021		2022		2023	
	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco
Rifiuti pericolosi	5,9	-	1,7	-	0,9	-
D9 - Trattamento fisico-chimico	0,1	-	-	-	-	-
D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	-	-	-	-	-	-
D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	5,9	-	1,7	-	0,9	-
Rifiuto urbano gestito da Contarina	-	-	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi	983,6	-	646,0	-	590,1	-
D9 - Trattamento fisico-chimico	-	-	7,0	-	-	-
D8 - Trattamento biologico (NB: deriva dallo svuotamento delle fosse settiche presenti presso le Sedi ATS)	26,6	-	-	-	-	-
D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	697,3	-	609,3	-	590,1	-
Rifiuto urbano gestito da Contarina	-	-	-	-	-	-
Grigliatura	259,7	-	29,8	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-
RIFIUTI TOTALI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	989,5	-	647,7	-	591,0	-

⁽⁵⁾ Dato non disponibile per l'anno 2023.

ENERGIA, EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Consumi unitari di energia elettrica (kWh/m³) [GRI 302-3]			
	2021	2022	2023
Acquedotto	0,31	0,35	0,30
Depurazione ⁽⁶⁾	0,33	0,38	0,35

SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ ⁽⁷⁾

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]								
Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela	
Campo Pozzi Fener	Estrattiva	1,6	Garzaia di Pederobba/ Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS (Pederobba) SIC-ZSC (Fiume Piave)
Sorgenti Alano di Piave	Estrattiva	0,2	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Pozzo Val Cassanega Borso del Grappa	Estrattiva	< 0,1	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Sorgenti Capoluogo Cison di Valmarino	Estrattiva	< 0,1	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Sorgenti Follina	Estrattiva	0,2	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Sorgente Fernet Maser	Estrattiva	< 0,1	Colli Asolani	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Campo Pozzi Campagnole Nervesa della Battaglia	Estrattiva	0,2	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	All'interno dell'area	Acqua dolce	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Opere di captazione Località Covolo Pieve del Grappa	Estrattiva	< 0,1	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Sorgenti Tegorzo e secondarie Quero Vas	Estrattiva	0,4	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC

(6) Gli indici di depurazione sono stati calcolati includendo i volumi di acque meteoriche in ingresso ai depuratori.

(7) L'unità di misura della superficie è "ha". Per le aree UNESCO si considerano anche i serbatoi dato l'aspetto paesaggistico dell'area di tutela.

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]

Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela	
Sorgenti Cornici ed Ednimione Valdobbiadene	Estrattiva	< 0,1	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle - Monte Cesen	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS (Dorsale pre alpina) SIC-ZSC (Monte Cesen)
Depuratore e scolmatori fognari Alano di Piave	Produttiva o manifatturiera	0,3	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	SIC-ZSC
Scolmatori fognari Asolo	Produttiva o manifatturiera	< 0,1	Colli Asolani	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	SIC-ZSC
Scolmatore fognario Castello di Godego	Produttiva o manifatturiera	< 0,1	Prai di Castello di Godego	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre*	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Scolmatori fognari Pieve di Soligo	Produttiva o manifatturiera	< 0,1	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Impianti imhoff e scolmatori fognario Quero Vas	Produttiva o manifatturiera	< 0,1	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	SIC-ZSC
Depuratore Treviso	Produttiva o manifatturiera	2,9	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Depuratore Follina	Produttiva o manifatturiera	0,8	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia - Grave del Piave	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	SIC-ZPS
<ul style="list-style-type: none"> Sorgenti del Tof - Farra di Soligo Sorgente Calvario - Tarzo Sorgente Soffratta - Valdobbiadene Sorgente Teva - Valdobbiadene Pozzi Croda - Farra di Soligo Pozzi Bisol - Farra di Soligo Pozzi Colbertaldo - Vidor Pozzi Campea - Follina Pozzo Tenada - Follina Pozzi Molino Fratta-Tarzo Pozzo Corbanese - Tarzo Serbatoi - Cison di Valmarino (2) Serbatoi - Farra di Soligo (5) Serbatoi - Follina (3) Serbatoi - Miane (4) Serbatoi - Pieve di Soligo (3) Serbatoi - Refrontolo (2) Serbatoi - Tarzo (11) Serbatoi - Valdobbiadene (6) Serbatoi - Vidor (2) 	Estrattiva (tutti i pozzi e le sorgenti) Produttiva o manifatturiera (tutti i serbatoi)	0,1 < le sorgenti < 0,3 < 0,1 i pozzi e i serbatoi	UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre	Bassa	Patrimonio Mondiale UNESCO	

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]

Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela
<ul style="list-style-type: none"> • Imhoff Col – Follina • Imhoff Guia • Imhoff Introvigne, Nogarolo, Resera - Tarzo • Imhoff Tovena - Cison di Valmarino • Depuratore Via Busi - Cison di Valmarino • Depuratore Via Cava-Miane • Depuratore Combai - Miane • Depuratore Via Talponade - Follina • Scolmatori fognari Cison di Valmarino • Scolmatori fognari Miane • Scolmatori fognari Tarzo • Scolmatori fognari Vidor 	Produttiva o manifatturiera	< 0,1 le Imhoff e gli scolmatori 0,1 < depuratori < 0,6	UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre	Media	Patrimonio Mondiale UNESCO

Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione [GRI 304-4]

Siti operativi ⁽⁸⁾	2021	2022	2023
Totale	118	118	118
Estinta nella regione (RE)	1	1	0
In pericolo critico (CR)	4	5	0
In pericolo (EN)	9	9	1
Vulnerabile (VU)	30	30	9
Quasi minacciata (NT)	10	9	7
Minor preoccupazione (LC)	53	53	100
Carente di dati (DD)	4	4	0
Non applicabile (NA)	6	6	0
Non valutata (NE)	1	1	1
Specie minacciate	43	44	10
% specie minacciate	36,4%	37,3%	8,5%

(8) Laddove applicabile è stata modificata la categoria di minaccia dei vertebrati secondo la documentazione aggiornata.

BENESSERE E CRESCITA DEL PERSONALE

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori [GRI 2-7]

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	191	80	271	201	82	283	190	82	272
Tempo determinato	11	2	13	1	-	1	13	4	17
Apprendistato	13	7	20	3	8	11	6	5	11
TOTALE	215	89	304	205	90	295	209	91	300
<i>Full-time</i>	208	68	276	197	67	264	202	69	271
<i>Part-time</i>	7	21	28	8	23	31	7	22	29
TOTALE	215	89	304	205	90	295	209	91	300

Numero totale di lavoratori esterni, per genere [GRI 2-8]

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stage extra-curricolari	1	1	2	2	-	2	4	3	7
Altro	-	-	-	-	-	-	5	4	9
TOTALE	1	1	2	2	-	2	9	7	16

Numero di nuovi assunti [GRI 401-1]

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	5	2	7	0	2	2	7	1	8
Tra i 30 e i 50 anni	14	1	15	2	1	3	12	4	16
Oltre i 50 anni	0	0	0	0	0	-	2	0	2
TOTALE	19	3	22	2	3	5	21	5	26

Tasso di nuovi assunti [GRI 401-1]						
	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	1,6%	0,7%	0,0%	0,7%	2,3%	0,3%
Tra i 30 e i 50 anni	4,6%	0,3%	0,7%	0,3%	4,0%	1,3%
Oltre i 50 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%
TOTALE	6,2%	1,0%	0,7%	1,0%	7,0%	1,6%

Numero di cessazioni [GRI 401-1]									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	0	0	0	4	0	4	2	0	1
Tra i 30 e i 50 anni	4	0	4	6	2	8	8	2	10
Oltre i 50 anni	5	1	6	2	0	2	7	2	9
TOTALE	9	1	10	12	2	14	17	4	20

Tasso di turnover [GRI 401-1]						
	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	0,0%	0,0%	1,4%	0,0%	0,67%	0,0%
Tra i 30 e i 50 anni	1,3%	0,0%	2,0%	0,7%	2,67%	0,7%
Oltre i 50 anni	1,6%	0,3%	0,7%	0,0%	2,33%	0,7%
TOTALE	2,9%	0,3%	4,1%	0,7%	5,67%	1,4%

Congedo parentale [GRI 401-3]							
	2021		2022		2023		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	8	12	2	14	5	9	
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale	8	10	2	14	5	7	
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale e ancora assunti 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	8	12	2	14	5	9	
Tassi di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno preso il congedo parentale	100%	83%	100%	100%	100%	77,8%	
Tassi di ritenzione dei dipendenti che hanno preso il congedo parentale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e genere [GRI 405-1]									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1,0%	0,0%	1,0%	0,7%	0,0%	0,7%	1,3%	0,0%	1,3%
Quadri	1,3%	0,3%	1,6%	1,4%	0,3%	1,7%	1,7%	0,3%	2,0%
Impiegati Amministrativi	10,9%	23,7%	34,6%	11,2%	24,4%	35,6%	10,7%	23,3%	34,0%
Impiegati Tecnici	27,3%	5,3%	32,6%	26,1%	5,8%	31,9%	25,0%	6,7%	31,7%
Operai	30,3%	0,0%	30,3%	30,2%	0,0%	30,2%	31,0%	0,0%	31,0%
TOTALE	70,7%	29,3%	100,0%	69,5%	30,5%	100,0%	69,7%	30,3%	100,0%

Percentuale di dipendenti per fascia d'età e categoria professionale [GRI 405-1]												
	2021				2022				2023			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	1,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,7%	0,0%	0,3%	1,0%	1,3%
Quadri	0,0%	0,7%	1,0%	1,6%	0,0%	1,0%	0,7%	1,7%	0,0%	1,3%	0,7%	2,0%
Impiegati amministrativi	3,3%	24,0%	7,2%	34,5%	2,7%	22,7%	10,2%	35,6%	2,7%	22,0%	9,3%	34,0%
Impiegati tecnici	5,6%	21,1%	5,9%	32,6%	3,4%	21,0%	7,4%	31,8%	3,0%	21,7%	7,0%	31,7%
Operai	3,6%	18,4%	8,2%	30,3%	2,7%	18,3%	9,2%	30,2%	3,3%	20,4%	7,3%	31,0%
TOTALE	12,5%	64,1%	23,4%	100,0%	8,8%	63%	28,2%	100,0%	9,0%	65,7%	25,3%	100,0%

Formazione e istruzione [GRI 404-1]									
Ore pro-capite per genere e categoria professionale									
	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	10,0	0,0	10,0	94,3	0,0-	94,3	51,1	0,0-	51,1
Quadri	28,3	16,5	25,9	72,6	122,5	82,6	49,7	151,0	66,6
Impiegati	31,4	25,1	28,7	19,9	13,9	17,2	23,3	23,6	23,4
Operai	45,3	0,0	45,3	30,8	0,0	30,8	30,4	0,0-	30,4
TOTALE	37,0	25,0	33,5	26,4	15,1	23	27,6	25,0	26,8

Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale [GRI 404-3]

	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Uomini	100,0%	-	100,0%	-	100,0%	-
Donne	-	100,0%	-	100,0%	-	100,0%
Dirigenti	100,0%	-	100,0%	-	100,0%	-
Quadri	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Impiegati amministrativi	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Impiegati tecnici	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Operai	100,0%	-	100,0%	-	100,0%	-

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Infortuni sul lavoro [GRI 403-9] ⁽⁹⁾

	2021		2022		2023	
	Numero	Tasso di frequenza	Numero	Tasso di frequenza	Numero	Tasso di frequenza
Infortuni registrabili	6	11,93	9	18,38	2	4,18
Decessi	0	0	0	0	0	0
Infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	0	0	0
Numero di ore lavorate	503.013		489.618		478.520	

VICINANZA E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo [GRI 413-1]

	2021	2022	2023
Scuole coinvolte	76	112	110
Classi coinvolte	293	368	344
Alunni coinvolti	5.730	7.509	7.042
Visite agli impianti	341	1.200	1.932

(9) Il tasso di frequenza è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate moltiplicate per 1.000.0000. Il tasso di incidenza è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di dipendenti moltiplicato per 100.

GRI CONTENT INDEX

ALLEGATO 03

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021					
2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1 - CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ 1.1 - La nostra realtà e la nostra storia <i>Sede legale: Via Schiavonesca Priula, 86 31044 Montebelluna (TV)</i>			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	L'unica entità rendicontata è Alto Trevigiano Servizi Spa, in quanto unica entità inclusa nel rendiconto finanziario			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	6.1 Nota metodologica			
2-4	Revisione delle informazioni	6.2 Tabelle dati e segnalate con note negli specifici paragrafi			
2-5	Assurance esterna	-	Tutto il GRI 2-5	Non pertinente	Non pertinente in quanto il Bilancio di Sostenibilità della Società non viene revisionato.
ATTIVITÀ E LAVORATORI					
GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021					
2-6	Attività, catena del valore, e altre relazioni di business	Cap. 1 - CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ 1.1 - La nostra realtà e la nostra storia			
2-7	Dipendenti	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.1 Le persone di ATS 6.2 Tabelle dati - Benessere e crescita del personale			
2-8	Lavoratori non dipendenti	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.1 Le persone di ATS 6.2 Tabelle dati - Benessere e crescita del personale			
GOVERNANCE					
GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021					
2-9	Struttura e composizione della governance	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Il Modello di Governance			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Il Modello di Governance <i>I membri del CdA vengono selezionati sulla base delle relative competenze.</i>			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	<i>Il Presidente del CdA non è anche un alto dirigente della Società.</i>			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Il modello di Governance			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Il modello di Governance			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	<i>Il CdA non è responsabile per riesaminare e approvare le informazioni rendicontate, inclusi i temi materiali dell'organizzazione. Tali responsabilità sono in capo ai delegati, dotati di potere di autonomia, iniziativa e decisionale.</i>			
2-15	Conflitti d'interesse	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business			
2-16	Comunicazione delle criticità	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business			
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	<i>Gli amministratori sono soggetti all'osservanza degli indirizzi di gestione impartiti dall'Assemblea dei soci e dal Comitato Intercomunale per il Controllo analogo al quale sono attribuite funzioni di indirizzo strategico, autorizzazione, consultazione e vigilanza nei confronti della società ex art. 32 dello statuto Societario.</i>			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Il modello di Governance			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Il modello di Governance			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.2 Le politiche di gestione, valorizzazione e benessere del personale			
STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI					
GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			
2-23	Impegno in termini di policy	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business <i>Link agli impegni:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Modello 231 (contenente in allegato il Codice etico) approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 5 febbraio 2013 • PTPCT Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 033 del 22 marzo 2022 • <i>Non è presente una policy specifica riguardo ai diritti umani.</i> 			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Modello di governance 2.2 La responsabilità nel business			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO Cap. 4 - PROTEZIONE DELL'AMBIENTE Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ <i>Il dipendenti sono coinvolti e formati riguardo al modello 231, in cui ricade anche il sistema di segnalazione whistleblowing.</i>			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 - La responsabilità nel business			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 - La responsabilità nel business 6.2 Tabelle dati – Etica e integrità nella conduzione del business			
2-28	Appartenenza ad associazioni	Cap. 1 - CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ 1.3 Il dialogo e il confronto con gli stakeholder Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Il modello di governance			
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER					
GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021					
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1 - CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ 1.3 Il dialogo e il confronto con gli stakeholder			
2-30	Contratti collettivi	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.1 Le persone di ATS			
TEMI MATERIALI					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 1 - CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ 1.4 Il processo di analisi di materialità			
3-2	Elenco dei temi materiali	Cap. 1 - CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ 1.4 Il processo di analisi di materialità			
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1 - CHI SIAMO E LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business			
GRI 204 – PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO 2016					
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.6 - La gestione responsabile della catena di fornitura 6.2 Tabelle dati – Gestione investimenti e innovazione			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
GRI 205 – ANTICORRUZIONE 2016					
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business <i>Sono state mappate 7 aree a rischio corruzione nella valutazione dei rischi, ossia il 100% delle aree.</i> 6.2 Tabelle dati – Etica e integrità nella conduzione del business			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business 6.2 Tabelle dati – Etica e integrità nella conduzione del business			
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business 6.2 Tabelle dati – Etica e integrità nella conduzione del business			
GRI 207 - TASSE 2019					
207-1	Approccio alle imposte	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business			
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business			
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Non vi è un coinvolgimento degli stakeholder relativamente alle imposte.			
GRI 418 - PRIVACY DEI CLIENTI 2016					
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.2 La responsabilità nel business 6.2 Tabelle dati – Etica e integrità nella conduzione del business			
CONSOLIDAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA					
GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1 - CHI SIAMO E VISIONE DI SOSTENIBILITÀ			
PERFORMANCE ECONOMICHE E CREAZIONE DI VALORE					
GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.3 La creazione del valore condiviso			
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA 2016					
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.3 La creazione del valore condiviso 6.2 Tabelle dati - Gestione investimenti e innovazione			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
GESTIONE INVESTIMENTI E INNOVAZIONE					
GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.3 La creazione del valore condiviso Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.3 Investimenti per il miglioramento di servizi, infrastrutture e reti			
GRI 203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016					
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.3 Investimenti per il miglioramento di servizi, infrastrutture e reti 6.2 Tabelle dati – Gestione investimenti e innovazione			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.4 Le ricadute economiche e occupazionali sul territorio 6.2 Tabelle dati - Gestione investimenti e innovazione			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO LUNGO LA CATENA DEL VALORE					
GRI 3 – TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro			
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro			
403-3	Servizi per la salute professionale	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro			
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro			
403-6	Promozione sulla salute dei lavoratori	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.4 Salute e sicurezza sul lavoro 6.2 Tabelle dati – Benessere e crescita del personale	GRI 403-9 b)	Informazioni non disponibili	I dati relativi ai lavoratori non dipendenti le cui attività e/o luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione non sono attualmente disponibili.
BENESSERE E CRESCITA DEL PERSONALE					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.1 Le persone di ATS 5.2 Le politiche di gestione, valorizzazione e benessere del personale			
GRI 401 - OCCUPAZIONE 2016					
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.1 Le persone di ATS 6.2 Tabelle dati – Benessere e crescita del personale			
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.2 Le politiche di gestione, valorizzazione e benessere del personale			
401-3	Congedo parentale	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.2 Le politiche di gestione, valorizzazione e benessere del personale 6.2 Tabelle dati – Benessere e crescita del personale			
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016					
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.3 La crescita del personale tramite la formazione 6.2 Tabelle dati – Benessere e crescita del personale			
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.2 Le politiche di gestione, valorizzazione e benessere del personale 6.2 Tabelle dati – Benessere e crescita del personale			
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016					
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	a) Cap. 2 - GOVERNANCE E CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 2.1 Il modello di Governance 6.2 Tabelle dati – Governance b) Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.2 Le politiche di gestione, valorizzazione e benessere del personale 6.2 Tabelle dati – Benessere e crescita del personale			
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.2 - Le politiche di gestione, valorizzazione e benessere del personale			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
QUALITÀ DEL SERVIZIO E ATTENZIONE ALL'UTENZA					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.4 La relazione con i clienti e la qualità del servizio			
ACCESSO ECONOMICO ALL'ACQUA					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.5 Impatto delle tariffe e accesso all'acqua			
VICINANZA E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.5 Rapporti con le comunità locali: istituzioni, territorio ed educazione ambientale			
GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI 2016					
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Cap. 5 - LE PERSONE DI ATS E LA COMUNITÀ 5.5 Rapporti con le comunità locali: istituzioni, territorio ed educazione ambientale 6.2 Tabelle dati – Vicinanza e coinvolgimento delle comunità locali			
QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.1 Il servizio acquedotto di ATS			
GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.1 Il servizio acquedotto di ATS			
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.1 Il servizio acquedotto di ATS			
GESTIONE DELLA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.1 Il servizio acquedotto di ATS			
GRI 303 - ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018					
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.1 Il servizio acquedotto di ATS			
303-3	Prelievo idrico	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.1 Il servizio acquedotto di ATS 6.2 Tabelle dati – Gestione della disponibilità della risorsa idrica			
303-5	Consumo idrico	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.1 Il servizio acquedotto di ATS 6.2 Tabelle dati – Gestione della disponibilità della risorsa idrica			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
GESTIONE ACQUE REFLUE					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.2 Il servizio di fognatura e depurazione di ATS			
GRI 303 - ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018					
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.2 Il servizio di fognatura e depurazione di ATS			
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap. 5 – Il servizio di fognatura e depurazione			
303-4	Scarico idrico	Cap. 3 - SISTEMA IDRICO INTEGRATO 3.2 Il servizio di fognatura e depurazione di ATS 6.2 Tabelle dati – Gestione acque reflue			
SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.1 La tutela dell'ambiente e la protezione della biodiversità			
GRI 304 - BIODIVERSITÀ 2016					
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.1 La tutela dell'ambiente e la protezione della biodiversità 6.2 Tabelle dati – Salvaguardia della biodiversità			
304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.1 La tutela dell'ambiente e la protezione della biodiversità 6.2 Tabelle dati – Salvaguardia della biodiversità			
ENERGIA, EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.2 Energia, emissioni e azioni per il clima			
GRI 302 - ENERGIA 2016					
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.2 Energia, emissioni e azioni per il clima			
302-3	Intensità energetica	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.2 Energia, emissioni e azioni per il clima 6.2 Tabelle dati – Energia, emissioni e cambiamento climatico			
302-4	Riduzione del consumo di energia	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.2 Energia, emissioni e azioni per il clima			

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Requisiti omessi	Omissione	
				Ragione	Spiegazione
GRI 305: EMISSIONI 2016					
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.2 Energia, emissioni e azioni per il clima			
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.2 Energia, emissioni e azioni per il clima			
GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE					
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021					
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.3 Gestione dei rifiuti in ottica circolare			
GRI 306 - RIFIUTI 2020					
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.3 Gestione dei rifiuti in ottica circolare			
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.3 Gestione dei rifiuti in ottica circolare			
306-3	Rifiuti generati	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.3 Gestione dei rifiuti in ottica circolare 6.2 Tabelle dati – Gestione dei rifiuti in ottica circolare			
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.3 Gestione dei rifiuti in ottica circolare 6.2 Tabelle dati – Gestione dei rifiuti in ottica circolare			
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Cap. 4 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE 4.3 Gestione dei rifiuti in ottica circolare 6.2 Tabelle dati – Gestione dei rifiuti in ottica circolare			



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Alto Trevigiano Servizi Spa

Via Schiavonesca Priula, 86
31044 Montebelluna (TV)

Partita IVA e cod. fiscale 04163490263
Capitale Sociale € 2.792.631 i.v.

Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929
azienda@ats-pec.it
info@altotrevigianoservizi.it
www.altotrevigianoservizi.it

I contenuti del Bilancio di Sostenibilità
2023 sono stati curati da

KPMG Spa

Via Pancaldo, 70 - 37138 Verona (VR)

Il progetto grafico del Bilancio di
sostenibilità 2023 è stato curato da

Divisione Energia Srl

Via Brianza, 19 - 30034 Mira (VE)

Photo credit

Archivio Alto Trevigiano Servizi Spa
Archivio Consorzio Viveracqua Scarl
Archivi fotografici online

Stampato
Maggio 2024

**ALTO TREVIGIANO
SERVIZI S.p.A.**

Via Schiavonesca Priula, 86
31044 Montebelluna (TV)

Seguici su



www.altotrevigianoservizi.it

Per ulteriori
informazioni
sul nostro percorso
di sostenibilità, visita il
nostro sito **inquadrando**
il seguente QR Code
con il tuo smartphone!

